*SERIE GENERALE*

*Spedizione in abb. post. 70% - Filiale di Roma*

**Anno 138° — Numero 254**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Giovedì, 30 ottobre 1997** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
**2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
**3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

**AVVISO IMPORTANTE**

**Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.**

## SOMMARIO

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

### Università di Trieste



### Università di Palermo



### Istituto universitario «Suor Orsola Benincasa» di Napoli



## CIRCOLARI

### Ministero dell'interno



### Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato



## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI



## RETTIFICHE

*ERRATA-CORRIGE*



## SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 224/L

LEGGE 9 ottobre 1997, n. **369.**

**Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa all'adesione di Austria, Finlandia e Svezia alla convenzione relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili delle imprese associate, fatta a Bruxelles il 21 dicembre 1995.**

LEGGE 9 ottobre 1997, n. **370.**

**Ratifica ed esecuzione della convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con protocollo aggiuntivo, fatta a Roma il 9 aprile 1996.**

LEGGE 9 ottobre 1997, n. **371.**

**Ratifica ed esecuzione della convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dello Stato di Israele per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con protocollo aggiuntivo, fatta a Roma l'8 settembre 1995.**

**Da 97G0393 a 97G0395**

## SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 225/L

LEGGE 27 ottobre 1997, n. **372.**

**Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle aziende autonome per l'anno finanziario 1997.**

**97G0409**

# LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 settembre 1997.

**Determinazione del periodo di vigenza dell'ora legale per l'anno 1998.**

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 dicembre 1966, n. 1144, concernente la disciplina dell'ora legale;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1980, n. 270, convertito dalla legge 8 agosto 1980, n. 436, recante modificazioni alle disposizioni in materia di ora legale;

Vista la legge 22 dicembre 1982, n. 932, recante ulteriori modificazioni alle disposizioni in materia di ora legale;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13, ed in particolare l'art. 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 1994 istitutivo del Dipartimento del turismo;

Vista l'ottava direttiva n. 97/44/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, concernente le disposizioni relative all'ora legale, adottata il 22 luglio 1997;

Sulla proposta dei Ministri: dei trasporti e della navigazione; dell'industria, del commercio e dell'artigianato; della pubblica istruzione; del lavoro e della previdenza sociale nonché di quello dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Visto il messaggio in data 6 marzo 1997, prot. n. 73/UO/7, del Dipartimeno del turismo;

Decreta:

In attuazione della direttiva dell'Unione europea specificata nelle premesse, l'ora normale è anticipata, a tutti gli effetti, di sessanta minuti primi dalle ore due del 29 marzo 1998 alle ore tre (legali) del 25 ottobre 1998.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 settembre 1997

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
PRODI

*Il Ministro dei trasporti e della navigazione*
BURLANDO

*Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato*
BERSANI

*Il Ministro della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*
BERLINGUER

*Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
TREU

*Registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1997*
*Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 330*

**97A8584**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 settembre 1997.

**Modalità di esercizio delle deroghe di cui all'art. 9 della direttiva 409/79/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.**

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 18, comma 3, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

Vista la direttiva 409/79/CEE, e successive modificazioni, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e in particolare l'art. 9, riguardante la possibilità di introdurre deroghe ad alcuni divieti della direttiva stessa, a precise condizioni fissate dal medesimo art. 9;

Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il decreto legislativo emanato con decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 1997, n. 143, recante il conferimento di competenze alle regioni nelle materie dell'agricoltura e pesca e la riorganizzazione dell'amministrazione centrale;

Considerato che con sentenza 22 luglio 1996, n. 272, la Corte costituzionale ha statuito la competenza dello Stato quanto alla modificazione dei divieti derivanti dalla citata direttiva n. 409/79/CEE, individuando nell'art. 18, comma 3, la sede dell'esercizio di tale competenza statale e concludendo che spetta allo Stato far

valere, nei confronti delle regioni, anche quando queste esercitino loro competenze costituzionalmente garantite, gli interessi unitari di cui esso è portatore;

Considerato, in particolare, che l'attuazione della citata direttiva n. 409/79/CEE da parte delle regioni, nel quadro delle norme di principio fissate dallo Stato con la citata legge 11 febbraio 1992, n. 157, deve avvenire, a norma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977, nel rispetto delle competenze dello Stato a tutela dei menzionati interessi unitari;

Ritenuta, dunque, la necessità, prospettata, sia pure con diverse modalità, dai Ministri per le politiche agricole e dell'ambiente, di fissare, a norma dell'art. 18, comma 3, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, le modalità di esercizio delle deroghe di cui alla lettera *c)* dell'art. 9 della citata direttiva n. 409/79/CEE, mediante disposizioni nazionali precise, rispettose di detta direttiva, anche ai sensi della sentenza della Corte di giustizia della Comunità europea del 7 marzo 1996 e del parere motivato espresso nei confronti dell'Italia dalla Commissione il 7 agosto 1997;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 18, comma 3, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, possono essere apportate modificazioni all'elenco delle specie cacciabili, nel rispetto della normativa comunitaria; che detto potere è stato, da ultimo, esercitato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 marzo 1997, al fine di escludere dalle specie cacciabili alcune specie prima inseritevi dalla stessa legge 11 febbraio 1992, n. 157;

Ritenuto, pertanto, quanto alla richiamata competenza statale in materia, che il decreto di cui al citato art. 18, comma 3, può essere utilizzato al fine di introdurre deroghe ai divieti e di verificarne il rispetto, in applicazione dell'art. 9 della citata direttiva n. 409/79/CEE;

Ritenuto, inoltre, che, per quanto attiene alle deroghe di cui all'art. 9, paragrafo 1, lettere *a)* e *b)*, esse trovano già una disciplina nella legge 11 febbraio 1992, n. 157, agli articoli 2, comma 3, e 19, quest'ultima norma prevedendo, in particolare, il controllo in concreto della fauna selvatica, anche con l'approvazione di piani di abbattimento per la tutela di interessi pubblici prevalenti;

Ritenuto, invece, che per quanto attiene alle ipotesi di cui alla lettera *c)*, va disciplinata dallo Stato l'ammissibilità delle deroghe e il controllo sulla loro applicazione da parte delle regioni, nell'esercizio dei poteri spettanti a queste ultime nella materia della caccia, analogamente a quanto previsto dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157, nei menzionati articoli 2, comma 3, e 19;

Ritenuto, infine, che la coesistenza delle diverse funzioni in materia sopra richiamate, statale e regionale, deve trovare il necessario raccordo nell'intesa tra lo Stato e la regione competente ai fini dell'adozione delle concrete deroghe;

Sentito l'Istituto nazionale per la fauna selvatica, tra l'altro nella riunione del 28 maggio 1997;

Viste le distinte proposte del Ministro per le politiche agricole e del Ministro dell'ambiente;

Sentito il Consiglio dei Ministri, che ha espresso il proprio avviso sullo specifico contenuto del presente decreto nella riunione del 12 settembre 1997;

Decreta:

Art. 1.

1. Il presente decreto, al fine di garantire l'omogeneità di applicazione della normativa comunitaria volta alla conservazione degli uccelli selvatici, disciplina le modalità per l'esercizio delle deroghe, di cui all'art. 9, paragrafo 1, lettera *c)*, della direttiva del Consiglio n. 409/79/CEE.

2. Le deroghe di cui al comma 1 possono essere adottate, solo qualora non vi siano altre soluzioni soddisfacenti, allo scopo di consentire in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità.

3. Le deroghe medesime devono contenere la previsione espressa di un termine massimo di durata e sono comunque contenute entro il termine strettamente necessario al soddisfacimento delle ragioni che ne hanno determinato l'adozione.

Art. 2.

1. Le regioni d'intesa con i Ministri dell'ambiente e per le politiche agricole, adottano le deroghe di cui all'art. 1 del presente decreto, indicando:

le giustificazioni della deroga tenuto conto dell'entità della popolazione della singola specie, con la precisazione delle valutazioni tecniche, statistiche e scientifiche acquisite in sede istruttoria, in ordine al punto di cui alla lettera *c)* del paragrafo 1 dell'art. 9 della direttiva n. 409/79/CEE;

le specie e le quantità oggetto della deroga;

l'esame delle diverse soluzioni alternative idonee a soddisfare l'esigenza degli interessi tutelati dall'art. 9, paragrafo 1, lettera *c)*, della direttiva n. 409/79/CEE;

le condizioni obiettivamente verificabili e rigidamente controllate, idonee a consentire impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità ed inoltre i metodi selettivi di cattura e detenzione;

i mezzi, gli impianti e i metodi di cattura o, ai sensi dell'ultimo trattino del presente articolo, di abbattimento autorizzati;

i tempi e i luoghi di esercizio della deroga;

le modalità, gli organi di controllo ed il sistema di verifica dei controlli effettuati;

il termine finale di operatività della deroga;

il piano di intervento e le guardie venatorie, dipendenti dalle amministrazioni provinciali, incaricate dell'attuazione, le quali potranno avvalersi anche dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si applicano i piani medesimi, se muniti di licenza o, in caso contrario, in loro sostituzione, di persone dotate di tale licenza, nel numero strettamente necessario per l'attua-

zione della deroga, nonché delle guardie forestali o delle guardie comunali alle condizioni previste nell'art. 19, comma 2, della legge 11 febbraio 1992, n. 157.

Art. 3.

1. La disciplina delle condizioni e delle modalità di applicazione delle deroghe di cui ai precedenti articoli si applica anche alla cattura per la cessione a fini di richiamo di cui all'art. 4, comma 4, della legge 11 febbraio 1992, n. 157.

Art. 4.

1. L'Istituto nazionale per la fauna selvatica costituisce, ai sensi dell'art. 9 della direttiva n. 409/79/CEE, l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite ai sensi degli articoli 2 e 3 sono realizzate.

2. Restano ferme le competenze previste in capo ai soggetti di cui all'art. 27 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, in merito ai compiti di vigilanza.

Roma, 27 settembre 1997

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
PRODI

*Il Ministro dell'ambiente*
RONCHI

*Il Ministro per le politiche agricole*
PINTO

*Registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1997*
*Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 345*

**97A8585**

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 20 ottobre 1997.

**Modificazioni allo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Bra, in Bra.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 30 luglio 1990, n. 218, recante disposizioni in materia di ristrutturazione ed integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico;

Visto il decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, con il quale sono state emanate disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo n. 356/1990, il quale dispone che le modifiche statutarie degli enti che hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria sono approvate dal Ministro del tesoro;

Vista la direttiva del Ministro del tesoro del 18 novembre 1994;

Visto lo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Bra, con sede in Bra;

Vista la delibera del 20 maggio 1997, con la quale il consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato la modifica dell'art. 7 dello statuto;

Ritenuta l'esigenza di provvedere in merito;

Decreta:

È approvata la modifica riguardante l'art. 7 dello statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Bra, con sede in Bra, secondo l'allegato testo che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 ottobre 1997

p. *Il Ministro:* CAVAZZUTI

---

ALLEGATO

Art. 7.

*(Omissis).*

Comma 6.

I consiglieri non rappresentano gli enti dai quali sono stati nominati, non possono essere vincolati da mandati né essere revocati.

*(Omissis).*

Comma 8.

*I consiglieri devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per i partecipanti al capitale delle banche.*

Comma 9.

Il presidente ed il vice presidente del consiglio di amministrazione devono possedere un'esperienza professionale di almeno un triennio in qualità di amministratore della Fondazione Cassa di risparmio di Bra.

Comma 10.

Non possono far parte del consiglio di amministrazione:

*(Omissis).*

*d)* coloro che ricoprano o abbiano ricoperto nell'ultimo triennio, la carica di *amministratori comunali* nei comuni ove la Cassa partecipata è presente con proprie filiali;

*e)* coloro che *siano o siano stati, nell'ultimo triennio,* amministratori di enti ai quali è attribuito il diritto di nomina, *con la sola eccezione del consigliere cooptato ai sensi dell'art. 7, comma 4;*

*(Omissis).*

**97A8602**

## MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 10 ottobre 1997.

**Modificazioni al regolamento del concorso pronostici enalotto.**

### IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1962, n. 806;

Visto, in particolare, l'art. 41 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 581 del 1951, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1962, n. 806, il quale prevede che il regolamento del gioco o del concorso è approvato con decreto del Ministro delle finanze;

Visto il regolamento del concorso pronostici abbinato al gioco del lotto, denominato enalotto, approvato con decreto ministeriale del 29 ottobre 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 26 febbraio 1958), e da ultimo modificato con decreto 20 marzo 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 30 marzo 1996;

Ritenuta l'opportunità di modificare il suddetto regolamento;

Decreta:

Art. 1.

1. Al regolamento del concorso pronostici connesso con le estrazioni del gioco del lotto (enalotto), approvato con decreto ministeriale del 29 ottobre 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* all'art. 1, primo comma, la parola «settimanali» è soppressa;

*b)* l'art. 3 è sostituito dal seguente:

«Art. 3. — Il concorso consiste nel pronosticare i primi numeri estratti nelle ruote del lotto di Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma, indipendentemente dalla posizione dei sei pronostici rispetto all'ordine alfabetico delle ruote.

Per ogni pronostico indovinato si consegue un punto; la somma dei punti (massimo sei) si prende a base per la determinazione dei vincitori, come previsto dall'art. 14.

Nel caso che nessun giocatore realizzi punti sei, tale punteggio può essere ugualmente conseguito con cinque pronostici esatti se uno dei numeri giocati corrisponde al numero primo estratto nella ruota di Venezia, denominato «numero complementare».

Se il primo estratto di una ruota sia un numero uguale al primo estratto di una ruota che in ordine alfabetico la precede, ai fini della determinazione dei numeri vincenti, viene preso in considerazione il secondo numero estratto; se anche il secondo estratto sia un numero uguale al primo estratto di altra ruota che la precede, viene preso in considerazione il terzo numero estratto e così via.»;

*c)* l'art. 4 è sostituito dal seguente:

«Art. 4. — La partecipazione al concorso deve tassativamente avvenire servendosi di apposite schede stampate e distribuite dall'ente gestore convalidabili mediante macchine validatrici elettroniche.

La scheda è composta da due sezioni, la prima, destinata alla marcatura, è suddivisa in due pannelli recanti ciascuno novanta caselle contrassegnate ognuna da un numero da 1 a 90, quanti sono i numeri del lotto oggetto del pronostico.»;

*d)* l'art. 5 è sostituito dal seguente:

«Art. 5. — Il giocatore esprime il proprio pronostico mediante l'apposizione nell'apposita casella, in corrispondenza del numero da pronosticare, di un segno idoneo ad essere individuato dall'apparecchiatura di lettura della macchina. Il pronostico deve essere formulato marcando, senza correzioni o alterazioni o contraddizioni, il numero che si intende pronosticare primo estratto in una qualsiasi delle sei ruote del lotto indicate nel primo comma dell'art. 3. La seconda sezione della scheda è destinata alla stampa effettuata dalla macchina validatrice che riporterà in chiaro i numeri derivanti dalla lettura delle marcature effettuate nella prima sezione dal giocatore.

Sulla medesima scheda è ammessa la effettuazione di giocate singole e/o sistemistiche integrali da un minimo di 2 ad un massimo di 38.760 giocate. Una giocata minima si compila marcando sei numeri su ciascun pannello della prima sezione della scheda. Una giocata sistemistica si effettua marcando da un minimo di sette ad un massimo di venti delle novanta caselle contrassegnate dai novanta numeri del lotto, ottenendosi più giocate, secondo la formula delle combinazioni semplici, il cui sviluppo matematico è il seguente:

| marcando | 7 | numeri | si | effettuano | 7 | giocate |
|---|---|---|---|---|---|---|
| » | 8 | » | » | » | 28 | » |
| » | 9 | » | » | » | 84 | » |
| » | 10 | » | » | » | 210 | » |
| » | 11 | » | » | » | 462 | » |
| » | 12 | » | » | » | 924 | » |
| » | 13 | » | » | » | 1.716 | » |
| » | 14 | » | » | » | 3.003 | » |
| » | 15 | » | » | » | 5.005 | » |
| » | 16 | » | » | » | 8.008 | » |
| » | 17 | » | » | » | 12.376 | » |
| » | 18 | » | » | » | 18.564 | » |
| » | 19 | » | » | » | 27.132 | » |
| » | 20 | » | » | » | 38.760 | » |

È consentita la partecipazione al concorso con giocate a combinazioni sistemistiche, da un minimo di 2 ad un massimo di 38.760 giocate, mediante l'indicazione dei pronostici "basi" e dei pronostici "varianti", utilizzando apposite schede, distribuite all'ente gestore,

convalidabili mediante macchine elettroniche. La scheda a combinazioni sistemistiche è composta da due sezioni, la prima, destinata alla marcatura, è costituita da due pannelli, uno per la marcatura dei pronostici "basi" e l'altro per la marcatura delle "varianti". Il primo è suddiviso in novantacinque caselle, cinque per la scelta della combinazione dei numeri indicati nel pannello "basi" con i numeri indicati nel pannello "varianti" e novanta, contrassegnate ciascuna da un numero da uno a novanta quanti sono i numeri del lotto, per la marcatura dei pronostici "basi"; il secondo per la marcatura delle "varianti", è suddiviso in novanta caselle recanti ognuna un numero da uno a novanta.

Le giocate vengono effettuate marcando, senza correzioni o alterazioni o contraddizioni, almeno sette numeri differenti fra loro di cui almeno uno nel pannello "basi" e almeno due nel pannello "varianti". Se nel pannello "basi" vengono marcati più numeri dovrà essere marcata anche una delle cinque caselle per la scelta della combinazione dei numeri indicati in "basi" presi uno, due, tre, quattro, cinque alla volta, rispettivamente con cinque, quattro, tre, due, uno dei numeri indicati nel pannello "varianti". Nel caso di marcatura dei numeri su un solo pannello si otterranno combinazioni integrali con un minimo di sette giocate. La seconda sezione è destinata alla convalida ed alla stampa in chiaro effettuata dalla macchina validatrice che riporterà in sequenza i numeri derivanti dalla lettura delle marcature risultanti nella prima sezione.

È consentita la possibilità di effettuare giocate sistemistiche denominate "a caratura". La giocata a caratura, organizzata e convalidata dal ricevitore, viene dallo stesso ripartita in quote, da un minimo di due ad un massimo di venti, rappresentate ciascuna da cedole stampate dalla macchina validatrice, per essere vendute ai giocatori. Il prezzo unitario di ciascuna quota o cedola, pari al valore complessivo delle giocate diviso per il numero delle quote, non può essere inferiore a lire 9.600.»;

*e)* all'art. 6: al comma secondo, secondo periodo, le parole «dai segni dei pronostici effettuati» sono sostituite dalle parole «dei numeri pronosticati», e la parola «colonne» è sostituita dalla parola «giocate»; al comma terzo, le parole «i segni di pronostico 1, X, 2» sono sostituite dalle parole «i numeri»; all'ultimo comma la parola «colonne» è sostituita dalla parola «giocate»;

*f)* all'art. 8, comma quarto, le parole «di giocate di due o più colonne,» sono sostituite dalle parole «di due o più giocate,»;

*g)* all'art. 10, comma terzo, ultimo periodo, la parola «colonne» è sostituita dalla parola «giocate»;

*h)* all'art. 11, comma primo, la parola «colonne» è sostituita dalla parola «giocate»;

*i)* all'art. 13, i primi due commi sono sostituiti dai seguenti:

«Avvenuta l'estrazione dei numeri del lotto, l'ente gestore, conosciuti i risultati ufficiali dell'estrazione dei numeri del lotto, individuati i numeri vincenti a norma dell'art. 3, provvede presso i propri uffici, ove è avvenuta la custodia delle matrici elettroniche, a rilevare, mediante elaborazione elettronica dei dati registrati nella memoria dell'elaboratore zonale, le schede in cui vi siano combinazioni di numeri che possono essere dichiarate vincenti, comunicandone i dati alla commissione di zona di cui all'art. 10.

La commissione di zona, previa constatazione dell'integrità dell'archivio e della sua chiusura, estrae dall'archivio stesso i dischi ottici e le eventuali carte memoria, inserisce la combinazione dei numeri vincenti in apposito elaboratore e provvede alla stampa delle schede che hanno totalizzato punteggio vincente e del relativo elenco, oppure estrae il tabulato dal quale rileverà le giocate recanti combinazioni vincenti.»;

*l)* all'art. 13, comma terzo, la parola «colonne» è sostituita dalla parola «giocate»;

*m)* l'art. 14 è sostituito dal seguente:

«Art. 14. — Le giocate vincenti sono di norma di quattro categorie. Alla prima categoria appartengono quelle in cui tutti i pronostici relativi ai primi numeri estratti nelle sei ruote indicate nel primo comma dell'art. 3 sono esatti o, in mancanza di sei pronostici esatti, con cinque pronostici esatti se uno dei numeri giocati corrisponde al numero complementare (primo estratto nella ruota di Venezia); alla seconda, alla terza ed alla quarta le giocate rispettivamente con cinque, quattro e tre pronostici esatti.

Le combinazioni vincenti sono di tre categorie quando non vi sono vincenti con 6 punti o con 5 punti o con 4 punti o con 3 punti. In questo caso vengono premiate le combinazioni con 5 punti, con 4 punti e con 3 punti; quelle con 6 punti, con 4 punti e con 3 punti; quelle con 6 punti, con 5 punti e con 3 punti e quelle con 6 punti, con 5 punti e con 4 punti.

Le combinazioni vincenti sono di due categorie quando non vi sono vincenti con punti 6 e 5; con punti 6 e 4; con punti 6 e 3; con punti 5 e 4; con punti 5 e 3 e con punti 4 e 3. In questo caso vengono premiate le combinazioni con 4 punti e con 3 punti; quelle con 5 punti e con 3 punti; quelle con 5 punti e con 4 punti; quelle con 6 e con 3 punti, quelle con 6 e con 4 punti e quelle con 6 e 5 punti.

Qualora vi siano solamente vincenti con punti 6 o con punti 5 o con punti 4 o con punti 3, sarà premiata una sola categoria.

Quando le categorie dei vincenti sono quattro, a ciascuna categoria viene attribuito il 25% dell'importo complessivo destinato ai vincitori a norma dell'art. 8. L'importo destinato alle giocate vincenti di ogni singola categoria, va ripartito in parti uguali fra le giocate vincenti della rispettiva categoria.

In mancanza di vincite di prima categoria con punti 6 e/o di seconda categoria con punti 5 i relativi montepremi andranno ad accumularsi con quello della corrispondente categoria del concorso successivo. Qualora in tale concorso non si verificassero giocate vincenti con punti 6 e/o con punti 5, i rispettivi importi dei due montepremi andranno ad incrementare i relativi mon-

tepremi del concorso successivo per le stesse categorie, e così fino al concorso nel quale saranno realizzate vincite con punti 6 e/o con punti 5.

Quando le categorie di vincenti sono tre per mancanza di vincite di terza categoria con punti 4 o di quarta categoria con punti 3, a ciascuna categoria di vincenti viene attribuito un terzo del montepremi, che viene suddiviso in parti uguali fra le giocate vincenti della rispettiva categoria.

Quando le categorie di vincenti sono due occorre distinguere: se sono di prima categoria con punti 6 e di seconda categoria con punti 5, la massa dei premi viene divisa a metà fra le due categorie; se sono di prima categoria con punti 6 e di terza categoria con punti 4 o di prima categoria con punti 6 e quarta categoria con punti 3 oppure di seconda categoria con punti 5 e di terza categoria con punti 4 oppure di seconda categoria con punti 5 e di quarta categoria con punti 3, il 75% della massa dei premi viene divisa fra le due categorie; se sono di terza categoria con punti 4 e quarta categoria con punti 3, il 50% della massa dei premi viene suddivisa fra le due categorie. L'importo così destinato alle giocate vincenti di ogni singola categoria sarà suddiviso in parti uguali fra le giocate vincenti di detta categoria.

Quando la categoria delle giocate vincenti è unica, la massa dei premi, detratte le eventuali quote da accantonare per mancanza di vincite di prima e/o di seconda categoria, è divisa in parti uguali fra le giocate vincenti dell'unica categoria.

Qualora in un concorso non venisse realizzato alcun punteggio vincente, l'intero montepremi andrà ad accumularsi con il montepremi del concorso successivo e se anche in tale concorso non si realizzassero punteggi vincenti, i due montepremi andranno ad incrementare il montepremi del concorso successivo, fino al concorso nel quale saranno realizzate vincite.

In nessun caso la quota unitaria di una determinata categoria potrà essere minore della quota unitaria di una categoria inferiore. In tal caso la categoria inferiore verrà fusa con la categoria superiore nei confronti della quale si sia determinato il divario di quota. Se la quota unitaria risultante dalla fusione di due categorie dovesse essere più alta della quota unitaria della categoria superiore, si procederà alla fusione delle tre categorie. Se la quota unitaria risultante dalla fusione di tre categorie dovesse essere superiore alla quota unitaria della massima categoria, si procederà alla fusione delle quattro categorie in una unica.»;

*n)* l'art. 15 è sostituito dal seguente:

«Art. 15. — L'ente gestore pubblica un bollettino ufficiale nel quale, per ogni concorso, sono elencati gli estremi delle schede contenenti giocate vincenti. Nello stesso bollettino, dopo gli adempimenti della commissione centrale di cui all'art. 16, sono resi noti l'ammontare della massa dei premi, il numero delle giocate vincenti per ogni singola categoria, la misura unitaria dei premi, le modalità di pagamento dei medesimi e ogni comunicazione ufficiale che possa interessare i partecipanti.

L'ente gestore può provvedere, in sostituzione del bollettino ufficiale di cui al comma precedente, ad elencare, in un apposito bollettino ufficiale da porre in visione presso ogni singola ricevitoria, gli estremi delle schede recanti giocate aventi diritto al premio, limitatamente alle schede convalidate in ogni ricevitoria. Il giocatore che non abbia la possibilità di consultare il bollettino ufficiale di ricevitoria suddetto, è tenuto a far pervenire alla sede competente dell'ente gestore il tagliando figlia entro il termine stabilito per i reclami.

Avverso la mancata pubblicazione nel bollettino degli estremi di una scheda con la quale si ritenga di essere vincitore con una o più giocate o in caso di pubblicazione degli estremi stessi, ma con un numero di vincite inferiore a quello cui si ritiene di aver diritto, il partecipante può avanzare reclamo scritto per ottenere il riconoscimento del premio o dei premi.

Tale reclamo deve essere accompagnato dalla scheda di partecipazione al concorso e, a pena di decadenza da ogni diritto, deve pervenire al competente ufficio dell'ente gestore entro e non oltre il sesto giorno successivo alla data di pubblicazione degli estremi delle schede con giocate vincenti nel bollettino ufficiale o nel bollettino di ricevitoria.

Presso ogni sede di zona la commissiore di cui all'art. 10 procederà, sulla scorta delle matrici elettroniche contenute nel disco ottico e/o nella carta memoria e/o nel tabulato stampato dall'elaboratore zonale custoditi nell'archivio, alla decisione dei reclami tempestivamente presentati, redigendone verbale e disponendo le necessarie variazioni al numero di giocate vincenti in prima verifica.

I reclami accolti e quelli respinti devono essere pubblicati nel bollettino ufficiale.

Le commissioni di zona possono trasmettere i reclami che appaiono di non pronta e agevole decisione alla commissione centrale prevista dall'art. 16. Tale procedura deve essere eseguita in ogni caso per i reclami presentati senza la scheda convalidata. Qualora il giocatore abbia omesso di allegare al reclamo la scheda convalidata, egli dovrà, a pena di decadenza da ogni diritto, farla pervenire al competente ufficio dell'ente gestore entro e non oltre il ventesimo giorno dalla data del concorso.»;

*o)* all'art. 16, comma quarto, la parola «colonne» ripetuta tre volte nello stesso periodo è sostituita dalla parola «giocate»;

*p)* all'art. 17, comma secondo, secondo e quarto periodo, la parola «colonne» è sostituita dalla parola «giocate».

Il presente atto è immediatamente efficace e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 ottobre 1997

*Il Ministro:* VISCO

ALLEGATO

## TESTO DEL REGOLAMENTO DEL CONCORSO PRONOSTICI ENALOTTO

(approvato con decreto ministeriale 29 ottobre 1957 e, da ultimo, modificato con decreto ministeriale del 10 ottobre 1997)

### Art. 1.

Il Ministero delle finanze - Dipartimento delle entrate - Direzione centrale per gli affari amministrativi, esercita ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, un concorso pronostici abbinato alle estrazioni del gioco del lotto. Detto concorso, istituito col decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, numero 16781 del 9 luglio 1957, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 1957, reg. n. 20 Finanze, foglio n. 175, è disciplinato dalle norme per l'applicazione e l'esecuzione del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, modificato con il decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1962, n. 806, nonché dal presente regolamento speciale.

### Art. 2.

La gestione del concorso è affidata, giusta decreto del Ministro delle finanze del 22 gennaio 1996, alla SISAL Sport Italia S.p.a., con sede in Milano, che assume la qualifica di gestore ai sensi dell'art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581.

### Art. 3.

Il concorso consiste nel pronosticare i primi numeri estratti nelle ruote del lotto di Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma, indipendentemente dalla posizione dei sei pronostici rispetto all'ordine alfabetico delle ruote.

Per ogni pronostico indovinato si consegue un punto; la somma dei punti (massimo sei) si prende a base per la determinazione dei vincitori, come previsto dall'art. 14.

Nel caso che nessun giocatore realizzi punti sei, tale punteggio può essere ugualmente conseguito con cinque pronostici esatti se uno dei numeri giocati corrisponde al numero primo estratto nella ruota di Venezia, denominato «numero complementare».

Se il primo estratto di una ruota sia un numero uguale al primo estratto di una ruota che in ordine alfabetico la precede, ai fini della determinazione dei numeri vincenti, viene preso in considerazione il secondo numero estratto; se anche il secondo estratto sia un numero uguale al primo estratto di altra ruota che la precede, viene preso in considerazione il terzo numero estratto, e così via.

### Art. 4.

La partecipazione al concorso deve tassativamente avvenire servendosi di apposite schede stampate e distribuite dall'ente gestore convalidabili mediante macchine validatrici elettroniche.

La scheda è composta da due sezioni, la prima, destinata alla marcatura, è suddivisa in due pannelli recanti ciascuno novanta caselle contrassegnate ognuna da un numero da 1 a 90, quanti sono i numeri del lotto oggetto del pronostico.

### Art. 5.

Il giocatore esprime il proprio pronostico mediante l'apposizione nell'apposita casella, in corrispondenza del numero da pronosticare, di un segno idoneo ad essere individuato dall'apparecchiatura di lettura della macchina. Il pronostico deve essere formulato marcando, senza correzioni o alterazioni o contraddizioni, il numero che si intende pronosticare primo estratto in una qualsiasi delle sei ruote del lotto indicate nel primo comma dell'art. 3. La seconda sezione della scheda è destinata alla stampa effettuata dalla macchina validatrice che riporterà in chiaro i numeri derivanti dalla lettura delle marcature effettuate nella prima sezione dal giocatore.

Sulla medesima scheda è ammessa la effettuazione di giocate singole e/o sistemistiche integrali da un minimo di 2 ad un massimo di 38.760 giocate. Una giocata minima si compila marcando sei numeri su ciascun pannello della prima sezione della scheda. Una giocata sistemistica si effettua marcando da un minimo di sette ad un massimo di venti delle novanta caselle contrassegnate dai novanta numeri del lotto, ottenendosi più giocate, secondo la formula delle combinazioni semplici, il cui sviluppo matematico è il seguente:

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| marcando | 7 | numeri | si | effettuano | 7 | giocate |
| » | 8 | » | » | » | 28 | » |
| » | 9 | » | » | » | 84 | » |
| » | 10 | » | » | » | 210 | » |
| » | 11 | » | » | » | 462 | » |
| » | 12 | » | » | » | 924 | » |
| » | 13 | » | » | » | 1.716 | » |
| » | 14 | » | » | » | 3.003 | » |
| » | 15 | » | » | » | 5.005 | » |
| » | 16 | » | » | » | 8.008 | » |
| » | 17 | » | » | » | 12.376 | » |
| » | 18 | » | » | » | 18.564 | » |
| » | 19 | » | » | » | 27.132 | » |
| » | 20 | » | » | » | 38.760 | » |

È consentita la partecipazione al concorso con giocate a combinazioni sistemistiche, da un minimo di 2 ad un massimo di 38.760 giocate, mediante l'indicazione dei pronostici «basi» e dei pronostici «varianti», utilizzando apposite schede distribuite dall'ente gestore, convalidabili mediante macchine elettroniche. La scheda a combinazioni sistemistiche è composta da due sezioni, la prima, destinata alla marcatura, è costituita da due pannelli, uno per la marcatura dei pronostici «basi» e l'altro per la marcatura delle «varianti». Il primo è suddiviso in novantacinque caselle, cinque per la scelta della combinazione dei numeri indicati nel pannello «basi» con i numeri indicati nel pannello «varianti» e novanta, contrassegnate ciascuna da un numero da uno a novanta quanti sono i numeri del lotto, per la marcatura dei pronostici «basi»; il secondo per la marcatura delle «varianti», è suddiviso in novanta caselle recanti ognuna un numero da uno a novanta.

Le giocate vengono effettuate marcando, senza correzioni o alterazioni o contraddizioni, almeno sette numeri differenti fra loro di cui almeno uno nel pannello «basi» e almeno due nel pannello «varianti». Se nel pannello «basi» vengono marcati più numeri dovrà essere marcata anche una delle cinque caselle per la scelta della combinazione dei numeri indicati in «basi» presi uno, due, tre, quattro, cinque alla volta, rispettivamente con cinque, quattro, tre, due, uno dei numeri indicati nel pannello «varianti». Nel caso di marcatura dei numeri su un solo pannello si otterranno combinazioni integrali con un minimo di sette giocate. La seconda sezione è destinata alla convalida ed alla stampa in chiaro effettuata dalla macchina validatrice che riporterà in sequenza i numeri derivanti dalla lettura delle marcature risultanti nella prima sezione.

È consentita la possibilità di effettuare giocate sistemistiche denominate «a caratura». La giocata a caratura, organizzata e convalidata dal ricevitore, viene dallo stesso ripartita in quote, da un minimo di due ad un massimo di venti, rappresentate ciascuna da cedole stampate dalla macchina validatrice, per essere vendute ai giocatori. Il prezzo unitario di ciascuna quota o cedola, pari al valore complessivo delle giocate diviso per il numero delle quote, non può essere inferiore a L. 9.600.

### Art. 6.

La convalida viene effettuata dal ricevitore introducendo la scheda di partecipazione al concorso nella apposita apertura della macchina validatrice che, all'atto dell'inserimento, evidenzia su un visualizzatore l'importo della giocata.

Ottenuto l'assenso del pronosticatore, il ricevitore premerà l'apposito tasto di convalida. La convalida risulta dalla scritturazione, operata dalla macchina validatrice nella seconda sezione della scheda, oltre che dei numeri pronosticati, anche dei seguenti dati: i codici di controllo, il numero che contraddistingue il concorso settimanale, la data di estrazione dei numeri del lotto al quale il concorso stesso si riferisce, il codice di zona, il codice di ricevitoria, il codice della validatrice, il numero di giocate convalidate e il numero progressivo della giocata, la data e l'ora della convalida.

A tutti gli effetti della giocata valgono i numeri stampati dalla macchina validatrice sulla scheda.

All'atto del ritiro della scheda convalidata il giocatore è tenuto a controllarla e, nel caso di difformità tra i pronostici marcati manual-

mente e quelli stampati dalla macchina o di altre anomalie, ha la facoltà di chiedere l'annullo della scheda convalidata, previa restituzione al ricevitore della scheda predetta.

È consentita la stampa e la convalida, realizzate dalla macchina validatrice su speciali schede anche senza riquadri di marcatura, di giocate generate dalla stessa macchina validatrice o da un computer ad essa collegato.

All'atto del ritiro di tale scheda, il giocatore è tenuto ad accertare l'esatta convalida delle giocate in essa stampate.

Art. 7.

Dopo la convalida, il partecipante ritira la scheda convalidata, che deve essere da lui custodita con ogni cura e diligenza costituendo documento valido per il ritiro dei premi. Tutti i dati trascritti dalla macchina validatrice sulla scheda giocata e convalidata vengono registrati nella memoria interna della stessa validatrice ed in una seconda carta memoria estraibile e successivamente trasmessi, all'ora stabilita dall'Ente gestore, via linea telefonica, all'elaboratore zonale di competenza.

L'elaboratore zonale, ubicato in un apposito Centro elaborazione dati, provvederà a trasferire, previ gli opportuni controlli, tutti i dati ricevuti su appositi dischi ottici scrivibili una sola volta, rileggibili e non modificabili che, consegnati alla commissione di zona prima dell'inizio delle estrazioni del lotto, costituiscono, a tutti gli effetti, le matrici delle schede del concorso.

Art. 8.

La posta unitaria di partecipazione al concorso è di lire 637 per colonna. La giocata minima non può essere inferiore a due poste.

Per partecipare al concorso occorre consegnare la scheda compilata e pagare le poste relative. La partecipazione dovrà effettuarsi presso gli uffici dell'Ente gestore appositamente designati.

A scelta e sotto la esclusiva responsabilità dei partecipanti, la partecipazione può altresì effettuarsi presso «ricevitori autorizzati» dall'Ente, i quali agiscono per incarico dei partecipanti e sono obbligati ad osservare e far osservare dai partecipanti stessi tutte le norme che disciplinano il concorso. Le ricevitorie debbono essere contraddistinte da apposita insegna di caratteristiche uniformi. Il partecipante è tenuto a corrispondere al ricevitore, a titolo di rimborso spese e compenso per ogni giuocata, la somma di lire 63 per colonna. Analoga somma è dovuta quando l'accettazione delle giocate è fatta presso gli uffici dell'Ente gestore.

È consentita l'effettuazione di due o più giocate, valevoli per più concorsi consecutivi con le schede di cui all'art. 4 e seguenti, in tal caso, i dischi ottici in cui sono registrate tali giocate resteranno archiviati, secondo le modalità di cui all'art. 10, fino all'espletamento dei concorsi cui si riferiscono.

Il monte premi è costituito dal 38% dell'ammontare complessivo delle poste di gioco di cui all'art. 2 della legge 29 settembre 1965, n. 1117, nonché dal 35% del diritto fisso previsto dall'art. 27 della legge 30 dicembre 1991, n. 412.

Art. 9.

L'Ente gestore stabilisce la data e l'ora di cessazione dell'accettazione delle giocate. In ogni caso le matrici elettroniche delle schede debbono risultare custodite negli archivi di cui al successivo art. 10 prima dell'ora fissata per le estrazioni del lotto.

Art. 10.

Per la custodia delle matrici, presso ogni sede di zona o altro ufficio abilitato dall'Ente gestore, è predisposto un apposito locale nel quale sono sistemati uno o più armadi di sicurezza provvisti di serratura a tre chiavi differenti e congegno di controllo.

Prima dell'ora di inizio delle estrazioni del lotto, vengono depositati negli archivi di cui al primo comma del presente articolo, i dischi ottici scrivibili una sola volta e non modificabili di cui all'art. 7. In caso di parziale o totale impossibilità di registrazione delle giocate sui dischi ottici, saranno archiviati, previa verbalizzazione, le carte memoria e/o i tabulati stampati dall'elaboratore zonale contenente l'elenco di tutte le giocate registrate, i cui dati valgono ad ogni effetto del concorso.

Le operazioni connesse con la custodia sono controllate e sorvegliate da una commissione composta dal direttore regionale delle entrate o da un suo rappresentante, da un funzionario amministrativo di prefettura, in rappresentanza del prefetto e da un rappresentante del sindaco. La commissione verbalizza il numero dei dischi ottici e/o delle carte memoria e/o dei tabulati da custodire, i dati relativi al numero delle schede giocate, il numero delle giocate annullate e il totale delle giocate da conteggiare a montepremi.

Tutte le operazioni di archivio avvengono alla presenza dei tre componenti della commissione la quale provvede alla chiusura dell'archivio e ne conserva le chiavi.

Art. 11.

Concorrono alla determinazione delle giocate vincenti solamente quelle risultanti dalle schede registrate nei dischi ottici e/o nelle carte memoria e/o contenute nei tabulati stampati dall'elaboratore zonale che, compilate e ricevute nei modi prescritti risultano custodite a norma dell'articolo precedente. Dette matrici elettroniche fanno stato in caso di contestazione.

Qualora la scheda convalidata elettronicamente non fosse rinvenuta nell'archivio, la partecipazione al concorso deve considerarsi ad ogni effetto come non avvenuta ed il concorrente ha diritto solamente al rimborso della posta pagata, dietro consegna della scheda convalidata in suo possesso, esclusa, salvo il caso di dolo o colpa grave, ogni responsabilità tanto dell'Ente gestore e dei suoi ausiliari, quanto dei ricevitori autorizzati nello svolgimento delle rispettive attività. Tale disposto si applica anche nel caso in cui non fosse possibile ottenere la matrice elettronica dai dischi ottici o dalla carta memoria o non fosse leggibile la scheda stampata sui tabulati.

L'Ente gestore, i suoi ausiliari ed i ricevitori autorizzati, ove in qualsiasi momento accertino la mancata trasmissione o ricezione delle giocate per via telefonica o della mancata consegna delle carte memoria estraibili, ne danno notizia al pubblico mediante avviso, che deve rimanere esposto nel locale di accettazione delle schede sino alla scadenza del termine per la presentazione dei reclami, previsto dall'art. 15.

Le matrici elettroniche comunque mancanti sono escluse dal concorso anche nella ipotesi in cui la pubblicazione non sia stata effettuata o non sia stata regolare.

Art. 12.

Qualora prima del compimento delle operazioni di cui all'art. 13 dovesse verificarsi, per causa di forza maggiore, la distruzione totale o parziale dei dischi ottici e/o delle carte memoria e/o dei tabulati custoditi, le matrici elettroniche distrutte saranno dichiarate escluse dal concorso ed i relativi concorrenti avranno diritto solamente al rimborso della quota della posta destinata alla massa premi.

La medesima norma sarà applicata qualora all'inizio delle operazioni di cui sopra dovesse essere constatata la non integrità dell'archivio o della sua chiusura.

Ove le ipotesi di cui ai due commi precedenti dovessero verificarsi dopo il compimento delle operazioni previste dall'art. 13, saranno considerate valide solamente le giocate vincenti già accertate e verbalizzate, esclusa la facoltà di reclamo di cui all'art. 15.

Art. 13.

Avvenuta l'estrazione dei numeri del lotto, l'Ente gestore, conosciuti i risultati ufficiali dell' estrazione dei numeri del lotto, individuati i numeri vincenti a norma dell'art. 3, provvede presso i propri uffici ove è avvenuta la custodia delle matrici elettroniche, a rilevare, mediante elaborazione elettronica dei dati registrati nella memoria dell'elaboratore zonale, le schede in cui vi siano combinazioni di numeri che possono essere dichiarate vincenti, comunicandone i dati alla commissione di zona di cui all'art. 10.

La commissione di zona, previa constatazione dell'integrità dell'archivio e della sua chiusura, estrae dall'archivio stesso i dischi ottici e le eventuali carte memoria, inserisce la combinazione dei numeri vincenti in apposito elaboratore e provvede alla stampa delle schede che hanno totalizzato punteggio vincente e del relativo elenco, oppure estrae il tabulato dal quale rileverà le giocate recanti combinazioni vincenti.

Dopo il controllo, la commissione di zona, stabilito il numero delle giocate che dovranno concorrere alla ripartizione del montepremi, provvede alla collocazione dei dischi ottici e/o carte memoria e/o tabulati nell'archivio e alla chiusura dell'archivio stesso, che potrà essere riaperto per la necessità di successive giornate di concorso solamente dopo la scadenza del termine dei reclami di cui all'art. 15.

Le operazioni della commissione vengono svolte senza l'intervento di estranei ad eccezione di eventuali collaboratori nominati dall'Amministrazione delle finanze e sono descritte in un apposito verbale al quale sono allegati gli elenchi delle schede vincenti.

Sono escluse, senza alcun diritto da parte dei concorrenti, dalla determinazione delle giocate vincenti, le giocate le cui matrici elettroniche risultino indecifrabili in modo da non consentire l'accertamento dell'esattezza dei pronostici.

Art. 14.

Le giocate vincenti sono di norma di quattro categorie. Alla prima categoria appartengono quelle in cui tutti i pronostici relativi ai primi numeri estratti nelle sei ruote indicate nel primo comma dell'art. 3 sono esatti o, in mancanza dei sei pronostici esatti, con cinque pronostici esatti se uno dei numeri giocati corrisponde al numero complementare (primo estratto nella ruota di Venezia); alla seconda, alla terza e alla quarta le giocate rispettivamente con 5, 4 e 3 pronostici esatti.

Le combinazioni vincenti sono di tre categorie quando non vi sono vincenti con sei punti o con 5 punti o con 4 punti o con 3 punti. In questo caso vengono premiate le combinazioni con 5 punti, con 4 punti e con 3 punti; quelle con 6 punti, con 4 punti e con 3 punti; quelle con 6 punti, con 5 punti e con 3 punti e quelle con 6 punti; con 5 punti e con 4 punti.

Le combinazioni vincenti sono di due categorie quando non vi sono vincenti con punti 6 e 5; con punti 6 e 4; con punti 6 e 3; con punti 5 e 4; con punti 5 e 3 e con punti 4 e 3. In questo caso vengono premiate le combinazioni con 4 punti e con 3 punti; quelle con 5 punti e con 3 punti; quelle con 5 punti e con 4 punti; quelle con 6 e con 3 punti; quelle con 6 e con 4 punti e quelle con 6 e 5 punti.

Qualora vi siano solamente vincenti con punti 6 o con punti 5 o con punti 4 o con punti 3, sarà premiata una sola categoria.

Quando le categorie dei vincenti sono quattro, a ciascuna categoria viene attribuito il 25% dell'importo complessivo destinato ai vincitori a norma dell'art 8. L'importo destinato alle giocate vincenti di ogni singola categoria va ripartito in parti uguali fra le giocate vincenti della rispettiva categoria.

In mancanza di vincite di prima categoria con punti 6 e/o di seconda categoria con punti 5 i relativi montepremi andranno ad accumularsi con quello della corrispondente categoria del concorso successivo. Qualora in tale concorso non si verificassero giocate vincenti con punti 6 e/o con punti 5, i rispettivi importi dei due montepremi andranno ad incrementare i relativi montepremi del concorso successivo per le stesse categorie, e così fino al concorso nel quale saranno realizzate vincite con punti 6 e/o con punti 5.

Quando le categorie di vincenti sono tre per mancanza di vincite di terza categoria con punti 4 o di quarta categoria con punti 3, a ciascuna categoria di vincenti viene attribuito un terzo del montepremi, che viene suddiviso in parti uguali fra le giocate vincenti della rispettiva categoria.

Quando le categorie di vincenti sono due occorre distinguere: se sono di prima categoria con punti 6 e di seconda categoria con punti 5, la massa dei premi viene divisa a metà fra le due categorie; se sono di prima categoria con punti 6 e di terza categoria con punti 4 o di prima categoria con punti 6 e quarta categoria con punti 3 oppure di seconda categoria con punti 5 e di terza categoria con punti 4 oppure di seconda categoria con punti 5 e di quarta categoria con punti 3, il 75% della massa dei premi viene diviso fra le due categorie; se sono di terza categoria con punti 4 e quarta categoria con punti 3, il 50% della massa dei premi viene suddiviso fra le due categorie. L'importo così destinato alle giocate vincenti di ogni singola categoria sarà suddiviso in parti uguali fra le giocate vincenti di detta categoria.

Quando la categoria delle giocate vincenti è unica, la massa dei premi, detratte le eventuali quote da accantonare per mancanza di vincite di prima e/o di seconda categoria, è divisa in parti uguali fra le giocate vincenti dell'unica categoria.

Qualora in un concorso non venisse realizzato alcun punteggio vincente, l'intero montepremi andrà ad accumularsi con il montepremi del concorso successivo e se anche in tale concorso non si realizzassero punteggi vincenti, i due montepremi andranno ad incrementare il montepremi del concorso successivo, fino al concorso nel quale saranno realizzate vincite.

In nessun caso la quota unitaria di una determinata categoria potrà essere minore della quota unitaria di una categoria inferiore. In tal caso la categoria inferiore verrà fusa con la categoria superiore nei confronti della quale si sia determinato il divario di quota. Se la quota unitaria risultante dalla fusione di due categorie dovesse essere più alta della quota unitaria della categoria superiore, si procederà alla fusione delle tre categorie. Se la quota unitaria risultante dalla fusione di tre categorie dovesse essere superiore alla quota unitaria della massima categoria, si procederà alla fusione delle quattro categorie in una unica.

Art. 15.

L'Ente gestore pubblica un Bollettino ufficiale nel quale, per ogni concorso, sono elencati gli estremi delle schede contenenti giocate vincenti. Nello stesso Bollettino, dopo gli adempimenti della commissione centrale di cui all'art. 16, sono resi noti l'ammontare della massa dei premi, il numero delle giocate vincenti per ogni singola categoria, la misura unitaria dei premi, le modalità di pagamento dei medesimi e ogni comunicazione ufficiale che possa interessare i partecipanti.

L'Ente gestore può provvedere, in sostituzione del Bollettino ufficiale di cui al comma precedente, ad elencare, in un apposito Bollettino ufficiale da porre in visione presso ogni singola ricevitoria, gli estremi delle schede recanti giocate aventi diritto al premio, limitatamente alle schede convalidate in ogni ricevitoria. Il giocatore che non abbia la possibilità di consultare il Bollettino ufficiale di ricevitoria suddetto, è tenuto a far pervenire alla sede competente dell'Ente gestore il tagliando figlia entro il termine stabilito per i reclami.

Avverso la mancata pubblicazione nel Bollettino degli estremi di una scheda con la quale si ritenga di essere vincitore con una o più giocate o in caso di pubblicazione degli estremi stessi, ma con un numero di vincite inferiore a quello cui si ritiene di aver diritto, il partecipante può avanzare reclamo scritto per ottenere il riconoscimento del premio o dei premi.

Tale reclamo deve essere accompagnato dalla scheda di partecipazione al concorso e, a pena di decadenza da ogni diritto, deve pervenire al competente ufficio dell'Ente gestore entro e non oltre il sesto giorno successivo dalla data di pubblicazione degli estremi delle schede con giocate vincenti nel Bollettino ufficiale o nel Bollettino di ricevitoria.

Presso ogni sede di zona la commissione di cui all'art. 10 procederà, sulla scorta delle matrici elettroniche contenute nel disco ottico e/o nella carta memoria e/o nel tabulato stampato dall'elaboratore zonale custoditi nell'archivio, alla decisione dei reclami tempestivamente presentati, redigendone verbale e disponendo le necessarie variazioni al numero di giocate vincenti in prima verifica.

I reclami accolti e quelli respinti devono essere pubblicati nel Bollettino ufficiale.

Le commissioni di zona possono trasmettere i reclami che appaiono di non pronta e agevole decisione alla commissione centrale prevista dall'art. 16. Tale procedura deve essere eseguita in ogni caso per i reclami presentati senza la scheda convalidata. Qualora il giocatore abbia omesso di allegare al reclamo la scheda convalidata, egli dovrà, a pena di decadenza da ogni diritto, farla pervenire al competente ufficio dell'Ente gestore entro e non oltre il ventesimo giorno dalla data del concorso.

Art. 16.

Presso la sede dell'Ente gestore in Roma, è istituita una commissione centrale composta da un magistrato dell'Ordine giudiziario o amministrativo di grado superiore al quinto, o qualifica corrispondente, che la presiede, dal direttore centrale per gli affari amministrativi e da due dirigenti rispettivamente del Ministero dell'interno e della Ragioneria generale dello Stato. In caso di impedimento o di assenza del direttore centrale per gli affari amministrativi partecipa, in sua sostituzione, il dirigente della divisione concorsi pronostici.

In caso di impedimento o di assenza del magistrato, presiede la commissione il direttore centrale per gli affari amministrativi o chi lo sostituisce.

Assolve le mansioni di segretario, un funzionario della carriera direttiva della direzione centrale per gli affari amministrativi.

La commissione centrale, sulla scorta dei dati concernenti la riscossione delle poste, stabilisce l'importo del montepremi e, in base al numero delle giocate riscontrate vincenti dalle commissioni di zona, determina il numero complessivo di tali giocate, nonché le quote da pagare alle giocate stesse, a seconda delle categorie di appartenenza.

Art. 17.

La commissione centrale ha altresì il compito di esaminare i reclami per qualsiasi motivo proposti dai giocatori ed in particolare modo i reclami non decisi dalle commissioni di zona di cui all'ultimo comma dell'art. 15. In merito a questi ultimi reclami le decisioni della commissione centrale debbono essere adottate entro trenta giorni dalla data del concorso e debbono essere pubblicate nel primo Bollettino ufficiale immediatamente susseguente.

Nel caso in cui nessun reclamo sia stato trasmesso alla commissione centrale, la quota dei premi assegnata ad ogni giuocata vincente è definitiva. Esistendo invece uno o più reclami di cui innanzi, in attesa delle decisioni della commissione centrale, il calcolo delle quote unitarie dei premi è effettuato comprendendo provvisoriamente tra le giocate vincenti anche quelle su cui vertono reclami, il premio delle quali viene però accantonato per essere successivamente attribuito ad esse in caso di accoglimento del reclamo. Qualora tutti i reclami siano accolti, le quote di premio diventano definitive. Se uno o più reclami siano respinti, si attende il decorso del termine fissato nell'ultimo comma del presente articolo, dopo di che, se nessun giudizio è stato promosso, si procede al riparto del premio o dei premi tra le giocate vincenti definitive. Qualora invece sia stato promosso giudizio, il premio o i premi rimangono accantonati fino all'esito definitivo del giudizio stesso.

Trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale dei dati della commissione centrale cesserà per l'Ente gestore ogni obbligo di ulteriore conservazione delle matrici elettroniche di ogni singolo concorso, fatta eccezione per quelle relative ai reclami non accolti.

Ogni presunto diritto comunque attinente o conseguente alla decisione dei reclami dovrà essere esercitato in giudizio entro i sessanta giorni successivi alla data di svolgimento del concorso.

Art. 18.

Il pagamento dei premi verrà effettuato, a favore ed a spese dell'esibitore della scheda, con le modalità stabilite dall'Ente gestore e pubblicate nel Bollettino ufficiale recante le quote definitive dei premi di ogni concorso. Ugualmente sono stabilite dall'Ente gestore e pubblicate nel Bollettino ufficiale le modalità di pagamento dei premi conseguiti su schede sistemistiche a caratura.

Il pagamento dei premi avverrà previo ritiro della scheda escluso qualsiasi equipollente.

I vincitori decadono da ogni diritto alla riscossione dei premi se non ne richiedano il pagamento nel termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del Bollettino ufficiale degli estremi della scheda vincente.

Art. 19.

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza del presente regolamento e l'accettazione incondizionata delle norme in esso contenute.

Il foro competente per territorio in ogni controversia relativa alla partecipazione al concorso è quello di Roma.

**97A8645**

DECRETO 17 ottobre 1997.

**Accertamento del periodo di irregolare funzionamento di alcuni uffici finanziari della regione Umbria.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la nota con la quale la direzione regionale delle entrate per l'Umbria ha comunicato l'irregolare funzionamento della direzione regionale delle entrate per l'Umbria, della sezione staccata di Perugia della stessa direzione regionale, dell'ufficio I.V.A., dell'ufficio del registro, dell'ufficio delle imposte dirette e della commissione tributaria provinciale di Perugia, dell'ufficio delle imposte dirette di Gubbio e dell'ufficio delle imposte dirette di Città di Castello in data 26 settembre 1997 in conseguenza del terremoto che ha colpito la regione, e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Decreta:

L'irregolare funzionamento della direzione regionale delle entrate per l'Umbria, della sezione staccata di Perugia della stessa direzione regionale, dell'ufficio I.V.A., dell'ufficio del registro, dell'ufficio delle imposte dirette e della commissione tributaria provinciale di Perugia, dell'ufficio delle imposte dirette di Gubbio e dell'ufficio delle imposte dirette di Città di Castello è accertato in data 26 settembre 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 ottobre 1997

*Il direttore generale:* ROMANO

**97A8603**

DECRETO 17 ottobre 1997.

**Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio del registro e dell'ufficio delle imposte dirette di Gualdo Tadino.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la nota con la quale la direzione regionale delle entrate per l'Umbria ha comunicato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio del registro e dell'ufficio delle imposte dirette di Gualdo Tadino nel periodo dal 26 al 30 settembre 1997 in conseguenza del terremoto che ha colpito la regione, e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Decreta:

Il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio del registro e dell'ufficio delle imposte dirette di Gualdo Tadino è accertato nel periodo dal 26 al 30 settembre 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 ottobre 1997

*Il direttore generale:* ROMANO

**97A8604**

---

DECRETO 17 ottobre 1997.

**Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio delle imposte dirette di Città di Castello.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la nota con la quale la direzione regionale delle entrate per l'Umbria ha comunicato l'irregolare funzionamento dell'ufficio delle imposte dirette di Città di Castello in data 3 ottobre 1997 in conseguenza del terremoto che ha colpito la regione, e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Decreta:

L'irregolare funzionamento dell'ufficio delle imposte dirette di Città di Castello è accertato in data 3 ottobre 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 ottobre 1997

*Il direttore generale:* ROMANO

**97A8605**

---

DECRETO 17 ottobre 1997.

**Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio del registro e dell'ufficio delle imposte dirette di Foligno.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la nota con la quale la direzione regionale delle entrate per l'Umbria ha comunicato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio del registro e dell'ufficio delle imposte dirette di Foligno nel periodo dal 26 settembre al 4 ottobre 1997 in conseguenza del terremoto che ha colpito la regione, e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Decreta:

Il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio del registro e dell'ufficio delle imposte dirette di Foligno è accertato nel periodo dal 26 settembre al 4 ottobre 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 ottobre 1997

*Il direttore generale:* ROMANO

**97A8606**

---

DECRETO 20 ottobre 1997.

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del registro di Licata.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la nota con la quale la direzione regionale delle entrate per la Sicilia ha comunicato il mancato funzionamento dell'ufficio del registro di Licata nei giorni 3 e 4 ottobre 1997 per disinfestazione dei locali, e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Decreta:

Il mancato funzionamento dell'ufficio del registro di Licata è accertato nei giorni 3 e 4 ottobre 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 ottobre 1997

*Il direttore generale:* ROMANO

**97A8607**

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 1° ottobre 1997.

**Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Madonnina della Spiga», in Martis.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE

Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1985 con il quale la società cooperativa «Madonnina della Spiga», con sede in Martis (Sassari), è stata sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile ed il dott. Muglia Salvatore ne è stato nominato commissario liquidatore;

Considerato che il predetto commissario liquidatore è risultato inadempiente all'obbligo delle relazioni semestrali, così come disposto dall'art. 205 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Preso atto della raccomandata trasmessa al predetto commissario liquidatore con la quale sono state sollecitate notizie circa la liquidazione medesima e non avendo avuto alcun tipo di riscontro e ravvisata la necessità, quindi di provvedere alla sostituzione del commissario liquidatore;

Decreta:

Il dott. Doro Giovanni, nato a Sassari il 16 agosto 1950, residente in Sassari, via Londra, 11/B, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Madonnina della Spiga», con sede in Martis (Sassari), già sciolta ex art. 2544 del codice civile con decreto ministeriale 1° marzo 1985, in sostituzione del dott. Muglia Salvatore.

Roma, 1° ottobre 1997

*Il direttore generale:* DI IORIO

**97A8678**

DECRETO 1° ottobre 1997.

**Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «ACLI San Narciso», in Ploaghe.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1965 con il quale la società cooperativa «ACLI San Narciso», con sede in Ploaghe (Sassari), è stata sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile ed il dott. Ferreri Salvatore ne è stato nominato commissario liquidatore;

Considerato che il predetto commissario liquidatore è risultato inadempiente all'obbligo delle relazioni semestrali, così come disposto dall'art. 205 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Preso atto della raccomandata trasmessa al predetto commissario liquidatore con la quale sono state sollecitate notizie circa la liquidazione medesima e non avendo avuto alcun tipo di riscontro e ravvisata la necessità, quindi di provvedere alla sostituzione del commissario liquidatore;

Decreta:

Il dott. Delogu Salvatore, nato a Sassari il 20 ottobre 1962, ed ivi residente in via Ortobene, 21, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa «ACLI San Narciso», con sede in Ploaghe (Sassari), già sciolta ex art. 2544 del codice civile con decreto ministeriale 16 giugno 1965, in sostituzione del dott. Ferreri Salvatore.

Roma, 1° ottobre 1997

*Il direttore generale:* DI IORIO

**97A8679**

DECRETO 1° ottobre 1997.

**Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Victoria per l'abbigliamento a r.l.», in Telti.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE

Visto il decreto ministeriale 24 febbraio 1981 con il quale la società cooperativa «Victoria per l'abbigliamento a r.l.», con sede in Telti (Sassari), è stata sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e l'avv. Cabras Giuliano ne è stato nominato commissario liquidatore;

Considerato che il predetto commissario liquidatore è risultato inadempiente all'obbligo delle relazioni semestrali, così come disposto dall'art. 205 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Preso atto della raccomandata trasmessa al predetto commissario liquidatore con la quale sono state sollecitate notizie circa la liquidazione medesima e non avendo avuto alcun tipo di riscontro e ravvisata la necessità, quindi di provvedere alla sostituzione del commissario liquidatore;

Decreta:

Il rag. Longu Costantina nata a Bortigali il 16 maggio 1947 residente in Sassari, via Vienna, 11, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Victoria per l'abbigliamento a r.l.», con sede in Telti (Sassari), già sciolta ex art. 2544 del codice civile con decreto ministeriale 24 febbraio 1981 in sostituzione dell'avv. Cabras Giuliano.

Roma, 1° ottobre 1997

*Il direttore generale:* DI IORIO

97A8680

DECRETO 1° ottobre 1997.

**Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Monte Palai», in Bolotana.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE

Visto il decreto ministeriale 27 novembre 1958 con il quale la società cooperativa «Monte Palai», con sede in Bolotana, è stata sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile ed il rag. Calvisi Ciriaco ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota con la quale la direzione provinciale del lavoro di Nuoro comunicava che il predetto commissario liquidatore rinunciava all'incarico di cui trattasi;

Ravvisata la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario liquidatore;

Decreta:

Il rag. Aironi Margherita nata a Nuoro il 29 aprile 1955 ed ivi residente in via Piemonte, 112, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Monte Palai», con sede in Bolotana (Nuoro), già sciolta ex art. 2544 del codice civile con decreto ministeriale 27 novembre 1958 in sostituzione del rag. Calvisi Ciriaco che ha rinunciato all'incarico.

Roma, 1° ottobre 1997

*Il direttore generale:* DI IORIO

97A8681

DECRETO 1° ottobre 1997

**Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Agricola fra lavoratori di Oschiri», in Oschiri.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE

Visto il decreto ministeriale 16 aprile 1988 con il quale la società cooperativa «Agricola fra lavoratori di Oschiri», con sede in Oschiri (Sassari), è stata sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile ed il dott. Sanna Giovanni ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota con la quale il predetto commissario liquidatore comunicava di rinunciare all'incarico di cui trattasi;

Ravvisata la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario liquidatore;

Decreta:

Il dott. Meloni Erasmo, nato a Sassari il 16 settembre 1942 ed ivi residente in viale Italia n. 3, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Agricola fra lavoratori di Oschiri», con sede in Oschiri (Sassari), già sciolta ex art. 2544 del codice civile con decreto ministeriale 16 aprile 1988 in sostituzione del dott. Sanna Giovanni che ha rinunciato all'incarico.

Roma, 1° ottobre 1997

*Il direttore generale:* DI IORIO

97A8682

DECRETO 1° ottobre 1997

**Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «La Barbaricina», in Ollolai.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE

Visto il decreto ministeriale 2 luglio 1965, con il quale la società cooperativa «La Barbaricina», con sede in Ollolai (Nuoro), è stata sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile ed il rag. Calvisi Ciriaco ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota con la quale la direzione provinciale del lavoro di Nuoro comunicava che il predetto commissario liquidatore rinunciava all'incarico di cui trattasi;

Ravvisata la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario liquidatore;

Decreta:

Il rag. Aironi Margherita, nata a Nuoro il 29 aprile 1955 ed ivi residente in via Piemonte, n. 112, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa «La Barbaricina», con sede in Ollolai (Nuoro), già sciolta ex art. 2544 del codice civile con decreto ministeriale 2 luglio 1965 in sostituzione del rag. Calvisi Ciriaco che ha rinunciato all'incarico.

Roma, 1° ottobre 1997

*Il direttore generale:* DI IORIO

**97A8683**

---

DECRETO 1° ottobre 1997.

**Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Macelleria allevatori nuorese», in Nuoro.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE

Visto il decreto ministeriale 3 gennaio 1973, con il quale la società cooperativa «Macelleria allevatori nuorese», con sede in Nuoro, è stata sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile ed il rag. Calvisi Ciriaco ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota con la quale la direzione provinciale del lavoro di Nuoro, comunicava che il predetto commissario liquidatore rinunciava all'incarico di cui trattasi;

Ravvisata la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario liquidatore;

Decreta:

Il rag. Aironi Margherita, nata a Nuoro il 29 aprile 1955 ed ivi residente in via Piemonte, 112, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Macelleria allevatori nuorese», con sede in Nuoro, già sciolta ex art. 2544 del codice civile con decreto ministeriale 3 gennaio 1973, in sostituzione del rag. Calvisi Ciriaco, che ha rinunciato all'incarico.

Roma, 1° ottobre 1997

*Il direttore generale:* DI IORIO

**97A8684**

---

DECRETO 1° ottobre 1997.

**Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Produttori agricoli della Valle del Coghinas», in Valledoria.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE

Visto il decreto ministeriale 2 agosto 1986, con il quale la società cooperativa «Produttori agricoli della Valle del Coghinas», con sede in Valledoria (Sassari), è stata sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile ed il dott. Meloni Erasmo, ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota con il quale il predetto commissario liquidatore comunicava di rinunciare all'incarico di cui trattasi;

Ravvisata la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario liquidatore;

Decreta:

Il rag. Useri Laura, nata a Sassari l'11 ottobre 1966 e residente a Sennori in località Baldella, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Produttori agricoli della Valle del Coghinas», con sede in Valledoria (Sassari), già sciolta ex art. 2544 del codice civile con decreto ministeriale 2 agosto 1986, in sostituzione del dott. Meloni Erasmo, che ha rinunciato all'incarico.

Roma, 1° ottobre 1997

*Il direttore generale:* DI IORIO

**97A8685**

---

DECRETO 13 ottobre 1997.

**Scioglimento di alcune società cooperative.**

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI NUORO

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400, art. 2;

Atteso che l'autorità amministrativa per le società cooperative ed i loro consorzi si identifica, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 1577, con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 con il quale è stata decentrata agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione, l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore, di società cooperative, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile;

Viste le risultanze degli accertamenti ispettivi nei confronti della cooperativa sottoelencata, dai quali emerge che la cooperativa suddetta si trova nelle condizioni dei precitati articoli di legge;

Visto il parere del comitato centrale espresso nella riunione del 24 luglio 1997;

Decreta:

Le società cooperative sottoelencate sono sciolte in base al combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e della legge 17 luglio 1975, n. 400, art. 2, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore:

1) società cooperativa «Laterizi Ogliastra a r.l.», con sede in Barisardo (Nuoro), costituita in data 21 luglio 1989, rogito notaio Castiglia, repertorio n. 10057, reg. soc. n. 990 del tribunale di Lanusei, non iscritta nel BUSC;

2) società cooperativa «P.A.S.For.T. a r.l», con sede in Baunei (Nuoro), costituita in data 17 dicembre 1986, rogito notaio Castiglia, repertorio n. 2758, reg. soc. n. 727 del tribunale di Lanusei; non iscritta nel BUSC;

3) società cooperativa «San Giovanni a r.l.», con sede in Budoni (Nuoro), costituita in data 27 febbraio 1960, rogito notaio Serra, repertorio n. 18488, reg. soc. n. 391 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

4) società cooperativa «Ortofloricola Dorgali a r.l.», con sede in Dorgali (Nuoro), costituita in data 21 aprile 1970, rogito notaio Serra, repertorio n. 86328, reg. soc. n. 520 del tribunale di Nuoro, non iscritta nel BUSC;

5) società cooperativa «Santa Caterina a r.l.», con sede in Dorgali (Nuoro), costituita in data 7 ottobre 1956, rogito notaio Serra, repertorio n. 2184, reg. soc. n. 259 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

6) società cooperativa «Consorzio zonale cooperativo Gennargentu a r.l.», con sede in Fonni (Nuoro), costituita in data 2 agosto 1974, rogito notaio Conti, repertorio n. 22784, reg. soc. n. 714 del tribunale di Nuoro; iscritta nel BUSC;

7) società cooperativa «Consorzio zonale Barbagia di Ollolai a r.l.», con sede in Gavoi (Nuoro), costituita in data 21 febbraio 1974, rogito notaio Sau, repertorio n. 20371, reg. soc. n. 696 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

8) società cooperativa «Sant'Antonio a r.l.», con sede in Ierzu (Nuoro), costituita in data 12 agosto 1957, rogito notaio Cherchi, repertorio non reperito, reg. soc. n. 136 del tribunale di Lanusei; non iscritta nel BUSC;

9) società cooperativa «Agricola Ogliastra a r.l.», con sede in Lanusei (Nuoro), costituita in data 6 giugno 1963, rogito notaio Posolini, repertorio n. 14297, reg. soc. n. 160 del tribunale di Lanusei; non iscritta nel BUSC;

10) società cooperativa «Democratica cristiana a r.l.», con sede in Mamoiada (Nuoro), costituita in data 14 luglio 1946, rogito notaio Satta, repertorio n. 221, reg. soc. n. 189 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

11) società cooperativa «Autotrasporti nuorese a r.l.», con sede in Nuoro, costituita in data 19 settembre 1945, rogito notaio Satta, repertorio n. 20508, reg. soc. n. 185 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

12) società cooperativa «Frantoio olivicoltori a r.l.», con sede in Oliena (Nuoro), costituita in data 5 dicembre 1942, rogito notaio Satta, repertorio non reperito, reg. soc. n. 106 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

13) società cooperativa «Il Progresso a r.l.», con sede in Oliena (Nuoro), costituita in data 12 maggio 1958, rogito notaio Serra, repertorio n. 7740, reg. soc. n. 277 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

14) società cooperativa «Pastori di Oliena a r.l.», con sede in Oliena (Nuoro), costituita in data 11 novembre 1956, rogito notaio Covello, repertorio n. 1228, reg. soc. n. 266 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

15) società cooperativa «Santa Barbara a r.l.», con sede in Olzai (Nuoro), costituita in data 22 maggio 1955, rogito notaio Serra, repertorio n. 527, reg soc. n. 238 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

16) società cooperativa «Unione e libertà a r.l.», con sede in Onifai (Nuoro), costituita in data 25 maggio 1950, rogito notaio Satta, repertorio n. 25223 reg. soc. n. 128 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

17) società cooperativa «Supramonte a r.l.», con sede in Orgosolo (Nuoro), costituita in data 2 agosto 1966, rogito notaio Baldasserini, repertorio n. 6029, reg. soc. n. 442 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

18) società cooperativa «So.M.I.T. a r.l.», con sede in Ottana (Nuoro), costituita in data 16 giugno 1976, rogito notaio Sau, repertorio n. 30631, reg. soc. n. 863 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

19) società cooperativa «La Pace a r.l.», con sede in Perdasdefogu (Nuoro), costituita in data 3 febbraio 1960, rogito notaio Mameli, repertorio n. 14230, reg. soc. n. 144 del tribunale di Lanusei; non iscritta nel BUSC;

20) società cooperativa «Agricola San Teodoro a r.l.», con sede in San Teodoro (Nuoro), costituita in data 22 settembre 1960, rogito notaio Bua, repertorio n. 30089, reg. soc. n. 300 del tribunale di Lanusei; non iscritta nel BUSC;

21) società cooperativa «Frisa a r.l.», con sede in Seui (Nuoro), costituita in data 6 marzo 1985, rogito notaio Castiglia, repertorio n. 684, reg. soc. n. 584 del tribunale di Lanusei; non iscritta nel BUSC;

22) società cooperativa «Fortuna a r.l.», con sede in Siniscola (Nuoro), costituita in data 30 settembre 1966, rogito notaio Baldasserini, repertorio n. 6482, reg. soc. n. 449 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

23) società cooperativa «Pescatori La Caletta a r.l.», con sede in Siniscola (Nuoro), costituita in data 9 gennaio 1949, rogito notaio Bua, repertorio n. 829, reg. soc. n. 201 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

24) società cooperativa «Sant'Anna a r.l.», con sede in Siniscola (Nuoro), costituita in data 19 dicembre 1961, rogito notaio Serra, repertorio n. 26400, reg. soc. n. 525 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

25) società cooperativa «Mutua Bestiame a r.l.», con sede in Tertenia (Nuoro), costituita in data 16 maggio 1968, rogito notaio Baldasserini, repertorio n. 14772, reg. soc. n. 203 del tribunale di Lanusei; non iscritta nel BUSC;

26) società cooperativa «Monte Nurres a r.l.», con sede in Torpè (Nuoro), costituita in data 12 agosto 1954, rogito notaio Bua, repertorio n. 6756, reg. soc. n. 227 del tribunale di Nuoro; non iscritta nel BUSC;

27) società cooperativa «Autotrasporti escavazioni e movimento terra a r.l.» con sede in Tortolì (Nuoro), costituita in data 27 gennaio 1966, rogito notaio Saba, repertorio n. 3727, reg. soc. n. 183 del tribunale di Lanusei; non iscritta nel BUSC;

28) società cooperativa «Monte Attu a r.l.», con sede in Tortolì (Nuoro), costituita in data 27 febbraio 1960, rogito notaio Serra, repertorio n. 15318, reg. soc. n. 288 del tribunale di Lanusei; non iscritta nel BUSC;

29) società cooperativa «Professione 2000 a r.l.», con sede in Ulassai (Nuoro), costituita in data 5 dicembre 1989, rogito notaio Fadda, repertorio n. 36616, reg. soc. n. 1018 del tribunale di Lanusei; non iscritta nel BUSC;

30) società cooperativa «Unione pastori a r.l.», con sede in Villagrande (Nuoro), costituita in data 22 ottobre 1962, rogito notaio Contu, repertorio n. 37823, reg. soc. n. 158 del tribunale di Lanusei; non iscritta nel BUSC;

31) società cooperativa «Valleverde a r.l.», con sede in Villagrande (Nuoro), costituita in data 31 agosto 1961, rogito notaio Mameli, repertorio n. 15305, reg. soc. n. 152 del tribunale di Lanusei; non iscritta nel BUSC;

32) società cooperativa «Unione pastori ed agricoltori di San Teodoro a r.l.», con sede in San Teodoro (Nuoro), costituita in data 7 aprile 1964, rogito notaio Serra, repertorio n. 40376, reg. soc. n. 388 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 27/90261;

33) società cooperativa «Taloro a r.l.», con sede in Teti (Nuoro), costituita in data 20 aprile 1964, rogito notaio Serra, repertorio n. 40628, reg. soc. n. 979 del tribunale di Oristano; BUSC n. 52/89529;

34) società cooperativa «Pescatori Gusana a r.l.», con sede in Gavoi (Nuoro), costituita in data 26 ottobre 1963, rogito notaio Fele, repertorio n. 2552, reg. soc. n. 369 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 53/84603;

35) società cooperativa «Artigiana Spes a r.l.», con sede in Meanasardo (Nuoro), costituita in data 7 maggio 1965, rogito notaio Baldasserini, repertorio n. 2967, reg. soc. n. 1014 del tribunale di Oristano; BUSC n. 64/94380;

36) società cooperativa «Unione pastori di Atzara S. Antioco a r.l.», con sede in Atzara (Nuoro), costituita in data 17 settembre 1962, rogito notaio Serra, repertorio n. 30235, reg. soc. n. 950 del tribunale di Oristano; BUSC n. 70/82118;

37) società cooperativa «Buon cammino a r.l.», con sede in Gairo (Nuoro), costituita in data 17 settembre 1961, rogito notaio Mameli, repertorio n. 15339, reg. soc. n. 151 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 83/74026;

38) società cooperativa «Agricola di Tertenia a r.l.», con sede in Tertenia (Nuoro), costituita in data 11 luglio 1959, rogito notaio Mameli, repertorio n. 13774, reg. soc. n. 140 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 142/74674;

39) società cooperativa «La Rinascita a r.l.», con sede in Mamoiada (Nuoro), costituita in data 25 settembre 1951, rogito notaio Bagella, repertorio n. 750, reg. soc. n. 147 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 187/37092;

40) società cooperativa «Latteria sociale di Orotelli a r.l.», con sede in Orotelli (Nuoro), costituita in data 22 ottobre 1952, rogito notaio Bagella, repertorio n. 1605, reg. soc. n. 168 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 202/43195;

41) società cooperativa «Fra combattenti di Tertenia a r.l.», con sede in Tertenia (Nuoro), costituita in data 8 ottobre 1954, rogito notaio Vallebona, repertorio n. 45, reg. soc. n. 125 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 204/48269;

42) società cooperativa «La Terra a r.l.», con sede in Baunei (Nuoro), costituita in data 12 luglio 1953, rogito notaio Mameli, repertorio n. 9868, reg. soc. n. 118 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 258/52921;

43) società cooperativa «Consorzio cooperative agricole della provincia di Nuoro a r.l.», con sede in Nuoro, costituita in data 26 gennaio 1959, rogito notaio Fele, repertorio n. 162, reg. soc. n. 284 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 268/64715;

44) società cooperativa «San Gavino a r.l.», con sede in Oniferi (Nuoro), costituita in data 23 luglio 1945, rogito notaio Satta, repertorio n. 20345, reg. soc. n. 143 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 278/57884;

45) società cooperativa «La Nuorese a r.l.», con sede in Nuoro, costituita in data 7 luglio 1945, rogito notaio Satta, repertorio n. 20318, reg. soc. n. 175 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 292/22995;

46) società cooperativa «Fra lavoratori Sant'Isidoro a r.l.», con sede in Silanus (Nuoro), costituita in data 3 marzo 1948, rogito notaio Piras, repertorio n. 4553, reg. soc. n. 528 del tribunale di Oristano; BUSC n. 309/22563;

47) società cooperativa «Avvenire a r.l.», con sede in Orune (Nuoro), costituita in data 23 novembre 1967, rogito notaio Serra, repertorio n. 64236, reg. soc. n. 472 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 498/105907;

48) società cooperativa «La Letizia a r.l.», con sede in Tiana (Nuoro), costituita in data 28 febbraio 1968, rogito notaio Serra, repertorio n. 67884, reg. soc. n. 1139 del tribunale di Oristano; BUSC n. 506/106625;

49) società cooperativa «Edile Gavoi a r.l.», con sede in Gavoi (Nuoro), costituita in data 9 luglio 1968, rogito notaio Baldasserini, repertorio n. 16108, reg. soc. n. 479 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 513/107355;

50) società cooperativa «Santa Caterina a r.l.», con sede in Tertenia (Nuoro), costituita in data 25 novembre 1968, rogito notaio Baldasserini, repertorio n. 18263, reg. soc. n. 211 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 516/107358;

51) società cooperativa «Laralai a r.l.», con sede in Ollolai (Nuoro), costituita in data 4 luglio 1968, rogito notaio Baldasserini, repertorio n. 16015, reg. soc. n. 484 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 526/107715;

52) società cooperativa «Edile Bue Marino a r.l.», con sede in Dorgali (Nuoro), costituita in data 19 aprile 1970, rogito notaio Serra, repertorio n. 86291, reg. soc. n. 522 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 568/112007;

53) società cooperativa «Orientale a r.l.», con sede in Dorgali (Nuoro), costituita in data 15 febbraio 1971, rogito notaio Cirri, repertorio n. 292, reg. soc. n. 549 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 593/115324;

54) società cooperativa «C.P.A. a r.l», con sede in Dorgali (Nuoro), costituita in data 17 giugno 1971, rogito notaio Cirri, repertorio n. 2059, reg. soc. n. 551 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 599/116269;

55) società cooperativa «Santa Maria a r.l.», con sede in Macomer (Nuoro), costituita in data 29 ottobre 1971, rogito notaio Fele, repertorio n. 16212, reg. soc. n. 1282 del tribunale di Oristano; BUSC n. 607/117005;

56) società cooperativa «Talavè a r.l.», con sede in Triei (Nuoro), costituita in data 1° dicembre 1971, rogito notaio Bianchi, repertorio n. 3695, reg. soc. n. 241 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 608/117479;

57) società cooperativa «Giaga de Muru a r.l.», con sede in Borore (Nuoro), costituita in data 7 settembre 1971, rogito notaio Fele, repertorio n. 15882, reg. soc. n. 1283 del tribunale di Oristano; BUSC n. 610/117481;

58) società cooperativa «Pro Domo nostra a r.l.», con sede in Sarule (Nuoro), costituita in data 24 marzo 1973, rogito notaio Sau, repertorio n. 15381, reg. soc. n. 614 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 661/124513;

59) società cooperativa «Torpè agricola a r.l.», con sede in Torpè (Nuoro), costituita in data 4 ottobre 1973, rogito notaio Giuliani, repertorio n. 182, reg. soc. n. 675 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 724/130498;

60) società cooperativa «Gennargentu a r.l.», con sede in Arzana (Nuoro), costituita in data 8 aprile 1974, rogito notaio Bianchi, repertorio n. 8466, reg. soc. n. 271 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 725/130696;

61) società cooperativa «Sa Poada a r.l.», con sede in Talana (Nuoro), costituita in data 20 maggio 1974, rogito notaio Bianchi, repertorio n. 8668, reg. soc. n. 273 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 734/132311;

62) società cooperativa «Planargia a r.l.», con sede in Barisardo (Nuoro), costituita in data 9 giugno 1974, rogito notaio Bianchi, repertorio n. 8785 reg. soc. n. 274 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 735/132312;

63) società cooperativa «Gruppo allevatori associati a r.l.», con sede in Escalaplano (Nuoro), costituita in data 30 aprile 1974, rogito notaio La Mendola, repertorio n. 1283, reg. soc. n. 6598 del tribunale di Cagliari; BUSC n. 747/133730;

64) società cooperativa «San Pietro di Osono a r.l.», con sede in Triei (Nuoro), costituita in data 21 agosto 1974, rogito notaio Bianchi, repertorio n. 9179, reg. soc. n. 278 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 748/133896;

65) società cooperativa «Posada edile a r.l.», con sede in Posada (Nuoro), costituita in data 2 luglio 1974, rogito notaio Giuliani, repertorio n. 607, reg. soc. n. 716 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 749/133897;

66) società cooperativa «Pratobello a r.l.», con sede in Orgosolo (Nuoro), costituita in data 31 maggio 1974, rogito notaio Sau, repertorio n. 21713, reg. soc. n. 730 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 758/134689;

67) società cooperativa «San Giorgio a r.l.», con sede in Lodine (Nuoro), costituita in data 3 novembre 1973, rogito notaio Sau, repertorio n. 19124, reg. soc. n. 793 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 761/134692;

68) società cooperativa «Sa Murta a r.l.», con sede in Fonni (Nuoro), costituita in data 8 ottobre 1974, rogito notaio Sau, repertorio n. 23446, reg. soc. n. 740 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 771/135318;

69) società cooperativa «Suinicola orgolese a r.l.», con sede in Orgosolo (Nuoro), costituita in data 16 ottobre 1974, rogito notaio Serra, repertorio n. 112885, reg. soc. n. 746 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 801/137232;

70) società cooperativa «Del minatore a r.l.», con sede in Gadoni (Nuoro), costituita in data 17 gennaio 1975, rogito notaio Scano, repertorio n. 47103, reg. soc. n. 1487 del tribunale di Oristano; BUSC n. 804/137463;

71) società cooperativa «Frontes a r.l.», con sede in Orgosolo (Nuoro), costituita in data 4 dicembre 1974, rogito notaio Sau, repertorio n. 24054, reg. soc. n. 763 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 805/138100;

72) società cooperativa «Nuova Siniscola a r.l.», con sede in Siniscola (Nuoro), costituita in data 21 febbraio 1975, rogito notaio Giuliani, repertorio n. 1000, reg. soc. n. 772 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 830/140526;

73) società cooperativa «Bruncuspina a r.l.», con sede in Fonni (Nuoro), costituita in data 18 marzo 1976, rogito notaio Sau, repertorio n. 29570, reg. soc. n. 818 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 871/145282;

74) società cooperativa «Nuova Rinascita a r.l.», con sede in Gadoni (Nuoro), costituita in data 29 novembre 1975, rogito notaio Sau, repertorio n. 28167, reg. soc. n. 1597 del tribunale di Oristano; BUSC n. 875/145682;

75) società cooperativa «Pastori Sa Serra a r.l.», con sede in Lula (Nuoro), costituita in data 1° aprile 1976, rogito notaio Sau, repertorio n. 29720, reg. soc. n. 832 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 897/147062;

76) società cooperativa «Fuile e mare a r.l.», con sede in Orosei (Nuoro), costituita in data 18 febbraio 1976, rogito notaio Giuliani, repertorio n. 1795, reg. soc. n. 825 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 900/147065;

77) società cooperativa «Rinascita a r.l.», con sede in Villagrande (Nuoro), costituita in data 10 luglio 1976, rogito notaio Bianchi, repertorio n. 13383, reg. soc. n. 329 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 903/147791;

78) società cooperativa «Automazione elettronica sarda a r.l.», con sede in San Teodoro (Nuoro), costituita in data 21 luglio 1976, rogito notaio Colizzi, repertorio n. 55, reg. soc. n. 854 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 906/147794;

79) società cooperativa «Sant'Elia a r.l.», con sede in Nuragus (Nuoro), costituita in data 23 ottobre 1976, rogito notaio La Mendola, repertorio n. 2661, reg. soc. n. 7731 del tribunale di Cagliari; BUSC n. 913/148707;

80) società cooperativa «San Cristoforo a r.l.», con sede in Montresta (Nuoro), costituita in data 3 marzo 1977, rogito notaio Bagella, repertorio n. 6810, reg. soc. n. 1686 del tribunale di Oristano; BUSC n. 934/151077;

81) società cooperativa «Su Casteddu a r.l.», con sede in Montresta (Nuoro), costituita in data 17 marzo 1977, rogito notaio Bagella, repertorio n. 6844, reg. soc. n. 1693 del tribunale di Oristano; BUSC n. 940/151703;

82) società cooperativa «Nuova Ogliastra a r.l.», con sede in Ilbono (Nuoro), costituita in data 9 maggio 1977, rogito notaio Bianchi, repertorio n. 15446, reg. soc. n. 353 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 942/152158;

83) società cooperativa «Sa Serra De Nuoro a r.l.», con sede in Orune (Nuoro), costituita in data 22 ottobre 1976, rogito notaio Serra, repertorio n. 118901 reg. soc. n. 932 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 981/156500;

84) società cooperativa «San Martino a r.l.», con sede in Galtelli (Nuoro), costituita in data 19 ottobre 1976, rogito notaio Sau, repertorio n. 32207, reg. soc. n. 958 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 986/158696;

85) società cooperativa «Giovanile Agricola a r.l.», con sede in Onifai (Nuoro), costituita in data 17 ottobre 1978, rogito notaio Sau, repertorio n. 41408, reg. soc. n. 1001 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1030/164991;

86) società cooperativa «Allevatori Giorgio Asproni a r.l.», con sede in Bitti (Nuoro), costituita in data 4 dicembre 1978, rogito notaio Sau, repertorio n. 42016, reg. soc. n. 1007 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1042/168263;

87) società cooperativa «Edil Marghine a r.l.», con sede in Bolotana (Nuoro), costituita in data 21 settembre 1978, rogito notaio Serra, repertorio n. 124026, reg. soc. n. 1951 del tribunale di Oristano; BUSC n. 1063/173894;

88) società cooperativa «Antonio Pigliaru a r.l.», con sede in Orune (Nuoro), costituita in data 4 agosto 1980, rogito notaio Sau, repertorio n. 50853, reg. soc. n. 1094 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1081/178894;

89) società cooperativa «Antonio Gramsci a r.l.», con sede in Posada (Nuoro), costituita in data 27 agosto 1980, rogito notaio Sau, repertorio n. 51189, reg. soc. n. 1101 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1087/179800;

90) società cooperativa «Su Pranu a r.l.», con sede in Sadali (Nuoro), costituita in data 6 dicembre 1980, rogito notaio Cherchi, repertorio n. 1151, reg. soc. n. 429 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 1097/181907;

91) società cooperativa «Turistica Budoni a r.l.», con sede in Budoni (Nuoro), costituita in data 19 luglio 1980, rogito notaio Sau, repertorio n. 50600, reg. soc. n. 1103 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1095/181733;

92) società cooperativa «Su Mufrone a r.l.», con sede in Urzulei (Nuoro), costituita in data 26 novembre 1980, rogito notaio Sau, repertorio n. 53094, reg. soc. n. 431 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 1103/182927;

93) società cooperativa «Pianu Santa Lughia a r.l.», con sede in Bosa (Nuoro), costituita in data 20 marzo 1981, rogito notaio Serra, repertorio n. 41089, reg. soc. n. 2122 del tribunale di Oristano; BUSC n. 1106/183108;

94) società cooperativa «S'Alase a r.l.», con sede in Desulo (Nuoro), costituita in data 19 maggio 1981, rogito notaio Sau, repertorio n. 56258, reg. soc. n. 2176 del tribunale di Oristano; BUSC n. 1112/185440;

95) società cooperativa «Sa Crapola a r.l.», con sede in Macomer (Nuoro), costituita in data 14 ottobre 1981, rogito notaio Fele, repertorio n. 41980, reg. soc. n. 2213 del tribunale di Oristano; BUSC n. 1128/188141;

96) società cooperativa «Sa Mela a r.l.», con sede in Lodè (Nuoro), costituita in data 2 novembre 1981, rogito notaio Sau, repertorio n. 59722, reg. soc. n. 1236 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1140/190533;

97) società cooperativa «Agritur a r.l.», con sede in Montresta (Nuoro), costituita in data 19 novembre 1982, rogito notaio Fele, repertorio n. 43523, reg. soc. n. 2381 del tribunale di Oristano; BUSC n. 1156/195773;

98) società cooperativa «Olzaese Durulea a r.l.», con sede in Olzai (Nuoro), costituita in data 28 agosto 1983, rogito notaio Sau, repertorio n. 76486, reg. soc. n. 1377 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1185/201815;

99) società cooperativa «Su Neulaccoro a r.l.», con sede in Urzulei (Nuoro), costituita in data 2 mag-

gio 1985, rogito notaio Cappellini, repertorio n. 2210, reg. soc. n. 596 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 1236/212283;

100) società cooperativa «Su Comunale a r.l.», con sede in Orani (Nuoro), costituita in data 2 aprile 1985, rogito notaio Mazza, repertorio n. 1543, reg. soc. n. 1681 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1240/212557;

101) società cooperativa «Primo Maggio a r.l.», con sede in Lula (Nuoro), costituita in data 20 giugno 1985, rogito notaio Sau, repertorio n. 93069, reg. soc. n. 1833 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1262/215509;

102) società cooperativa «Teksar a r.l.», con sede in Tortolì (Nuoro), costituita in data 20 marzo 1986, rogito notaio Cappellini, repertorio n. 28201, reg. soc. n. 664 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 1286/218619;

103) società cooperativa «Agropastorale di Orotelli a r.l.», con sede in Orotelli (Nuoro), costituita in data 20 febbraio 1986, rogito notaio Sau, repertorio n. 99134, reg. soc. n. 1950 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1294/220067;

104) società cooperativa «Ecos a r.l.», con sede in Nuoro, costituita in data 3 marzo 1986, rogito notaio Sau, repertorio n. 99492, reg. soc. n. 1948 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1296/220069;

105) società cooperativa «Metamare a r.l.», con sede in Nuoro, costituita in data 23 giugno 1986, rogito notaio Sau, repertorio n. 102484, reg. soc. n. 2001 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1311/222465;

106) società cooperativa «San Giorgio a r.l.», con sede in Tertenia (Nuoro), costituita in data 13 ottobre 1986, rogito notaio Castiglia, repertorio n. 2479, reg. soc. n. 701 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 1316/223011;

107) società cooperativa «La Caletta a r.l.», con sede in Siniscola (Nuoro), costituita in data 25 febbraio 1987, rogito notaio Giuliani, repertorio n. 75945, reg. soc. n. 2165 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1338/227070;

108) società cooperativa «I.T.O. a r.l.», con sede in Ottana (Nuoro), costituita in data 11 marzo 1987, rogito notaio Mazza, repertorio n. 6675, reg. soc. n. 2182 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1340/227489;

109) società cooperativa «Tirsografic a r.l.», con sede in Bolotana (Nuoro), costituita in data 10 giugno 1987, rogito notaio Angotzi, repertorio n. 9180, reg. soc. n. 3593 del tribunale di Oristano; BUSC n. 1346/228894;

110) società cooperativa «San Giovanni a r.l.», con sede in Barisardo (Nuoro), costituita in data 7 novembre 1987, rogito notaio Castiglia, repertorio n. 4491, reg. soc. n. 838 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 1369/232325;

111) società cooperativa «Eleganza a r.l.», con sede in Gergei (Nuoro), costituita in data 8 febbraio 1988, rogito notaio Ibba, repertorio n. 5421, reg. soc. n. 18595 del tribunale di Cagliari; BUSC n. 1373/233896;

112) società cooperativa «Tepilora a r.l.», con sede in Bitti (Nuoro), costituita in data 2 marzo 1988, rogito notaio Sau, repertorio n. 118617, reg. soc. n. 2416 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1381/234876;

113) società cooperativa «Ortachis a r.l.», con sede in Bolotana (Nuoro), costituita in data 25 febbraio 1987, rogito notaio Pitzorno, repertorio n. 725, reg. soc. n. 3895 del tribunale di Oristano; BUSC n. 1384/236381;

114) società cooperativa «Telsar a r.l.», con sede in Girasole (Nuoro), costituita in data 21 luglio 1988, rogito notaio Baldasserini, repertorio n. 47183, reg. soc. n. 901 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 1386/236383;

115) società cooperativa «Ereulas a r.l.», con sede in Ottana (Nuoro), costituita in data 31 marzo 1987, rogito notaio Mazza, repertorio n. 6782, reg. soc. n. 2222 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1402/241916;

116) società cooperativa «Sport Europa 90 a r.l.», con sede in Nuoro, costituita in data 8 novembre 1989, rogito notaio Sau, repertorio n. 137710, reg. soc. n. 2780 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1423/248308;

117) società cooperativa «Onda Radio Nuoro a r.l.», con sede in Nuoro, costituita in data 22 ottobre 1990, rogito notaio Marinelli, repertorio n. 1250, reg. soc. n. 2936 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1445/251753;

118) società cooperativa «Grossisti ortomercato Nuoro a r.l.», con sede in Nuoro, costituita in data 24 novembre 1978, rogito notaio Sau, repertorio n. 41912, reg. soc. n. 1055 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1469/255697;

119) società cooperativa «Industria calzature girasole a r.l.», con sede in Lotzorai (Nuoro), costituita in data 24 ottobre 1991, rogito notaio Cappellini, repertorio n. 76736, reg. soc. n. 1148 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 1472/256376;

120) società cooperativa «Impresa cooperativa lavori Ogliastra a r.l.», con sede in Osini (Nuoro), costituita in data 9 novembre 1991, rogito notaio Loriga, repertorio n. 268097, reg. soc. n. 1168 del tribunale di Lanusei; BUSC n. 1475/257272;

121) società cooperativa «S.C.A.T.A. a r.l.», con sede in Suni (Nuoro), costituita in data 16 gennaio 1980, rogito notaio Giganti, repertorio n. 1126, reg. soc. n. 4774 del tribunale di Oristano; BUSC n. 1478/173566;

122) società cooperativa «San Giuseppe delle Carmelitane scalze a r.l.», con sede in Nuoro, costituita in data 15 febbraio 1993, rogito notaio Serra, repertorio n. 184180, reg. soc. n. 3433 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 1491/263003.

Nuoro, 13 ottobre 1997

*Il direttore provinciale:* BLASINA

97A8594

DECRETO 14 ottobre 1997.

**Scioglimento della società cooperativa «Co.Vi.Er.» a r.l., in Vico nel Lazio.**

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI FROSINONE

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto in data 6 marzo 1996 della direzione generale della cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con il quale è stata demandata agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione, ora direzioni provinciali del lavoro, l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio, senza nomina di commissario liquidatore, delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti indicati nell'art. 2544 del codice civile, comma 1;

Visto il verbale di ispezione del 26 settembre 1994 e il successivo accertamento in data 11 novembre 1996 eseguito nei confronti della società cooperativa «Co.Vi.Er.» a r.l., dal quale risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal comma 1 del predetto articolo del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare riferita al menzionato ente cooperativo;

Considerato che il parere della commissione centrale per le cooperative di cui all'art. 20 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947, regolarmente richiesto nei termini stabiliti dal decreto n. 227 del 12 gennaio 1995 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Decreta:

La società cooperativa «Co.Vi.Er.» a r.l., con sede in Vico nel Lazio, costituita per rogito notaio Ruggero Rossi in data 15 giugno 1980, repertorio 27576, registro società n. 2921 del tribunale di Frosinone BUSC 887/178174, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Frosinone, 14 ottobre 1997

*Il direttore:* NECCI

97A8601

DECRETO 15 ottobre 1997.

**Scioglimento della società cooperativa edilizia «Filca Giuseppe Fanin», in Bergamo.**

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BERGAMO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947, e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996 col quale la direzione generale della cooperazione demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative edilizie, senza nomina del liquidatore;

Visto il verbale di ispezione ordinaria eseguita nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal comma primo, parte seconda, del predetto articolo del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare afferente il menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa edilizia «Filca Giuseppe Fanin», con sede in Bergamo, costituita il 22 maggio 1970 per rogito notaio Giovanni Notari, omologata dal tribunale di Bergamo in data 24 giugno 1970, numero registro società 7093; BUSC posizione 835, è sciolta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Bergamo, 15 ottobre 1997

*Il dirigente:* MARCIANÒ

97A8595

DECRETO 15 ottobre 1997.

**Scioglimento della società cooperativa edilizia «Alta Val Brembana», in Piazza Brembana.**

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BERGAMO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947, e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Vista la legge 17 luglio 1995, n. 400;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996 col quale la direzione generale della cooperazione demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative edilizie, senza nomina del liquidatore;

Visto il verbale di ispezione ordinaria eseguita nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal comma primo, parte seconda, del predetto articolo del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare afferente il menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa edilizia «Alta Val Brembana», con sede in Piazza Brembana (Bergamo), costituita il 30 novembre 1978 per rogito notaio Remo Russo, omologata dal tribunale di Bergamo in data 4 gennaio 1979, numero registro società 13860; BUSC posizione 1336/165109, è sciolta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Bergamo, 15 ottobre 1997

*Il dirigente:* MARCIANÒ

**97A8596**

---

DECRETO 15 ottobre 1997.

**Scioglimento della società cooperativa edilizia «Roberta» a r.l., in Bergamo.**

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BERGAMO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996 col quale la direzione generale della cooperazione demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative edilizie, senza nomina del liquidatore;

Visto il verbale di ispezione ordinaria eseguita nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal comma primo, parte seconda del predetto articolo del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare afferente il menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa edilizia «Roberta», con sede a Bergamo costituita per rogito notaio Giovan Battista Anselmo il 12 maggio 1976 repertorio 46828; tribunale di Bergamo, registro imprese n. 11198; BUSC posizione n. 1157/147115 è sciolta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2544 del codice civile; senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Bergamo, 15 ottobre 1997

*Il dirigente:* MARCIANÒ

**97A8597**

---

DECRETO 15 ottobre 1997.

**Scioglimento della società cooperativa edilizia «San Pietro» a r.l., in Stezzano.**

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BERGAMO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996 col quale la direzione generale della cooperazione demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative edilizie, senza nomina del liquidatore;

Visto il verbale di ispezione ordinaria eseguita nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal comma primo, parte seconda del predetto articolo del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare afferente il menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa edilizia «San Pietro», con sede a Stezzano costituita il 15 ottobre 1973 per rogito notaio Giovan Battista Anselmo omologata dal tribunale di Bergamo in data 6 dicembre 1973 numero registro società 8873. BUSC posizione n. 961/127875 è sciolta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Bergamo, 15 ottobre 1997

*Il dirigente:* MARCIANÒ

**97A8598**

DECRETO 15 ottobre 1997.

**Scioglimento della società cooperativa edilizia «San Lorenzo» a r.l., in Arzago d'Adda.**

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BERGAMO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Vista la legge del 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996 col quale la Direzione generale della cooperazione demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative edilizie, senza nomina del liquidatore;

Visto il verbale di ispezione ordinaria eseguita nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal comma primo, parte seconda, del predetto articolo del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare afferente il menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa edilizia «San Lorenzo» a r.l., con sede in Arzago d'Adda (Bergamo), costituita per rogito notaio Leonardo Ferrara il 17 maggio 1982, repertorio 5008; tribunale di Bergamo, registro imprese 20390; B.U.S.C. posizione n. 1594/191711 è sciolta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Bergamo, 15 ottobre 1997

*Il dirigente:* MARCIANÒ

**97A8599**

DECRETO 15 ottobre 1997.

**Scioglimento della società cooperativa «Ortofrutticoltori di Palù - C.O.P.A.», in Palù.**

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI VERONA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il verbale di ispezione ordinaria eseguita sull'attività della società cooperativa appresso indicata da cui risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal precitato articolo 2544 del codice civile;

Sentito il parere della commissione centrale per le cooperative di cui all'art. 20 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947;

Tenuto conto del parere espresso dal Ministero del lavoro e previdenza sociale - Comitato centrale cooperative, con nota n. 991 del 24 luglio 1997;

Decreta:

La seguente cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa «Ortofrutticoltori di Palù - C.O.P.A.», con sede in Palù, costituita per rogito notaio Tevini dott. Dante in data 15 novembre 1962, repertorio n. 5031, registro società n. 4852, tribunale di Verona, B.U.S.C. n. 598/74777.

Copia del presente provvedimento è inviata:

al legale rappresentante della società cooperativa;

al presidente del collegio sindacale;

al tribunale di Verona;

alla prefettura di Verona;

all'ufficio del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Verona;

all'ufficio imposte dirette;

al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti.

Verona, 15 ottobre 1997

*Il dirigente:* PISA

**97A8600**

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DECRETO 9 ottobre 1997.

**Determinazione del valore e delle caratteristiche di un francobollo commemorativo di Giovan Battista Cavalcaselle, nel centenario della morte, nel valore di L. 800.**

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, nella legge 29 gennaio 1994, n. 71;

Visto l'art. 10 del contratto di programma tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e l'Ente Poste italiane stipulato in data 17 gennaio 1995, ai sensi dell'art. 8 della predetta legge n. 71/1994;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996 con il quale è stato autorizzato il programma di emissione di carte valori postali celebrative e commemorative nell'anno 1997, che prevede, fra l'altro, l'emissione di francobolli commemorativi di Giovan Battista Cavalcaselle, nel centenario della morte;

Visto il parere espresso dalla Giunta d'arte, istituita con regio decreto 7 marzo 1926, n. 401;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1997, un francobollo commemorativo di Giovan Battista Cavalcaselle, nel centenario della morte, nel valore di L. 800.

Il francobollo è stampato in calcografia e offset, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: 13¼ × 14; colori: uno calco e tre offset; tiratura: tre milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta raffigura l'insigne storico dell'arte Giovan Battista Cavalcaselle e, sullo sfondo, tre suoi disegni conservati presso la Biblioteca nazionale marciana. Completano il francobollo la leggenda «G.B CAVALCASELLE», le date «1819-1897», la scritta «ITALIA» ed il valore «800».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 ottobre 1997

*Il segretario generale del Ministero delle comunicazioni*
SALERNO

*Il Provveditore generale dello Stato*
BORGIA

97A8639

---

DECRETO 13 ottobre 1997.

**Determinazione del valore e delle caratteristiche di un francobollo commemorativo di Aristide Merloni, nel centenario della nascita, nel valore di L. 800.**

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, nella legge 29 gennaio 1994, n. 71;

Visto l'art. 10 del contratto di programma tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e l'Ente Poste italiane stipulato in data 17 gennaio 1995, ai sensi dell'art. 8 della predetta legge n. 71/1994;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996, con il quale è stato autorizzato il programma di emissione di carte valori postali celebrative e commemorative nell'anno 1997, integrato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1997, che prevede, fra l'altro, l'emissione di francobolli commemorativi di Aristide Merloni, nel centenario della nascita;

Visto il parere espresso dalla Giunta d'arte, istituita con regio decreto 7 marzo 1926, n. 401;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1997, un francobollo commemorativo di Aristide Merloni, nel centenario della nascita, nel valore di L. 800.

Il francobollo è stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: 13¼ × 14; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta raffigura l'impenditore Aristide Merloni e, sullo sfondo, un impianto di produzione. Completano il francobollo la leggenda «1897-1970 ARISTIDE MERLONI», la scritta «ITALIA» ed il valore «800».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 1997

*Il segretario generale del Ministero delle comunicazioni*
SALERNO

*Il Provveditore generale dello Stato*
BORGIA

97A8640

## MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 1° settembre 1997.

**Omologazione di talune selezioni clonali di varietà di vite ad uve da vino ed iscrizione delle stesse nel Catalogo nazionale delle varietà di vite.**

IL MINISTRO PER LE POLITICHE AGRICOLE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164, recante norme sulla produzione e commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite e le successive modifiche intervenute con decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1982, n. 518 e con decreto ministeriale 2 luglio 1991, n. 290;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1974, n. 543, recante norme complementari per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164;

Vista l'istanza presentata dai Vivai cooperativi di Rascedo, con la quale viene richiesta l'iscrizione dei cloni di varietà di vite ad uve da vino: VCR 11 e VCR 14 da Aglianico del Vulture N, VCR 102 da Moscato giallo B e VCR 102 da Sangiovese N nel Catalogo nazionale delle varietà di vite, istituito ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164;

Sentito il parere del Comitato nazionale per le varietà di vite, istituito con decreto interministeriale 18 febbraio 1986, n. 187802;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta l'idoneità alla coltura delle selezioni clonali di varietà di vite ad uve da vino: VCR 11 e VCR 14 da Aglianico del Vulture N, VCR 102 da Moscato giallo B e VCR 102 da Sangiovese N.

Art. 2.

Le selezioni clonali di cui all'art. 1 sono iscritte nel Catalogo nazionale delle varietà di vite istituito, ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164, presso l'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° settembre 1997

*Il Ministro:* PINTO

*Registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1997*
*Registro n. 2 Politiche agricole, foglio n. 296*

**97A8586**

DECRETO 1° settembre 1997.

**Omologazione di talune varietà di vite ad uve da tavola ed iscrizione delle stesse nel Catalogo nazionale delle varietà di vite.**

IL MINISTRO PER LE POLITICHE AGRICOLE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164, recante norme sulla produzione e commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite e le successive modifiche intervenute con decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1982, n. 518 e con decreto ministeriale 2 luglio 1991, n. 290;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1974, n. 543, recante norme complementari per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164;

Vista l'istanza presentata dall'Istituto sperimentale per la viticoltura, con la quale viene richiesta l'iscrizione delle varietà di vite ad uve da tavola Damina B, Fiorenza B, Heléna B, Lara B, Maxia B, Paula B e Rubinia N nel Catalogo nazionale delle varietà di vite, istituito ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164;

Sentito il parere del Comitato nazionale per le varietà di vite, istituito con decreto interministeriale 18 febbraio 1986, n. 187802;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta l'idoneità alla coltura delle varietà di vite ad uve da tavola Damina B, Fiorenza B, Heléna B, Lara B, Maxia B, Paula B e Rubinia N.

Art. 2.

Le varietà di vite di cui all'art. 1 sono iscritte nel Catalogo nazionale delle varietà di vite istituito, ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164, presso l'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° settembre 1997

*Il Ministro:* PINTO

*Registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1997*
*Registro n. 2 Politiche agricole, foglio n. 295*

**97A8587**

DECRETO 4 settembre 1997.

**Istituzione del registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari.**

IL MINISTRO PER LE POLITICHE AGRICOLE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'applicazione della predetta legge, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1700, e successive modifiche;

Vista la legge 9 marzo 1955, n. 471, concernente la ratifica e l'esecuzione della Convenzione internazionale per la protezione delle piante;

Vista la direttiva 77/93/CEE del 21 dicembre 1976 concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri, di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, e le successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536, relativo all'attuazione della direttiva del Consiglio n. 91/683/CEE del 19 dicembre 1991 concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali ed ai prodotti vegetali, che istituisce il Servizio fitosanitario nazionale e stabilisce le competenze del Servizio fitosanitario centrale e dei servizi fitosanitari regionali;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1996, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 41 del 19 febbraio 1996, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Considerato che a norma del citato decreto legislativo n. 536/1992, coloro che effettuano i controlli fitosanitari devono essere iscritti nel registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari;

Considerato che ai sensi del comma 2 dell'art. 5, del citato decreto legislativo, i servizi fitosanitari regionali, per lo svolgimento dei propri compiti, si avvalgono di personale qualificato comunicandone i nominativi al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali ai fini della loro iscrizione nel registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari;

Considerato che a norma del comma 1 dell'art. 34 del citato decreto ministeriale 31 gennaio 1996, gli addetti ai controlli fitosanitari (ispettori fitosanitari) operanti presso i servizi fitosanitari regionali per poter effettuare i controlli devono essere regolarmente iscritti nel registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari;

Considerato che ai sensi del comma 2 dell'art. 34 del citato decreto ministeriale 31 gennaio 1996, gli ispettori fitosanitari, per lo svolgimento delle proprie funzioni, debbono essere provvisti di apposito documento di riconoscimento, secondo il facsimile riportato nella circolare ministeriale del 26 ottobre 1994, n. 36141, comprovante l'appartenenza al Servizio fitosanitario nazionale e l'iscrizione al registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari;

Considerato che a norma del comma 3 dell'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536, gli ispettori fitosanitari iscritti nel predetto registro svolgono i compiti dei delegati speciali per le malattie delle piante di cui agli articoli 3 e 9 della citata legge 18 giugno 1931, n. 987, esercitandone i relativi poteri;

Viste le proposte formulate dai servizi fitosanitari regionali in merito alle richieste di iscrizione al registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari;

Ai sensi del comma 1, lettera *g)*, dell'art. 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536;

Decreta:

Art. 1.

È istituito, presso il Ministero delle politiche agricole - Direzione generale delle politiche agricole ed agroindustriali nazionali, il registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari, come previsto dal comma 1, lettera *g)*, dell'art. 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536.

Art. 2.

I sottoelencati addetti ai controlli fitosanitari (ispettori fitosanitari) sono iscritti nel Registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari e sono autorizzati allo svolgimento dei compiti loro assegnati dal citato decreto legislativo n. 536/1992:

SERVIZIO FITOSANITARIO CENTRALE

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *001* | *PILO Vincenzo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Sassari* | *09.01.40* | *Via XX Settembre 20 Roma* |
| *002* | *MAINOLFI Pasquale* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Rotondi (AV)* | *01.10.39* | *Via XX Settembre 20 Roma* |
| *003* | *MANZO Alberto* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Roma* | *07.12.59* | *Via XX Settembre 20 Roma* |
| *004* | *GIORGETTI Paolo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Rimini* | *12.06.58* | *Via XX Settembre 20 Roma* |
| *005* | *FARAGLIA Bruno Caio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Roma* | *11.01.63* | *Via XX Settembre 20 Roma* |
| *006* | *MANCUSI Domenico* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Barile (PZ)* | *02.04.66* | *Via XX Settembre 20 Roma* |
| *007* | *RIZZATO Salvatore* | *Laurea Sc. Agrarie* | *San Pancrazio Salentino (BR)* | *16.09.57* | *Via XX Settembre 20 Roma* |
| *008* | *GIACHINI Lorenzo* | *Perito Agrario* | *Roma* | *03.12.66* | *Via XX Settembre 20 Roma* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE PIEMONTE

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/01* | *MANCINI Gennaro* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Campobasso* | *14.08.34* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *002/01* | *BALLADORE PALLIERI Lorenzo* | *Perito Agrario* | *Torino* | *26.11.50* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *003/01* | *BELLOMO Anna Maria* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Novara* | *15.12.64* | *Via Dominioni 4 Novara* |
| *004/01* | *BERRA Michela* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Verbania (VB)* | *25.08.58* | *P.zza Matteotti 34 Verbana Intra (VB)* |
| *005/01* | *BOGETTI Claudio* | *Agro tecnico* | *Bra (CN)* | *10.03.65* | *C.so IV Novembre 6 Cuneo* |
| *006/01* | *BOSIO Giovanni* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Vigone (TO)* | *11.05.59* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *007/01* | *CAPELLO Pier Franco* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Villafalletto (CN)* | *01.07.47* | *C.so IV Novembre 6 Cuneo* |
| *008/01* | *CAPELLO Pier Giorgio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Villafalletto (CN)* | *01.07.47* | *C.so IV Novembre 6 Cuneo* |
| *009/01* | *COPPO Giuseppina* | *Perito Agrario* | *Vercelli* | *23.05.59* | *P.za Zumaglini 14 Vercelli* |

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *010/01* | *COTRONEO Alba* | *Perito Agrario* | *Torino* | *07.09.55* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *011/01* | *CRAVERO Sergio* | *Agro tecnico* | *Montà d'Alba (CN)* | *08.08.61* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *012/01* | *DAVI' Danilo* | *Perito Agrario* | *Susa (TO)* | *03.11.54* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *013/01* | *GALLO Sergio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Torino* | *07.08.63* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *014/01* | *GIANETTI Giannetto* | *Laurea Sc. Biologiche* | *Torino* | *20.03.50* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *015/01* | *GOTTA Paola* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Venaria (TO)* | *04.11.61* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *016/01* | *GREMO Francesco* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Torino* | *05.10.49* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *017/01* | *MAINENTI Enrico* | *Perito Agrario* | *Roma* | *09.04.47* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *018/01* | *MICHELATTI Giacomo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Torino* | *10.05.50* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *019/01* | *MODENA Germano* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Bologna* | *19.12.62* | *C.so IV Novembre 6 Cuneo* |
| *020/01* | *MORETTI Federico* | *Perito Agrario* | *Susa (TO)* | *17.08.47* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *021/01* | *MORONE Chiara* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Torino* | *30.11.64* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *022/01* | *NATALIA Roberto* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Casale Monferrato (AL)* | *13.03.60* | *P.za Zumaglini 14 Vercelli* |
| *024/01* | *RIGAMONTI Ettore* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Magnago (MI)* | *12.02.51* | *Via Dominioni 4 Novara* |
| *025/01* | *RONCO Caterina* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Vercelli* | *13.07.53* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *026/01* | *SAGLIA Anna Angela* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Torino* | *22.02.62* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *027/01* | *SANTANGELO Corrado* | *Perito Agrario* | *Torino* | *21.05.54* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *028/01* | *SCAPIN Ivano* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Pianezza (TO)* | *09.03.50* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *029/01* | *SCARPELLI Francesco* | *Laurea Sc. Agrarie* | *S. Nicola dell'Alto (KR)* | *05.03.60* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *030/01* | *SERRA Giuseppe* | *Perito Agrario* | *Vezza d'Alba (CN)* | *13.04.49* | *C.so Langhe 3 Alba (CN)* |

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *031/01* | *BOURLOT Giancarlo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Torino* | *06.08.60* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *032/01* | *GAROFALO Maria Cristina* | *Laurea Sc. Biologiche* | *Parma* | *09.08.52* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *033/01* | *GULLINO Clotilde* | *Laurea Sc. Forestali* | *Aqui Terme (AL)* | *23.01.65* | *Corso Grosseto 71/6 Torino* |
| *034/01* | *TIBALDI Raffaella* | *Perito Agrario* | *Vercelli* | *01.01.56* | *P.za Zumaglini 14 Vercelli* |
| *035/01* | *RABBOGLIATTI Ivo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Premosello Chiovenda (VB)* | *07.07.60* | *P.zza Matteotti 34 Verbana Intra (VB)* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE VALLE D'AOSTA

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/02* | *BONDAZ Federico* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Aosta* | *06.06.43* | *Loc. Croix Noire 4 Saint-Cristophe (AO)* |
| *002/02* | *VOLA Giorgio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Pont-Saint Martin (AO)* | *29.04.43* | *Loc. Amerique 127/c Quart (AO)* |
| *003/02* | *GRIVON Renato* | *Perito Agrario* | *Aosta* | *10.10.59* | *Loc. Croix Noire 4 Saint-Cristophe (AO)* |
| *004/02* | *VALLET Sara* | *Laurea Sc. Biologiche* | *Aosta* | *30.09.69* | *Loc. Croix Noire 4 Saint-Cristophe (AO)* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE LOMBARDIA

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/03* | *BIRAGHI Camillo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Milano* | *03.07.36* | *Via Gustavo Fara 2 Milano* |
| *002/03* | *MORO Giovanni* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Besate (MI)* | *04.12.44* | *P.zza S. Epifanio 14 Pavia* |
| *003/03* | *CAREMI Gualtiero* | *Perito Chimico* | *Barlassina (MI)* | *30.01.58* | *V.le Raimondi Vertemate Minoprio (CO)* |
| *004/03* | *DINO Domenico* | *Perito Agrario* | *Cefalù (PA)* | *30.06.54* | *V.le Raimondi Vertemate Minoprio (CO)* |

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *005/03* | *CANDELORO Marco* | *Perito Chimico* | *Pescara* | *22.06.56* | *V.le Raimondi Vertemate Minoprio (CO)* |
| *007/03* | *CELE' Massimo* | *Laurea Sc. Nat. e Biol.* | *Pavia* | *08.07.60* | *P.zza S. Epifanio 14 Pavia* |
| *008/03* | *LUGANI Valeria* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Milano* | *20.03.54* | *P.zza S. Epifanio 14 Pavia* |
| *009/03* | *CAVAGNA Beniamino* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Voghera (PV)* | *17.01.65* | *P.zza S. Epifanio 14 Pavia* |
| *010/03* | *BETTO Anna* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Voghera (PV)* | *22.10.62* | *P.zza S. Epifanio 14 Pavia* |
| *012/03* | *CULATTI Paolo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Mestre (VE)* | *01.11.59* | *Via Trieste 8 Sondrio* |
| *013/03* | *BERGAMO Paolo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Vigevano (PV)* | *10.07.63* | *P.zza S. Epifanio 14 Pavia* |
| *016/03* | *GUSMINI Massimo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Treviglio (BG)* | *18.09.61* | *Via Gustavo Fara 2 Milano* |
| *017/03* | *MARINONI Lorella* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Cadorago (CO)* | *10.04.60* | *V.le Raimondi Vertemate Minoprio (CO)* |
| *018/03* | *RONCHI Laura* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Melzo (MI)* | *19.06.62* | *V.le Raimondi Vertemate Minoprio (CO)* |
| *019/03* | *GERVASINI Eugenio Maurizio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Varese* | *20.09.60* | *V.le Raimondi Vertemate Minoprio (CO)* |
| *021/03* | *PERUCCA Marcello* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Torino* | *29.12.59* | *Via Gustavo Fara 2 Milano* |
| *022/03* | *PANENA Gabriele* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Cremona* | *05.12.61* | *Via Monteverdi 17 Cremona* |
| *024/03* | *COFFANI Sauro* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Milano* | *28.06.58* | *P.zza IV Novembre 5 Milano* |
| *025/03* | *ANGELINI Vincenzo* | *Laurea Sc. Agrarie e Forestali* | *Carunchio (CH)* | *08.10.43* | *P.zza IV Novembre 5 Milano* |
| *026/03* | *GUARNIERI Francesco* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Nogarole Rocca (VR)* | *01.10.37* | *P. Martiri di Belfiore 7 Mantova* |
| *027/03* | *MOLINARI Marilisa* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Bergamo* | *05.05.54* | *P.zza Libertà 7 Bergamo* |

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *029/03* | *SINI Stefano* | *Perito Agrario* | *Villa d'Almè (BG)* | *22.07.54* | *P.zza Libertà 7 Bergamo* |
| *030/03* | *ERBA Giovanni* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Sondrio* | *16.11.43* | *Via Trieste 8 Sondrio* |
| *031/03* | *AGNES Oreste* | *Perito Agrario* | *Rovescala (PV)* | *20.09.51* | *Via Calatafimi 13 Pavia* |
| *032/03* | *D'ATTOMA Renzo* | *Laurea Enologia* | *Pistoia* | *22.10.38* | *Via Cefalonia 50 Brescia* |
| *033/03* | *POLSINI Giovanni* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Solferino (MN)* | *31.10.48* | *P.zza Garibaldi 39 Montichiari (BS)* |
| *034/03* | *PEDROTTI Fausto* | *Perito Agrario* | *Bagnolo Mella (BS)* | *21.07.56* | *Via Cefalonia 50 Brescia* |
| *035/03* | *VENTURELLI Giovanni* | *Perito Agrario* | *Monzambano (MN)* | *23.06.52* | *P.zza Martiri di Belfiore 7 Mantova* |
| *036/03* | *FORMIGONI Giuseppe* | *Perito Agrario* | *Magnacavallo (MN).* | *15.08.39* | *P.zza Martiri di Belfiore 7 Mantova* |
| *037/03* | *PINOTTI Arturo Sebastiano* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Milano* | *13.05.60* | *Via Gustavo Fara 2 Milano* |
| *038/03* | *SCUPELLI Romano* | *Per. Agr. Geometra* | *Godiasco (PV)* | *30.03.36* | *Via Bellocchio 6 Voghera (PV)* |
| *040/03* | *CIAMPITTI Mariangela* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Milano* | *10.01.66* | *Via Gustavo Fara 2 Milano* |
| *041/03* | *GUAITA Riccardo* | *Perito Agrario* | *Milano* | *06.12.58* | *P.zza S. Epifanio 14 Pavia* |
| *042/03* | *FERRARI Domenico* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Piacenza* | *24.11.56* | *Via Gustavo Fara 2 Milano* |
| *043/03* | *LUGOBONI Alberto* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Verona* | *01.01.61* | *P.zza IV Novembre 5 Milano* |
| *045/03* | *CONFALONIERI Marco* | *Perito Elettrotecn.* | *Limbiate (MI)* | *29.01.56* | *Via Gustavo Fara 2 Milano* |
| *046/03* | *MERONI Donata* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Gorgonzola (MI)* | *31.03.64* | *Via Gustavo Fara 2 Milano* |
| *047/03* | *TAVAZZA Edgardo Antonio* | *Perito Agrario* | *Milano* | *22.07.59* | *V.le Raimondi Vertemate Minoprio (CO)* |

SERVIZIO FITOSANITARIO PROVINCIA BOLZANO

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *925/04021* | *MARAN Heinrich* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Caldaro* | *01.05.42* | *Via Brennero 6 Bolzano* |
| *926/04021* | *SOTTOVIA Albino* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Bolzano* | *04.07.55* | *Via Brennero 6 Bolzano* |
| *927/04021* | *STAINDL Martin* | *Perito Agrario* | *Bolzano* | *17.10.67* | *Via Brennero 6 Bolzano* |
| *928/04021* | *ROSSI Oswald* | *Perito Agrario* | *Bolzano* | *23.01.68* | *Via Brennero 6 Bolzano* |

SERVIZIO FITOSANITARIO PROVINCIA TRENTO

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *002/04022* | *ROSSI Tullio* | *Perito Agrario* | *Mezzolombardo (TN)* | *08.12.49* | *Via Trener 3, Trento* |
| *003/04022* | *FRANCHI Rita* | *Perito Agrario* | *Trento* | *13.01.69* | *Via Trener 3, Trento* |
| *004/04022* | *COSER Ivano* | *Medie* | *Garniga (TN)* | *25.12.50* | *Via Trener 3, Trento* |
| *005/04022* | *CONCI Silvia* | *Perito Agrario* | *Trento* | *21.08.64* | *Via Trener 3, Trento* |
| *006/04022* | *MALASPINA A. A. Raffaele* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Novara* | *07.07.55* | *Via Trener 3, Trento* |
| *007/04022* | *DA VIA' Marta* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Trento* | *09.04.55* | *Via Trener 3, Trento* |
| *008/04022* | *CHEMOLLI Mario* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Trento* | *03.09.58* | *Via Trener 3, Trento* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE VENETO

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *002/05* | *ZAFARANA Onofrio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Patrica (FR)* | *19.04.44* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *003/05* | *CODATO Giancarlo* | *Perito Agrario* | *Mestre (VE)* | *21.11.56* | *Via Poerio 34 Mestre (VE)* |

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *004/05* | *DE FANTI Luciano* | *Perito Agrario* | *Sanguinetto (VR)* | *14.06.36* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *005/05* | *BONETTI Virginia* | *Perito Agrario* | *Verona* | *19.05.49* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *006/05* | *MARTINI Giancarlo* | *Perito Agrario* | *Verona* | *07.02.50* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *007/05* | *SACCARDI Alberto* | *Perito Agrario* | *Mantova* | *10.09.56* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *009/05* | *TURCO Pierantonio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Boscochiesanuova ( )* | *05.07.40* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *010/05* | *GALBERO Gianni* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Oppeano (VR)* | *14.01.46* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *011/05* | *VISIGALLI Tiziano* | *Perito Agrario* | *Verona* | *28.11.58* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *012/05* | *CUNIO Francesco* | *Perito Agrario* | *Verona* | *22.04.55* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *013/05* | *GILARDI Paolo* | *Perito Agrario* | *Mestre (VE)* | *09.02.59* | *Via Roma 20 Gall. Altinia Treviso* |
| *014/05* | *GAMBIN Enzo* | *Perito Agrario* | *Albaredo d'Adige (VR)* | *25.07.52* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *015/05* | *RABER Sergio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Enna* | *09.02.39* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *016/05* | *CREPALDI Emanuele* | *Perito Agrario* | *Adria (RO)* | *25.03.56* | *Via della Pace 1/d Rovigo* |
| *017/05* | *SANCASSANI G.Paolo* | *Perito Agrario* | *Verona* | *04.10.50* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *018/05* | *FOLETTO Bruno* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Aprilia (LT)* | *27.04.49* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *019/05* | *VETTORAZZO Marco* | *Laurea Sc. Forestali* | *Preganziol (TV)* | *14.06.55* | *Via Poerio 34 Mestre (VE)* |
| *020/05* | *ZARA Loriano* | *Perito Agrario* | *Dolo (VE)* | *15.02.58* | *Via Poerio 34 Mestre (VE)* |
| *021/05* | *GOIO Paolo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Levico (TN)* | *07.07.58* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *022/05* | *PIAZZI Elena* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Verona* | *07.06.56* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *023/05* | *GIRARDI Fiorenzo* | *Perito Agrario* | *Bussolengo (VR)* | *24.10.59* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *024/05* | *ZECCHIN Gabriele* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Ceregnano (RO)* | *25.02.58* | *Via della Pace 1/d Rovigo* |

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *025/05* | *DALLA PACE Antonio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Caracas (Venezuela)* | *27.12.49* | *Via Roma 20 Gall. Altinia Treviso* |
| *026/05* | *MINGARDO Antonio* | *Perito Agrario* | *Lendinara (RO)* | *15.01.60* | *Via della Pace 1/d Rovigo* |
| *027/05* | *XODO Erminio* | *Perito Agrario* | *Vicenza* | *31.12.44* | *Via Roma 20 Gall. Altinia Treviso* |
| *029/05* | *RIGO Giovanni* | *Perito Agrario* | *Villafranca(VR)* | *18.09.41* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *030/05* | *COMERLATI Giovanni* | *Perito Agrario* | *Verdun sur Garrone (F)* | *24.06.53* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |
| *031/05* | *D'OFFRIA Ettore* | *Perito Agrario* | *Verona* | *07.04.60* | *Lungadige Capuleti 11 Verona* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/06* | *BABICI Massimo* | *Agro Tecnico* | *Trieste* | *16.06.56* | *Via Murat 1 Trieste* |
| *002/06* | *CLABASSI Ivano* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Sedegliano (UD)* | *01.09.49* | *Via Murat 1 Trieste* |
| *003/06* | *CORSI Graziano* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Gorizia* | *04.01.58* | *Via Caccia 17 Udine* |
| *004/06* | *FABBRO Claudio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Sagrado (GO)* | *16.07.47* | *C.so Italia 205 Gorizia* |
| *005/06* | *FORTUNATO Bruno* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Gorizia* | *07.08.36* | *C.so Italia 205 Gorizia* |
| *006/06* | *FRAUSIN Carlo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Trieste* | *05.10.53* | *Via Beato Odorico 13 Pordenone* |
| *007/06* | *GIAMPEDRONE Luigi* | *Perito Agrario* | *Napoli* | *06.11.40* | *Via Murat 1 Trieste* |
| *008/06* | *LUSINA Luciano* | *Perito Agrario* | *Alleghe (BL)* | *26.03.46* | *C.so Italia 205 Gorizia* |
| *009/06* | *ORTEZ Adeodato* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Fiume Veneto (PN)* | *09.11.38* | *Via Beato Odorico 13 Pordenone* |
| *010/06* | *PETRIS Giovanni* | *Laurea Sc. Biologiche* | *Povoletto (UD)* | *15.06.55* | *Via Caccia 17 Udine* |

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *011/06* | *SEPULCRI Gianpaolo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Udine* | *26 11.39* | *Via Caccia 17 Udine* |
| *012/06* | *STASI Giancarlo* | *Perito Agrario* | *Gorizia* | *16.04.59* | *C.so Italia 205 Gorizia* |
| *015/06* | *BELLONI Sergio* | *Perito Agrario* | *Udine* | *15.09.50* | *Via Caccia 17 Udine* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE LIGURIA

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/07* | *TERRITO Vincenzo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Catania* | *08.01.48* | *Via N. Bixio 6/7 Genova* |
| *002/07* | *MERINI Massimo* | *Agro Tecnico* | *Sanremo (IM)* | *01.01.58* | *Corso Cavallotti 51 Sanremo (IM)* |
| *003/07* | *BRUNO Marco* | *Agro Tecnico* | *Genova* | *29.08.57* | *Via N. Bixio 6/7 Genova* |
| *004/07* | *BENEDETTI Matteo* | *Agro Tecnico* | *Genova* | *07.06.56* | *Via N. Bixio 6/7 Genova* |
| *005/07* | *TORCHIA Antonio* | *Agro Tecnico* | *Belcastro (CZ)* | *18.01.57* | *Via N. Bixio 6/7 Genova* |
| *006/07* | *ALTERISIO Nico* | *Perito Agrario* | *Imperia* | *13.11.56* | *Corso Cavallotti 51 Sanremo (IM)* |
| *007/07* | *BARUZZO Walter* | *Laurea Sc. Agrarie* | *S.Stefano Magra (SP)* | *24.07.58* | *Via N. Bixio 6/7 Genova* |
| *008/07* | *ANFOSSO Aldo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Vessalico (IM)* | *03.02.53* | *Corso Cavallotti 51 Sanremo (IM)* |
| *009/07* | *SCARATO Carlo* | *Agro Tecnico* | *Cosio d 'Arroscia (IM)* | *23.03.54* | *Via N. Bixio 6/7 Genova* |
| *010/07* | *SICCARDI Giuseppe* | *Agro Tecnico* | *Sanremo (IM)* | *16.03.64* | *Corso Cavallotti 51 Sanremo (IM)* |
| *011/07* | *BORRO Emilio* | *Agro Tecnico* | *Sanremo (IM)* | *29.12.63* | *Corso Cavallotti 51 Sanremo (IM)* |
| *012/07* | *ARENA Valerio* | *Agro Tecnico* | *Sanremo (IM)* | *07.05.67* | *Corso Cavallotti 51 Sanremo (IM)* |
| *013/07* | *SIMONCINI Stefano* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Viareggio (LU)* | *15.09.58* | *Via N. Bixio 6/7 Genova* |
| *014/07* | *BOCCARDO Valentina* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Genova* | *08.08.64* | *Via N. Bixio 6/7 Genova* |

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| 015/07 | STANCANELLI Giuseppe | Laurea Sc. Agrarie | Catanzaro | 14.08.65 | Corso Cavallotti 51 Sanremo (IM) |
| 016/07 | GUELFI Moreno | Laurea Sc. Agrarie | Genova | 08.04.64 | Via N. Bixio 6/7 Genova |
| 017/07 | MASSONE Ivano | Laurea Sc. Agrarie | Imperia | 05.04.63 | Corso Cavallotti 51 Sanremo (IM) |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE EMILIA ROMAGNA

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| 001/08 | BARIONI Eleonora | Laurea Sc. Biologiche | Genova | 26.04.52 | Via di Corticella 133 Bologna |
| 002/08 | BARISELLI Massimo | Laurea Sc. Agrarie | Bologna | 10.09.60 | Via di Corticella 133 Bologna |
| 003/08 | BOSELLI Mauro | Laurea Sc. Agrarie | Mirandola (MO) | 14.04.56 | Via di Corticella 133 Bologna |
| 004/08 | CALZOLARI Alessandra | Laurea Sc. Biologiche | San Pietro in Casale (BO) | 04.08.54 | Via di Corticella 133 Bologna |
| 006/08 | CONTESSI Alberto | Laurea Sc. Biologiche | Ravenna | 15.11.50 | Via Pirano 11 Ravenna |
| 008/08 | FINI Paolo | Perito Agrario | Bologna | 18.05.58 | Via di Corticella 133 Bologna |
| 009/08 | LAFFI Franco | Laurea Sc. Agrarie | Marzabotto (BO) | 24.11.41 | Via di Corticella 133 Bologna |
| 010/08 | MARCHETTI Luigi | Laurea Sc. Agrarie | S.Felice sul Panaro (MO) | 09.01.40 | Via di Corticella 133 Bologna |
| 012/08 | MINGHETTI Innocenzo | Laurea Sc. Agrarie | Monzuno (BO) | 22.07.43 | Via di Corticella 133 Bologna |
| 013/08 | MONTUSCHI Carla | Laurea Sc. Biologiche | Bologna | 07.01.59 | Via di Corticella 133 Bologna |
| 014/08 | MUCCIOLINI Giorgio | Perito Agrario | Ravenna | 02.07.63 | Via Pirano 11 Ravenna |
| 015/08 | NANNI Catia | Laurea Sc. Forestali | Bologna | 06.07.63 | Via di Corticella 133 Bologna |
| 016/08 | NICOLAI Giorgio | Perito Agrario | Medesano(PR) | 12.07.30 | Via di Corticella 133 Bologna |
| 017/08 | PERUGINI Cinzia | Perito Agrario | Bologna | 20.05.58 | Via di Corticella 133 Bologna |

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *018/08* | *POLLINI Aldo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Lugo (RA)* | *15.07.42* | *Via di Corticella 133 Bologna* |
| *019/08* | *PONTI Ivan* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Forlì* | *18.12.45* | *Via di Corticella 133 Bologna* |
| *020/08* | *SANTI Roberto* | *Perito Agrario* | *Bologna* | *03.10.57* | *Via di Corticella 133 Bologna* |
| *021/08* | *SARTI Stefano* | *Perito Agrario* | *Bologna* | *01.02.54* | *Via di Corticella 133 Bologna* |
| *022/08* | *TACCONI Renzo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *San Giorgio di Piano (BO)* | *10.10.37* | *Via di Corticella 133 Bologna* |
| *023/08* | *VICCHI Valerio* | *Laurea Sc. Biologiche* | *Bologna* | *21.10.51* | *Via di Corticella 133 Bologna* |
| *024/08* | *ZUPPIROLI Giuliano* | *Perito Agrario* | *Bologna* | *14.04.58* | *Via di Corticella 133 Bologna* |
| *025/08* | *MASOTTI Lino* | *Perito Agrario* | *Bologna* | *17.02.51* | *V.le Silvani 6 Bologna* |
| *026/08* | *RIZZOLI Furio* | *Perito Agrario* | *Bologna* | *23.10.62* | *V.le Silvani 6 Bologna* |
| *027/08* | *CARIANI Lorenzo* | *Perito Agrario* | *Ferrara* | *02.09.46* | *Via Bologna 534 Ferrara* |
| *028/08* | *PEZZI Attilio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Argenta (FE)* | *06.02.40* | *Via Bologna 534 Ferrara* |
| *029/08* | *LUGARESI Claudio* | *Perito Agrario* | *Cesena (FO)* | *22.09.44* | *Sobb.Comandini 87 Cesena (FO)* |
| *035/08* | *PACCHIARINI Luigi* | *Perito Agrario* | *Gualtieri (RE)* | *02.05.53* | *S.pietro Martire 16 Reggio Emilia* |
| *036/08* | *BECCHI Romano* | *Perito Agrario* | *S.Martino in Rio (RE)* | *21.09.42* | *Via Andreoli 13 Modena* |
| *037/08* | *CAVALLINI Gianni* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Nonantola (MO)* | *18.01.60* | *Via Andreoli 13 Modena* |
| *038/08* | *POZZA Mariano* | *Agro Tecnico* | *Villaga (VI)* | *26.07.54* | *Via Andreoli 13 Modena* |
| *039/08* | *MARTINI Millo* | *Perito Agrario* | *Traversetolo (PR)* | *19.02.43* | *Via Gramsci 26/c Parma* |
| *040/08* | *TESTI Valentino* | *Laurea Sc: Agrarie* | *Parma* | *02.04.52* | *Via Gramsci 26/c Parma* |
| *041/08* | *CHIUSA Bruno* | *Laurea Sc: Agrarie* | *Monticelli d'Ongina (PC)* | *14.01.58* | *Via Mazzini 40 Piacenza* |
| *042/08* | *OTTOLINI Pierluigi* | *Laurea Sc: Agrarie* | *Cremona* | *08.07.30* | *Via Mazzini 40 Piacenza* |

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *043/08* | *MONTERMINI Anselmo* | *Laurea Sc: Agrarie* | *Reggio Emilia* | *30.06.54* | *Via Emilia S.Pietro 49 Reggio Emilia* |
| *044/08* | *OLIVA Graziano* | *Perito Agrario* | *Novellara (RE)* | *18.03.46* | *Via Emilia S.Pietro 49 Reggio Emilia* |
| *045/08* | *FINELLI Franco* | *Laurea Sc: Agrarie* | *Bologna* | *20.04.59* | *Via di Corticella 133 Bologna* |
| *046/08* | *MALTONI Riccardo* | *Perito Agrario* | *Padova* | *04.01.64* | *Via di Corticella 133 Bologna* |
| *047/08* | *MAIOLI Bruno* | *Perito Agrario* | *Montescudo (RN)* | *18.10.53* | *Via Bologna 534 Ferrara* |
| *048/08* | *CERNI Stefano* | *Laurea Sc: Agrarie* | *Cattolica (RN)* | *15.12.58* | *P.za Bornaccini 1 Rimini* |
| *049/08* | *PAVANELLO Marco* | *Laurea Sc: Agrarie* | *Codigoro (FE)* | *27.03.55* | *Via Riviera Cavallotti 17 Codigoro (FE)* |
| *050/08* | *DE VINCENTIS Fatima* | *Perito Agrario* | *Taranto* | *21.06.60* | *Via di Corticella 133 Bologna* |
| *051/08* | *BOTTAZZI Renata* | *Perito Agrario* | *Alseno (PC)* | *05.08.64* | *Via Mazzini 40 Piacenza* |
| *052/08* | *MARANI Anna* | *Perito Agrario* | *Piacenza* | *18.11.57* | *Via Mazzini 40 Piacenza* |
| *072/08* | *VAI Nicoletta* | *Laurea Sc: Agrarie* | *Bologna* | *22.05.63* | *Via di Corticella 133 Bologna* |
| *073/08* | *VENTURI Maria* | *Perito Agrario* | *Cesena (FO)* | *13.01.52* | *Sobb.Comandini 87 Cesena (FO)* |
| *074/08* | *PAESINI Roberto* | *Laurea Sc: Biologiche* | *Santarcangelo Dir. (RN)* | *09.05.49* | *Sobb.Comandini 87 Cesena (FO)* |
| *075/08* | *BARANI Alessandra* | *Laurea Sc: Agrarie* | *Reggio Emilia* | *21.03.65* | *Via Emilia S.Pietro 49 Reggio Emilia* |
| *076/08* | *GRASSI Piergiorgio* | *Perito Agrario* | *Cesena (FO)* | *09.05.64* | *Via delle Torri 13 Forlì* |
| *077/08* | *BENEDETTINI Giovanni* | *Laurea Sc: Forestali* | *Bologna* | *27.10.57* | *Via di Corticella 133 Bologna* |
| *078/08* | *MAZZINI Floriano* | *Perito Agrario* | *Pavullo (MO)* | *31.03.57* | *Via di Corticella 133 Bologna* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE TOSCANA

| **num. Iscr.** | **cognome e nome** | **titolo di studio** | **luogo di nascita** | **data di nascita** | **indirizzo dell' ufficio di appartenenza** |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/09* | *CAIRA Elio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Atina (FR)* | *29.11.41* | *Via di Novoli 26 Firenze* |
| *002/09* | *COMUCCI Andrea* | *Perito Agrario* | *Vicchio M.lo (FI)* | *22.02.49* | *Via di Novoli 26 Firenze* |
| *003/09* | *FILINDASSI Marco* | *Perito Agrario* | *Firenze* | *26.06.58* | *Via di Novoli 26 Firenze* |
| *004/09* | *CAMPANI Carlo* | *Perito Agrario* | *Firenze* | *08.03.62* | *Via di Novoli 26 Firenze* |
| *005/09* | *MILANO Carlo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Roma* | *21.11.57* | *Via di Novoli 26 Firenze* |
| *006/09* | *ZAGAMI Giuseppe* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Livorno* | *30.05.45* | *Via Roma 4 Pisa* |
| *007/09* | *BOSCARIOL Pietroeugenio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Calci (PI)* | *07.12.43* | *Via Roma 4 Pisa* |
| *008/09* | *TONOLA Agnese* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Sondalo (SO)* | *01.01.52* | *Via Roma 4 Pisa* |
| *009/09* | *GREGORIO Carmelo* | *Perito Agrario* | *Craccio (SA)* | *18.10.43* | *Via Roma 4 Pisa* |
| *010/09* | *MARCHETTO Marco* | *Laurea Sc. Forestali* | *Firenze* | *25.10.50* | *Via di Novoli 26 Firenze* |
| *011709* | *LEVA Roberto* | *Perito Agrario* | *Pistoia* | *29.01.38* | *Via delle Ciliegiole 99 Pistoia* |
| *012/09* | *CIUTI Paolo* | *Perito Agrario* | *Pistoia* | *24.12.57* | *Via delle Ciliegiole 99 Pistoia* |
| *013/09* | *GALLIGANI Luca* | *Agro tecnico* | *Pistoia* | *30.01.58* | *Via delle Ciliegiole 99 Pistoia* |
| *014/09* | *MAGRINI Saverio* | *Agro tecnico* | *Pistoia* | *05.01.58* | *Via delle Ciliegiole 99 Pistoia* |
| *016/09* | *CRISTIANO Carmela* | *Laurea Sc. Biologiche* | *Siena* | *18.03.55* | *Via di Novoli 26 Firenze* |
| *017/09* | *CAPITANINI Graziano* | *Perito Agrario* | *Pescia (PT)* | *30.07.40* | *Via S.D'Acquisto 10/12 Pescia (PT)* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE UMBRIA

| **num. Iscr.** | **cognome e nome** | **titolo di studio** | **luogo di nascita** | **data di nascita** | **indirizzo dell' ufficio di appartenenza** |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/10* | *BACCARELLI Alfiero* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Todi (PG)* | *05.07.44* | *Via Angeloni 63 Perugia* |

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *002/10* | *DOMINICI Massimo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Sangemini (TR)* | *31.05.45* | *Via M. Angeloni 63 Perugia* |
| *003/10* | *LUCACCIONI Adelmo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Corciano (PG)* | *13.01.43* | *Via M. Angeloni 63 Perugia* |
| *006/10* | *SPERANZA Salvatore* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Spoleto (PG)* | *03.02.39* | *Via M. Angeloni 63 Perugia* |
| *007/10* | *CORGNA Alceo* | *Perito Agrario* | *Piegaro (PG)* | *03.08.38* | *Via M. Angeloni 63 Perugia* |
| *008/10* | *ANTONELLI Graziano* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Perugia* | *28.07.60* | *Via M. Angeloni 61 Perugia* |
| *009/10* | *ELEUTERI Bianca Rita* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Foligno (PG)* | *06.04.59* | *Via M. Angeloni 63 Perugia* |
| *010/10* | *NATALINI Giovanni* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Perugia* | *09.06.59* | *Via M. Angeloni 63 Perugia* |
| *011/10* | *SANTINELLI Claudia* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Perugia* | *20.03.63* | *Via M. Angeloni 63 Perugia* |
| *012/10* | *STELLA Ivana* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Gualdo Tadino (PG)* | *23.08.61* | *Via M. Angeloni 63 Perugia* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE MARCHE

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/11* | *STIMILLI Giuliano* | *Perito Agrario* | *Jesi (AN)* | *01.12.64* | *Via Alpi 20 Ancona* |
| *002/11* | *LOZZI Roberto* | *Perito Agrario* | *Colli del Tronto (AP)* | *02.10.63* | *Via Giovanni XXIII 20 S.Benedetto del Tronto (AP)* |
| *003/11* | *FLAMINI Lucio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Osimo (AN)* | *29.08.60* | *Via Alpi 20 Ancona* |
| *004/11* | *BRUNORI Gino* | *Agro Tecnico* | *Monteroberto (AN)* | *11.05.61* | *Via Alpi 20 Ancona* |
| *005/11* | *RIGHI Marina* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Reggiolo (RE)* | *01.01.62* | *Via Giusti 6 Pesaro* |
| *006/11* | *NARDI Sandro* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Foggia* | *16.12.63* | *Via Alpi 20 Ancona* |
| *007/11* | *RANIERI Renzo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Macerata* | *20.11.58* | *Via Indipendenza 180 Macerata* |

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *008/11* | *LAGNESE Raffaele* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Ascoli Piceno* | *20.09.63* | *Via Giovanni XXIII 20 S.Benedetto del Tronto (AP)* |
| *009/11* | *CARBONI Marcello* | *Perito Agrario* | *Ripatransone (AP)* | *12.12.40* | *Via Giovanni XXIII 20 S.Benedetto del Tronto (AP)* |
| *010/11* | *CORVI Francesco* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Collecchio (PR)* | *31.03.44* | *Via Alpi 20 Ancona* |
| *011/11* | *MAROZZI A. Francesco* | *Perito Agrario* | *S.Benedetto del Tronto (AP)* | *23.05.58* | *Via Giovanni XXIII 20 S.Benedetto del Tronto (AP)* |
| *012/11* | *PAOLONI Silvana* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Fermignano (PS)* | *23.12.63* | *Via Gentile da Fabriano Ancona* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE LAZIO

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/12* | *VALERI Francesco Gesualdo* | *Perito Agrario* | *Porto San Giorgio (AP)* | *22.08.31* | *Via Muratella Nuova 1149 Maccarese (Roma)* |
| *002/12* | *D'AMBROSIO Umberto* | *Perito Agrario* | *Eboli (SA)* | *04.01.37* | *Viale Matteotti 37 Civitavecchia (Roma)* |
| *003/12* | *MOSCATELLI Giovanni* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Terni* | *30.07.37* | *Via Romiti 80 Viterbo* |
| *004/12* | *TAMMARO Claudio* | *Perito Agrario* | *Napoli* | *05.04.39* | *Via XX Settembre 5 Pontecorvo (FR)* |
| *005/12* | *CENCI Alessandro* | *Perito Agrario* | *Caserta* | *29.06.42* | *Via Prato Cavalieri 10 Cerveteri (Roma)* |
| *006/12* | *MALERBA Silvio* | *Perito Agrario* | *Monterotondo (Roma)* | *23.06.45* | *Via del Caravaggio 99 Roma* |
| *007/12* | *NUCCITELLI Luciano* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Roma* | *19.10.56* | *Via Agata Fiorini 5 Cisterna di Latina (LT)* |
| *008/12* | *BONGIOVANNI Emilio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Randazzo (CT)* | *02.03.58* | *Via R. Raimondi Garibaldi 7 Roma* |
| *009/12* | *BIANCHI Alessandra* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Napoli* | *25.09.59* | *Via del Caravaggio 99 Roma* |
| *010/12* | *VITAGLIANO Amalia* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Napoli* | *17.05.60* | *Via del Caravaggio 99 Roma* |
| *011/12* | *CONTI Mauro* | *Perito Agrario* | *Roma* | *14.06.60* | *Via del Caravaggio 99 Roma* |

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *012/12* | *STORTI Cristina* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Roma* | *14.07.60* | *Via del Caravaggio 99 Roma* |
| *013/12* | *VASCIMINNO Guido* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Roma* | *08.09.60* | *Via del Caravaggio 99 Roma* |
| *014/12* | *ABBRUZZETTI Giovanni* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Roma* | *12.09.60* | *Via del Caravaggio 99 Roma* |
| *015/12* | *CANFORA Vincenzo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Maddaloni (CE)* | *15.03.61* | *Via Adige 41 Frosinone* |
| *016/12* | *DE CRISTOFARO Armando* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Treviso* | *06.11.61* | *Via Prato Cavalieri 10 Cerveteri (Roma)* |
| *017/12* | *CINTI Stefano* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Roma* | *28.08.62* | *Via del Caravaggio 99 Roma* |
| *018/12* | *DE MARTINO Filippa* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Brescia* | *30.09.62* | *Via del Caravaggio 99 Roma* |
| *019/12* | *PAGLIACUCCHI Annamaria* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Canino (VT)* | *22.11.62* | *Via del Caravaggio 99 Roma* |
| *020/12* | *MICHELI Riccardo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Roma* | *08.12.62* | *Via del Caravaggio 99 Roma* |
| *021/12* | *GIORNI Moreno* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Viterbo* | *07.09.63* | *Via Romiti 80 Viterbo* |
| *022/12* | *RUGGINI Luigi* | *Perito Agrario* | *Roma* | *04.10.63* | *Via del Caravaggio 99 Roma* |
| *023/12* | *VITTI Claudio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Mogadiscio (Somalia)* | *09.08.64* | *Via Poli 7 Fondi (LT)* |
| *024/12* | *LA ROCCA Giuseppe* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Napoli* | *04.01.65* | *Via del Caravaggio 99 Roma* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE ABRUZZO

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/13* | *AMICUCCI Nicola* | *Perito Agrario* | *Furci (CH)* | *24.12.53* | *Via Catullo 17 Pescara* |
| *002/13* | *ANGARANO Giovanni* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Picciano (PE)* | *28.03.54* | *Viale Riviera 81 Pescara* |
| *003/13* | *CONTINI Maurizio* | *Perito Agrario* | *Chieti* | *06.10.56* | *Via De Attiliis 2 Chieti* |
| *004/13* | *CORNELI Paolo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Silvi (TE)* | *05.06.53* | *Via Vescovato Atri (TE)* |

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *005/13* | *D'ASCENZO Domenico* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Pescara* | *23.10.55* | *Viale Riviera 81 Pescara* |
| *006/13* | *D 'AURIZIO Nicolantonio* | *Perito Agrario* | *Casalbordino (CH)* | *09.06.52* | *Viale Riviera 81 Pescara* |
| *007/13* | *DE LAURENTIIS Andrea* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Lanciano (CH)* | *14.04.56* | *Via Dalmazia 47 Lanciano (CH)* |
| *008/13* | *DE LAURENTIIS Gabriele* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Roccascalegna (CH)* | *15.01.57* | *Via Dalmazia 47 Lanciano (CH)* |
| *009/13* | *DELLE MONACHE Camillo* | *Perito Agrario* | *Scerni (CH)* | *21.01.43* | *Via della Libertà 6 Vasto (CH)* |
| *010/13* | *DI DEO Giovanni.* | *Perito Agrario* | *Ortona (CH)* | *04.01.40* | *Via Ruella Petrilli 61 Ortona (CH)* |
| *011/13* | *DI GIOVANNI Rita Domenica* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Fara Filiorum Petri (CH)* | *09.02.58* | *Via De Lellis 19 Chieti* |
| *012/13* | *DI MINCO Gabriella* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Loreto Aprutino (PE)* | *13.07.58* | *P.za S.Cuore 26 Pescara* |
| *013/13* | *DI RICO Domenico* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Casacanditella (CH)* | *14.07.49* | *Via F.Ferri Chieti* |
| *014/13* | *DI SILVESTRO Daniela* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Sulmona (AQ)* | *04.08.60* | *Viale Riviera 81 Pescara* |
| *015/13* | *DRAGANI Tommaso* | *Perito Agrario* | *Ortona (CH)* | *16.01.50* | *Via Ruella Petrilli 61 Ortona (CH)* |
| *016/13* | *LALLI Carlo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Roma* | *20.02.50* | *Via Canaccio 72 Vasto (CH)* |
| *017/13* | *LONGO Paolo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Civitella Casanova (PE)* | *26.01.53* | *Via Catullo 17 Pescara* |
| *018/13* | *LUCQUE Giuseppe* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Teramo* | *06.05.56* | *Via N.Sauro 27 Teramo* |
| *019/13* | *LUDOVICI Giancarlo* | *Perito Agrario* | *Avezzano (AQ)* | *22.06.56* | *Via XX Settembre 51 Avezzano (AQ)* |
| *020/13* | *LUONGO Stefano* | *Perito Agrario* | *Casal di Principe (CE)* | *10.10.43* | *Via De Attiliis 4 Chieti* |
| *021/13* | *MAZZOCCHETTI Angelo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Città S.Angelo (PE)* | *21.11.57* | *P.za S.Cuore 26 Pescara* |
| *022/13* | *MIGLIACCIO Giuseppe* | *Perito Agrario* | *Somma Vesuviana (NA)* | *14.09.42* | *Via della Libertà 6 Vasto (CH)* |
| *023/13* | *PIETROPAOLO Marisa* | *Perito Agrario* | *Scerni (CH)* | *09.02.52* | *Viale Riviera 81 Pescara* |
| *024/13* | *RANALLI Alessandro* | *Perito Agrario* | *Scerni (CH)* | *24.01.37* | *Via della Libertà 6 Vasto (CH)* |

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *025/13* | *RANALLI Giovanni* | *Laurea Sc. Agrarie* | *L'Aquila* | *29.03.59* | *P.za Torlonia 91 Avezzano (AQ)* |
| *026/13* | *RECINELLI Ernesto* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Luco dei Marsi (AQ)* | *24.06.59* | *P.za Torlonia 91 Avezzano (AQ)* |
| *027/13* | *SANTILLI Isabella* | *Perito Agrario* | *Alanno (PE)* | *10.03.57* | *Viale Riviera 81 Pescara* |
| *028/13* | *SARAGAGLIA Giacinta* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Capracotta (IS)* | *17.04.58* | *P.za S.Cuore 26 Pescara* |
| *029/13* | *SERRA Bernardo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Nereto (TE)* | *21.09.58* | *Via M. Iachini 80 Nereto (TE)* |
| *030/13* | *TARQUINIO Angelo* | *Perito Agrario* | *Scerni (CH)* | *30.05.52* | *Viale Riviera 81 Pescara* |
| *031/13* | *TUCCERI Giovanni* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Avezzano (AQ)* | *22.08.53* | *P.za Torlonia 91 Avezzano (AQ)* |
| *032/13* | *TUCCI Giustino* | *Perito Agrario* | *Pollutri (CH)* | *05.10.54* | *Via della Libertà 6 Vasto (CH)* |
| *033/13* | *VAGNONI Carlo* | *Perito Agrario* | *Ripatransone (AP)* | *08.02.38* | *Via Catullo 17 Pescara* |
| *034/13* | *FAZIA Vittorio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Lanciano (CH)* | *20.07.44* | *Via Ruella Petrilli 61 Ortona (CH)* |
| *035/13* | *DI CARLO Mario Vincenzo* | *Perito Agrario* | *Crecchio (CH)* | *27.09.52* | *Via Ruella Petrilli 61 Ortona (CH)* |
| *036/13* | *SULPIZIO Maurizio* | *Perito Agrario* | *Pescara* | *28.07.57* | *Via Catullo 17 Pescara* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE CAMPANIA

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/15* | *BIANCO Michele* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Napoli* | *19.10.42* | *Centro Direzionale Isola A/6 Napoli* |
| *002/15* | *CAPRIOLO Ferdinando* | *Perito Ag. Enotecnico* | *Avellino* | *05.10.34* | *Centro Direzionale Isola A/6 Napoli* |
| *003/15* | *LIBERTO Carlo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Napoli* | *14.11.43* | *Centro Direzionale Isola A/6 Napoli* |
| *004/15* | *MINOPOLI Antonio* | *Perito Agrario* | *Napoli* | *26.01.50* | *Centro Direzionale Isola A/6 Napoli* |
| *005/15* | *MINUCCI Elio* | *Perito Agrario* | *Napoli* | *06.09.57* | *Centro Direzionale Isola A/6 Napoli* |
| *006/15* | *MOSCA Vincenzo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Afragola (NA)* | *26.07.48* | *Centro Direzionale Isola A/6 Napoli* |

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *007/15* | *TARTAGLIA Alfonso* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Altavilla Irpina (AV)* | *28.04.50* | *Centro Direzionale Isola A/6 Napoli* |
| *008/15* | *VERDOLIVA Antonio* | *Perito Agrario* | *Scafati (SA)* | *09.05.41* | *Via Porto 6 Salerno* |
| *009/15* | *VACCARO Francesco* | *Sociologia Perito Ag.* | *Nocera Terinise (CZ)* | *12.05.39* | *Via Porto 6 Salerno* |
| *010/15* | *PINTOZZI Prospero* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Ricigliano (SA)* | *08.12.48* | *Via Carducci 26 Contursi (SA)* |
| *011/15* | *GNARRA Valentino* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Campora (SA)* | *06.01.49* | *Via Rubino Vallo della Lucania (SA)* |
| *012/15* | *GIOIA Domenico* | *Perito Agrario* | *Altavilla Silentina (SA)* | *21.03.54* | *Via G. Giuliani Roccadaspide (SA)* |
| *013/15* | *GALLO Vincenzo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Montesano (SA)* | *15.11.55* | *Via S. Caterina 10 Policastro (SA)* |
| *014/15* | *ESPOSITO Vincenzo* | *Perito Agrario* | *Eboli (SA)* | *23.05.51* | *Via Borgo Cioffi 26 Eboli (SA)* |
| *015/15* | *CONSALVO Giuseppe* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Castel San Giorgio (SA)* | *01.03.55* | *Via Napoli 224 Nocera Inferiore (SA)* |
| *016/15* | *CAPONIGRI Pietro* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Ricigliano (SA)* | *28.02.52* | *Via Borgo Cioffi 26 Eboli (SA)* |
| *017/15* | *VITIELLO Domenico* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Castellamare di Stabia (NA)* | *29.11.49* | *Via Marconi 87 C/Mare di Stabia (NA)* |
| *018/15* | *TIANO Antonio* | *Agro tecnico* | *Pozzuoli (NA)* | *20.10.55* | *Centro Direzionale Isola A/6 Napoli* |
| *019/15* | *LENZI Alberto* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Napoli* | *15.02.56* | *Via Fonseca 43 Nola (NA)* |
| *020/15* | *LANZETTA Valeria* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Torreannunziata (NA)* | *03.01.53* | *Via Garibaldi 209 Boscoreale (NA)* |
| *021/15* | *GRASSI Gennaro* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Guardia dei Lombardi (AV)* | *20.04.42* | *Centro Direzionale Isola A/6 Napoli* |
| *022/15* | *FRANCO Guglielmo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Napoli* | *16.04.55* | *C.so Campano 131 Giugliano (NA)* |
| *023/15* | *DI COSTANZO Luigi* | *Perito Agrario* | *Pollena Trocchia (NA)* | *15.09.51* | *Centro Direzionale Isola A/6 Napoli* |
| *024/15* | *DEL VECCHIO Francesco* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Nola (NA)* | *10.08.53* | *Centro Direzionale Isola A/6 Napoli* |
| *025/15* | *BELLONE Giuseppe* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Galatina (LE)* | *14.07.34* | *Centro Direzionale Isola A/6 Napoli* |
| *026/15* | *ZULLO Marisa* | *Perito Agrario* | *Piedimonte Matese (CE)* | *29.01.56* | *Via Roma P.co Europa Caserta* |

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *027/15* | *VIOLA Pasquale* | *Agro tecnico* | *Carinola (CE)* | *28.09.55* | *Via Roma P.co Europa Caserta* |
| *028/15* | *SIMONELLI Mario* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Teverola (CE)* | *14.12.48* | *Via Roma P.co Europa Caserta* |
| *029/15* | *SALZILLO Giuseppe* | *Perito Agrario* | *Marzano Appio (CE)* | *30.04.54* | *Viale Trieste Sessa Aurunca ((CE)* |
| *030/15* | *MARRA Mario* | *Perito Agrario* | *Capua (CE)* | *27.05.56* | *Via Mezza Appia 7/d Capua (CE)* |
| *031/15* | *FERRITTO Luigi* | *Perito Agrario* | *Pietravairano (CE)* | *29.11.55* | *Via Casilina Loc. Ceraselle 10 Vairano P. (CE)* |
| *032/15* | *CONTE Nicola* | *Perito Agrario* | *Villa di Briano (CE)* | *07.09.49* | *Via Verdi Aversa (ce)* |
| *033/15* | *CONTE Giuseppe* | *Perito Agrario* | *S.Potito Sannico (CE)* | *24.03..37* | *Via Matese Piedimonte Matese (CE)* |
| *034/15* | *CIMINO Vittorio* | *Perito Agrario* | *Caiazzo (CE)* | *14.09.53* | *Via Portanzia Caiazzo (CE)* |
| *035/15* | *BARTOCCI Ruggero* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Caserta* | *16.05.53* | *Via Roma P.co Europa Caserta* |
| *036/15* | *AMICONE Placido* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Agnone (IS)* | *02.09.35* | *Via Roma P.co Europa Caserta* |
| *037/15* | *VENDITTI Tommaso* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Castelvenere (BN)* | *10.10.35* | *Via Trieste e Trento 1 Benevento* |
| *038/15* | *RISPOLI Filippo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Benevento* | *25.03.55* | *Via Trieste e Trento 1 Benevento* |
| *039/15* | *MARTINO Alberto* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Buonalbergo (BN)* | *17.11.50* | *Via Trieste e Trento 1 Benevento* |
| *040/15* | *MACOLINO Pasquale* | *Agro tecnico* | *Castelvenere (BN)* | *24.06.55* | *Via Roma 214 Telese Terme (BN)* |
| *041/15* | *BOCCHINI Antonio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Benevento* | *11.05.32* | *Via Trieste e Trento 1 Benevento* |
| *042/15* | *MANGANELLI Agostino* | *Laurea Sc. Agrarie* | *S. Paolina (AV)* | *06.02.50* | *Via Variante Mirabella E (AV)* |
| *043/15* | *LAURIA Raffaele* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Avellino* | *05.12.50* | *Corso Europa 29 Avellino* |
| *044/15* | *GREGORIO Francesco* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Nusco (AV)* | *26.09.51* | *Via Piedipastini 12 Montella (AV)* |
| *045/15* | *FIORE Giuseppe* | *Perito Agrario* | *Avellino* | *16.06.52* | *Corso Europa 29 Avellino* |
| *046/15* | *DI MILIA Giuseppe* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Calitri (AV)* | *03.07.54* | *Via Pittoli 80 Calitri (AV)* |
| *047/15* | *DI MATTEO Rocco* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Guardia Lombardi (AV)* | *13.05.50* | *Via Petrile S. Angelo dei Lombardi (AV)* |

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *048/15* | *DE VITO Emilio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Avellino* | *27.11.36* | *Corso Europa 29 Avellino* |
| *049/15* | *CASCELLO Francesco* | *Perito Agrario* | *Domicella (AV)* | *25.02.53* | *Via Marconi 31 Baiano (AV)* |
| *050/15* | *BOREA Giovanni* | *Laurea Sc. Agrarie* | *San Mango sul Calore (AV)* | *22.10.51* | *Via Iannacchini 28 Avellino* |
| *051/15* | *AMBROSINI Mario* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Portici (NA)* | *10.12.30* | *Corso Europa 29 Avellino* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE PUGLIA

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/16* | *LA NOTTE Francesco* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Bari* | *13.03.37* | *Via L. Mele 2 Bari* |
| *002/16* | *MUROLO Onofrio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Molfetta (BA)* | *16.09.36* | *Via L. Mele 2 Bari* |
| *003/16* | *LEGGIADRO Francesco* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Gravina di Puglia (BA)* | *02.10.44* | *Via L. Mele 2 Bari* |
| *004/16* | *MERLINO Salvatore Eugenio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *S. Arcangelo (PZ)* | *26.06.46* | *Via L. Mele 2 Bari* |
| *005/16* | *GUARIO Antonio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Palese (BA)* | *14.08.51* | *Via L. Mele 2 Bari* |
| *006/16* | *DANGELICO Antonio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Giovinazzo (BA)* | *04.06.52* | *Via L. Mele 2 Bari* |
| *007/16* | *STINGI Nicola* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Santeramo in Colle (BA)* | *03.12.54* | *Via L. Mele 2 Bari* |
| *008/16* | *LAERA Giuseppe* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Putignano (BA)* | *19.10.39* | *Lungomare N. Sauro 1 Bari* |
| *009/16* | *PALMISANO Renato* | *Perito Agrario* | *Bari* | *12.10.57* | *Lungomare N. Sauro 1 Bari* |
| *010/16* | *DORONZO Ruggiero* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Barletta (BA)* | *20.12.54* | *Via della Libertà 48 Barletta (BA)* |
| *011/16* | *CONVERTINO Oronzo* | *Perito Agrario* | *Fasano (BR)* | *15.08.42* | *Via F.lli Bandiera Monopoli (BA)* |
| *012/16* | *SCHIAVONE Carlo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Noci (BA)* | *17.08.33* | *P.le Bestat 33 Taranto* |
| *013/16* | *PRESTA Cosimo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Taranto* | *25.07.53* | *P.le Bestat 33 Taranto* |

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *014/16* | *SPINELLI Giuseppe* | *Perito Agrario* | *Castellaneta (TA)* | *25.10.47* | *P.le Bestat 33 Taranto* |
| *015/16* | *DIONE Giovanni* | *Perito Agrario* | *Palagianello (TA)* | *09.05.39* | *P.le Bestat 33 Taranto* |
| *016/16* | *GUARINI Nicola* | *Perito Agrario* | *Francavilla Fontana (TA)* | *16.09.46* | *P.le Bestat 33 Taranto* |
| *017/16* | *LASERRA Leonardo* | *Perito Agrario* | *Avetrana (TA)* | *21.01.56* | *P.le Bestat 33 Taranto* |
| *018/16* | *BARBERIO Alfredo* | *Perito Agrario* | *Laterza (TA)* | *01.02.50* | *P.le Bestat 33 Taranto* |
| *019/16* | *PERRONE Clodio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Tricase (LE)* | *28.10.39* | *Via Granofei 17 Mesagne (BR)* |
| *020/16* | *RODIO Angelantonio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Fasano (BR)* | *15.11.49* | *Via E. Fermi Fasano (BR)* |
| *021/16* | *D'AMICIS Vincenzo* | *Perito Agrario* | *Bari* | *24.09.38* | *Via M. Pacuvio 25 Brindisi* |
| *022/16* | *BANCHETTO Giovanni* | *Perito Agrario* | *S. Marzano di S. Giuseppe (TA)* | *15.12.50* | *V.le Lilla 31 Francavilla Fontana (BR)* |
| *023/16* | *APRILE Salvatore* | *Perito Agrario* | *Francavilla Fontana (BR)* | *15.11.44* | *Via M. Pacuvio 25 Brindisi* |
| *024/16* | *ALBANESE Umberto* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Lecce* | *09.03.43* | *V.le della Libertà 70 Lecce* |
| *025/16* | *FINELLI Italo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Napoli* | *29.05.41* | *Via XX Settembre 5 Gallipoli (LE)* |
| *026/16* | *COLUCCIA Pantaleo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Galatina (LE)* | *06.10.38* | *Ufficio Agricolo di Zona Galatina (LE)* |
| *027/16* | *LEUZZI Salvatore* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Salice (LE)* | *14.03.53* | *Via S. Stefano 13 Campi Salentina (LE)* |
| *028/16* | *COSI Vittorio* | *Perito Agrario* | *Tricase (LE)* | *21.01.41* | *Ufficio Agricolo di Zona Tricase (LE)* |
| *029/16* | *RESTA Aurelio* | *Perito Agrario* | *Galatina (LE)* | *23.10.41* | *Ufficio Agricolo di Zona Nardò (LE)* |
| *030/16* | *CONGEDO Antonio* | *Perito Agrario* | *Galatina (LE)* | *18.10.36* | *Ufficio Agricolo di Zona Gallipoli (LE)* |
| *031/16* | *SANNINO Vittorio* | *Perito Agrario* | *Ercolano (NA)* | *21.04.40* | *Ufficio Agricolo di Zona Gallipoli (LE)* |
| *032/16* | *CASAVOLA Antonio* | *Perito Agrario* | *Lecce* | *27.09.45* | *P.za Mazzini 4 Lecce* |
| *033/16* | *MAZZEO Mario* | *Perito Agrario* | *San Pietro in Lama (LE)* | *25.02.56* | *P.za Mazzini 4 Lecce* |

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *034/16* | *GRECO Luigi* | *Perito Agrario* | *San Pietro in Lama (LE)* | *15.02.36* | *P.za Mazzini 4 Lecce* |
| *035/16* | *DADO Giuseppe* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Mazara del Vallo (TP)* | *25.08.39* | *Via Gobetti 4 Manfredonia (FG)* |
| *036/16* | *GAGLIARDI Michele* | *Laurea Sc. Agrarie* | *San Severo (FG)* | *13.05.56* | *Via Cairoli 83 Apricena (FG)* |
| *037/16* | *DEMONTE Francesco* | *Perito Agrario* | *Cerignola (FG)* | *29.10.37* | *P.za Fortore 4 Cerignola (FG)* |
| *038/16* | *MOFFA Pietro* | *Perito Agrario* | *San Severo (FG)* | *08.09.37* | *C.so Garibaldi 5 Serracapriola (FG)* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE BASILICATA

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/17* | *D'AGROSA Giuseppe* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Tramutola (PZ)* | *28.08.51* | *Via Anzio 44 Potenza* |
| *002/17* | *DI CAPUA Teodosio* | *Perito Agrario* | *Pietragalla (PZ)* | *25.06.41* | *Via Anzio 44 Potenza* |
| *003/17* | *SIMONE Pietro* | *Perito Agrario* | *Pisticci (MT)* | *19.10.40* | *Via G. Novello 17 Scanzano Jonico (MT)* |
| *004/17* | *GARAGUSO Michele* | *Perito Agrario* | *Grassano (MT)* | *06.04.35* | *Via Dante Matera* |
| *005/17* | *D'ADAMO Emanuele* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Matera* | *26.02.54* | *Via Dante Matera* |
| *006/17* | *BUONGIORNO Nicola* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Montalbano Jonico (MT)* | *25.10.55* | *Via Siris 27 Policoro (MT)* |
| *007/17* | *SPINELLA Antonino* | *Perito Agrario* | *Canneto Lipari (MS)* | *04.03.42* | *Via Siris 27 Policoro (MT)* |
| *008/17* | *NIGRO Giuseppe* | *Perito Agrario* | *Rionero in Vulture (PZ)* | *07.06.42* | *S.S. 401 Km. 2,1 Melfi Potenza* |
| *009/17* | *CLAPS Francesco* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Missanello (PZ)* | *19.09.37* | *Via Anzio 44 Potenza* |
| *010/17* | *LAGGETTO Giuseppe* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Palmariggi (LE)* | *13.04.41* | *Via Anzio 44 Potenza* |
| *011/17* | *DE DONATO Vincenzo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Senise (PZ)* | *01.01.56* | *Zona Industriale Senise (PZ)* |
| *012/17* | *GAUDIO Raffaele* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Bari* | *21.03.40* | *Via Dante Matera* |

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *013/17* | *VENA Giovanni* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Pisticci (MT)* | *24.06.64* | *P.za Eraclea 5 Policoro (MT)* |
| *014/17* | *ZIENNA Pietro* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Irsina* | *11.07.59* | *Via Lucana Matera* |
| *015/17* | *FERRARI Ippazio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Casarano (LE)* | *27.10.56* | *Via Lucana Matera* |
| *016/17* | *CAPONERO Arturo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Matera* | *12.03.65* | *Via Leopardi Scanzano Jonico (MT)* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE CALABRIA

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/18* | *CARBONE Giuseppe* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Furnari (ME)* | *21.10.37* | *Viale de Filippis 85 Catanzaro* |
| *002/18* | *PASCALI Orlando* | *Perito Agrario* | *Carbonia (CA)* | *08.03.43* | *Viale de Filippis 85 Catanzaro* |
| *003/18* | *MUSTARI Salvatore* | *Perito Agrario* | *Catanzaro* | *02.01.45* | *Viale de Filippis 85 Catanzaro* |
| *004/18* | *MAIOLO Domenico* | *Perito Agrario* | *Crotone* | *11.12.46* | *Viale de Filippis 85 Catanzaro* |
| *005/18* | *CONSOLO Antonio* | *Perito Agrario* | *Catanzaro* | *03.03.54* | *Viale de Filippis 85 Catanzaro* |
| *006/18* | *PAONE Francesco* | *Perito Agrario* | *Tiriolo (CZ)* | *25.01.55* | *Viale de Filippis 85 Catanzaro* |
| *007/18* | *PERRI Pietro* | *Perito Agrario* | *Sersale (CZ)* | *18.01.55* | *Viale de Filippis 85 Catanzaro* |
| *008/18* | *CUMINO Franco Nicola* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Corigliano (CS)* | *25.11.40* | *Via Nazionale, Pal. Gallina Corigliano (CS)* |
| *009/18* | *PARISI Salvatore* | *Perito Agrario* | *S. Giovanni in Fiore (CS)* | *23.10.42* | *Largo Firenze Rossano Scalo (CS)* |
| *010/18* | *NICOSIA Cesare* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Caltanissetta* | *14.08.41* | *Via S. Caterina 10 Reggio Calabria* |
| *011/18* | *GAETANI Anna* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Adrano (CT)* | *11.11.39* | *Via S. Caterina 10 Reggio Calabria* |
| *012/18* | *DE SANTIS Saverio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Palmi (RC)* | *22.10.45* | *Via Dante 44 Palmi (RC)* |
| *013/18* | *STURNIOLO Pasquale* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Gioia Tauro (RC)* | *03.06.51* | *Via Dante 44 Palmi (RC)* |

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *014/18* | *BORRELLI Francesco* | *Perito Agrario* | *Cerignola (FG)* | *02.02.42* | *Via Dante 44 Palmi (RC)* |
| *015/18* | *GURNARI Lorenzo* | *Perito Agrario* | *S. Lorenzo (RC)* | *26.09.57* | *Via S. Caterina 10 Reggio Calabria* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE SICILIA

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/19* | *DELL'ARTE Francesco* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Troina (EN)* | *11.12.35* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *002/19* | *GULLOTTO Giovanni* | *Perito Agrario* | *Randazzo (CT)* | *02.01.54* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *003/19* | *PRIVITERA Sebastiano* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Acireale (CT)* | *12.06.60* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *004/19* | *CAVALLARO Angela* | *Agro tecnico* | *S.Venerina (CT)* | *08.04.58* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *005/19* | *CAVALLARO Giuseppe* | *Agro tecnico* | *S.Venerina (CT)* | *02.03.60* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *006/19* | *SCHILIRO' Emilio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Bronte (CT)* | *28.05.36* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *007/19* | *D'ANNA Rosario* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Acireale (CT)* | *08.08.59* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *008/19* | *ALBANESE Angelo* | *Perito Agrario* | *Palermo* | *16.01.51* | *Via Uditore 15 Palermo* |
| *009/19* | *PALADINO Salvatore* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Siracusa* | *23.03.53* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *010/19* | *BENINATO Salvatore* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Nicosia (EN)* | *11.06.59* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *011/19* | *FISICARO Roberta* | *Perito Agrario* | *Catania* | *03.08.66* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *012/19* | *RACITI Ernesto* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Acireale (CT)* | *26.07.58* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *013/19* | *GRECO Giuseppe* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Catania* | *29.07.57* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *014/19* | *TIMPANARO Giuseppe* | *Perito Agrario* | *Ramacca (CT)* | *05.10.50* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *015/19* | *ARMATO Paola* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Sambuca di S. (AG)* | *09.12.59* | *Via Uditore 15 Palermo* |

| num. iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *016/19* | *DI TRAPANI Lorenzo* | *Perito Agrario* | *Palermo* | *15.05.66* | *Via Uditore 15 Palermo* |
| *017/19* | *SCALICI Angelo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Palermo* | *16.12.56* | *Via Uditore 15 Palermo* |
| *018/19* | *MANZELLA Salvatore* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Palermo* | *05.03.61* | *Via Uditore 15 Palermo* |
| *019/19* | *SCAVONE Aurelio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Catania* | *16.09.56* | *Via Uditore 15 Palermo* |
| *020/19* | *TUTTOBENE Rosalba* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Catania* | *18.07.59* | *Via Uditore 15 Palermo* |
| *021/19* | *MARANO Giuseppe* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Taormina (ME)* | *05.09.57* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *022/19* | *BARRACO Daniela* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Palermo* | *11.04.63* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *023/19* | *DINATALE Anna* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Ragusa* | *24.10.57* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *024/19* | *GAROZZO Massimo* | *Geometra* | *Catania* | *30.08.67* | *Corso Umberto 114 Acireale (CT)* |
| *025/19* | *AGOGLIARO Andrea* | *Agro Tecnico* | *Palermo* | *08.12.63* | *Via Uditore 15 Palermo* |
| *026/19* | *BAZZI Margherita* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Palermo* | *09.12.58* | *Via Uditore 15 Palermo* |
| *027/19* | *DI CRISTINA Dacia* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Palermo* | *28.01.59* | *Via Uditore 15 Palermo* |
| *028/19* | *DI GRAZIANO Mariano* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Castelvetrano (TP)* | *05.06.58* | *Via Uditore 15 Palermo* |
| *029/19* | *PERNICE Vincenzo* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Palermo* | *09.10.60* | *Via Uditore 15 Palermo* |
| *030/19* | *SALAMONE Maria Etele* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Palermo* | *16.06.61* | *Via Uditore 15 Palermo* |
| *031/19* | *SANTANGELO Maria Teresa* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Belmonte Mezzagno (PA)* | *28.02.61* | *Via Uditore 15 Palermo* |
| *032/19* | *SPADAFORA Alfia* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Randazzo (CT)* | *11.06.56* | *Via Uditore 15 Palermo* |

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE SARDEGNA

| num. Iscr. | cognome e nome | titolo di studio | luogo di nascita | data di nascita | indirizzo dell' ufficio di appartenenza |
|---|---|---|---|---|---|
| *001/20* | *BRANCA Giuseppe* | *Perito Agrario* | *Tempio Pausania (SS)* | *28.01.56* | *Via Biasi 7 Cagliari* |
| *002/20* | *BROCCIA Massimo* | *Perito Agrario* | *Mogoro (OR)* | *06.03.53* | *Via Cagliari Oristano* |
| *003/20* | *CHESSA Antonio Elia* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Pattada (SS)* | *06.08.42* | *Viale Adua 1 Sassari* |
| *004/20* | *DACHENA Giovanni Maria* | *Perito Agrario* | *Sassari* | *28.08.35* | *Viale Adua 1 Sassari* |
| *005/20* | *FENU Remigio* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Mogorella (OR)* | *19.01.36* | *Via Cagliari Oristano* |
| *006/20* | *FRESU Bruno* | *Perito Agrario* | *Sassari* | *03.06.42* | *Via Biasi 7 Cagliari* |
| *007/20* | *PODDA Pinuccia* | *Laurea Sc. Biologiche* | *Gavoi (NU)* | *16.04.54* | *Via Biasi 7 Cagliari* |
| *008/20* | *SATTA Pietro Maria* | *Laurea Sc. Agrarie* | *Buddusò (SS)* | *14.05.52* | *Via Barcellona Olbia* |

I servizi fitosanitari regionali, al momento del rilascio del documento di riconoscimento comprovante l'appartenenza al Servizio fitosanitario nazionale, riprodurranno su tale documento il numero di iscrizione a questo registro.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 settembre 1997

*Il Ministro:* PINTO

*Registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1997*
*Registro n. 2 Politiche agrarie, foglio n. 297*

**97A8588**

---

DECRETO 15 ottobre 1997.

**Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Trento.**

IL MINISTRO
PER LE POLITICHE AGRICOLE

Visto l'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1997, n. 616, concernente il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Visto l'art. 14 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, che estende alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano l'applicazione dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché le disposizioni della stessa legge n. 590/1981;

Vista la legge 14 febbraio 1992, n. 185, concernente la nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto l'art. 2 della legge 18 luglio 1996, n. 380, di conversione del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 273, che estende gli interventi compensativi del Fondo alle produzioni non assicurate ancorché assicurabili;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, che demanda al Ministro per le politiche agricole la dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, attraverso la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze da concedere sulla base delle specifiche richieste da parte delle regioni e provincie autonome;

Vista la richiesta di declaratoria della provincia autonoma di Trento degli eventi calamitosi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

piogge alluvionali dal 22 giugno 1997 al 28 giugno 1997 nella provincia di Trento;

grandinate del 23 giugno 1997 nella provincia di Trento;

Accertata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi segnalati, per effetto dei danni alle produzioni;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle produzioni nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specificate provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185:

*Trento:*

piogge alluvionali dal 22 giugno 1997 al 28 giugno 1997 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d), f), g),* nel territorio dei comuni di Faedo, Lasino, Mezzocorona, Roverè della Luna, San Michele all'Adige;

grandinate del 23 giugno 1997 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *f), g),* nel territorio del comune di Arco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 1997

*Il Ministro:* PINTO

**97A8589**

---

DECRETO 15 ottobre 1997.

**Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle province di Belluno, Padova, Rovigo e Venezia.**

IL MINISTRO
PER LE POLITICHE AGRICOLE

Visto l'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1997, n. 616, concernente il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Visto l'art. 14 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, che estende alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano l'applicazione dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché le disposizioni della stessa legge n. 590/1981;

Vista la legge 14 febbraio 1992, n. 185, concernente la nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto l'art. 2 della legge 18 luglio 1996, n. 380, di conversione del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 273, che estende gli interventi compensativi del Fondo alle produzioni non assicurate ancorché assicurabili;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, che demanda al Ministro per le politiche agricole la dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, attraverso la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze da concedere sulla base delle specifiche richieste da parte delle regioni e province autonome;

Vista la richiesta di declaratoria della regione Veneto degli eventi calamitosi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

gelate dall'8 aprile 1997 al 18 aprile 1997 nella provincia di Padova;

gelate dall'8 aprile 1997 al 18 aprile 1997 nella provincia di Rovigo;

gelate dal 10 aprile 1997 al 20 aprile 1997 nella provincia di Belluno;

gelate dal 16 aprile 1997 al 18 aprile 1997 nella provincia di Venezia;

Accertata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi segnalati, per effetto dei danni alle produzioni;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate province per effetto dei danni alle produzioni nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specificate provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185:

*Belluno:* gelate dal 10 aprile 1997 al 20 aprile 1997 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), d),* nel territorio dei comuni di Belluno, Longarone.

*Padova:* gelate dell'8 aprile 1997, del 17 aprile 1997, del 18 aprile 1997 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d), f),* nel territorio dei comuni di Barbona, Boara Pisani, Castelbaldo, Galzignano Terme, Masi, Merlara, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Sant'Urbano.

*Rovigo:* gelate dell'8 aprile 1997, del 17 aprile 1997, del 18 aprile 1997 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d), f),* nel territorio dei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Arquà Polesine, Badia Polesine, Bagnolo di Po, Bosaro, Calto, Canaro, Canda, Castelguglielmo, Ceneselli, Corbola, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Loreo, Lusia, Occhiobello, Papozze, Pincara, Polesella, Rovigo, Salara, San Bellino, San Martino di Venezze, Stienta, Trecenta, Villamarzana, Villanova del Ghebbo, Villanova Marchesana.

*Venezia:* gelate dal 16 aprile 1997 al 18 aprile 1997 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d), f), g),* nel territorio dei comuni di Annone Veneto, Camponogara, Caorle, Cavarzere, Cona, Concordia Sagittaria, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro,

Gruaro, Meolo, Mira, Musile di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, San Donà di Piave, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto, Vigonovo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 1997

*Il Ministro:* PINTO

**97A8590**

---

DECRETO 15 ottobre 1997.

**Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Imperia.**

IL MINISTRO
PER LE POLITICHE AGRICOLE

Visto l'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1997, n. 616, concernente il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Visto l'art. 14 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, che estende alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano l'applicazione dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché le disposizioni della stessa legge n. 590/1981;

Vista la legge 14 febbraio 1992, n. 185, concernente la nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto l'art. 2 della legge 18 luglio 1996, n. 380, di conversione del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 273, che estende gli interventi compensativi del Fondo alle produzioni non assicurate ancorché assicurabili;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, che demanda al Ministro per le politiche agricole la dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, attraverso la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze da concedere sulla base delle specifiche richieste da parte delle regioni e province autonome;

Vista la richiesta di declaratoria della regione Liguria degli eventi calamitosi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

grandinate del 5 luglio 1997 nella provincia di Imperia;

Accertata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi segnalati, per effetto dei danni alle produzioni;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle produzioni nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specificate provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185:

*Imperia:* grandinate del 5 luglio 1997 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *c), d),* nel territorio dei comuni di Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 1997

*Il Ministro:* PINTO

**97A8591**

---

DECRETO 15 ottobre 1997.

**Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle province di Bologna e Piacenza.**

IL MINISTRO
PER LE POLITICHE AGRICOLE

Visto l'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1997, n. 616, concernente il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Visto l'art. 14 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, che estende alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano l'applicazione dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché le disposizioni della stessa legge n. 590/1981;

Vista la legge 14 febbraio 1992, n. 185, concernente la nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto l'art. 2 della legge 18 luglio 1996, n. 380, di conversione del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 273, che estende gli interventi compensativi del Fondo alle produzioni non assicurate ancorché assicurabili;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, che demanda al Ministro per le politiche agricole la dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, attraverso la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze da concedere sulla base delle specifiche richieste da parte delle regioni e province autonome;

Vista la richiesta di declaratoria della regione Emilia-Romagna degli eventi calamitosi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

grandinate dal 18 giugno 1997 al 6 luglio 1997 nella provincia di Bologna;

grandinate del 14 luglio 1997 nella provincia di Piacenza;

Accertata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi segnalati, per effetto dei danni alle produzioni;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate province per effetto dei danni alle produzioni nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specificate provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185:

*Bologna:* grandinate dal 18 giugno 1997 al 6 luglio 1997 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d), f), g),* nel territorio dei comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Crevalcore, Imola, Malalbergo, Medicina, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese.

*Piacenza:* grandinate del 14 luglio 1997 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d),* nel territorio dei comuni di Castelvetro Piacentino, Monticelli d'Ongina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 1997

*Il Ministro:* PINTO

**97A8592**

---

DECRETO 15 ottobre 1997.

**Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle province di Avellino e Salerno.**

## IL MINISTRO PER LE POLITICHE AGRICOLE

Visto l'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1997, n. 616, concernente il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Visto l'art. 14 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, che estende alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano l'applicazione dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché le disposizioni della stessa legge n. 590/1981;

Vista la legge 14 febbraio 1992, n. 185, concernente la nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto l'art. 2 della legge 18 luglio 1996, n. 380, di conversione del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 273, che estende gli interventi compensativi del Fondo alle produzioni non assicurate ancorché assicurabili;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, che demanda al Ministro per le politiche agricole la dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, attraverso la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze da concedere sulla base delle specifiche richieste da parte delle regioni e province autonome;

Vista la richiesta di declaratoria della regione Campania degli eventi calamitosi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

gelate dal 1° aprile 1997 al 30 aprile 1997 nella provincia di Avellino;

gelate dal 18 aprile 1997 al 30 aprile 1997 nella provincia di Avellino;

venti impetuosi del 29 maggio 1997 nella provincia di Salerno;

Accertata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi segnalati, per effetto dei danni alle produzioni;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate province per effetto dei danni alle produzioni nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specificate provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185:

*Avellino:* gelate dal 18 aprile 1997 al 30 aprile 1997 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d),* nel territorio dei comuni di Avella, Lacedonia.

*Salerno:* venti impetuosi del 29 maggio 1997 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d),* nel territorio dei comuni di Bellizzi, Eboli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 1997

*Il Ministro:* PINTO

**97A8593**

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## UNIVERSITÀ DI TRIESTE

DECRETO RETTORALE 14 ottobre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare la parte riguardante la facoltà di lettere e filosofia;

Visto l'art. 38, comma 2, dello statuto di autonomia dell'Università degli studi di Trieste, emanato con decreto rettorale n. 943 del 30 settembre 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 16 ottobre 1996;

Considerato che nelle more dell'approvazione e dell'emanazione del regolamento didattico di ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di diploma universitario, dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione vengono operate sul preesistente statuto emanato ai sensi dell'art. 17 del testo unico ed approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visti il decreto ministeriale 2 ottobre 1995 (*Gazzetta Ufficiale* 17 giugno 1996, n. 149) e il decreto ministeriale 27 febbraio 1997 (*Gazzetta Ufficiale* 8 maggio 1997, n. 105) relativi a modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in lingue e letterature straniere;

Viste le proposte di modifica allo statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Trieste;

Vista la circolare del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica protocollo n. 2079/ufficio I del 5 agosto 1997;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

*Articolo unico*

L'art. 91 relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere, è soppresso e sostituito dai seguenti nuovi articoli con il conseguente scorrimento della numerazione:

CORSO DI LAUREA
IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Art. 91 *(Afferenza).* — Il corso di laurea in lingue e letterature straniere afferisce alla facoltà di lettere e filosofia.

Art. 92 *(Accesso al corso di laurea).* — L'accesso al corso di laurea è regolato dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 93 *(Finalità del corso di laurea).* — Il corso di laurea in lingue e letterature straniere ha lo scopo di assicurare la preparazione per le funzioni ed attività che possono essere svolte dai laureati del settore delle lingue moderne eventualmente definite dalla normativa nazionale e comunitaria. In particolare il corso di laurea ha lo scopo di fornire le competenze scientifico-professionali pertinenti all'ambito delle lingue e letterature, culture, istituzioni e civiltà straniere, necessarie per operare nella scuola di ogni ordine e grado, nell'editoria, nel turismo, nei rapporti internazionali, nella promozione della cultura italiana all'estero e nell'informazione.

Art. 94 *(Durata e articolazione del corso di laurea).* — La durata del corso di laurea in lingue e letterature straniere è fissata in quattro anni.

Il numero delle annualità complessive sarà non inferiore a 19.

Il corso di laurea si articola in due bienni.

Il primo biennio, comune a tutti gli indirizzi, comprende nove annualità.

Il secondo biennio è di specializzazione e si articola in indirizzi, ciascuno dei quali comprende dieci annualità.

Eventuali annualità aggiuntive indispensabili alla formazione dell'indirizzo scelto saranno definite dal consiglio della struttura competente.

Il consiglio della struttura competente determinerà le modalità di passaggio dal primo al secondo biennio.

Art. 95 *(Lingue e letterature straniere).* — Il corso di laurea prevede quattro annualità della prima lingua e letteratura straniera (lingua quadriennale) e tre annualità della seconda lingua e letteratura straniera (lingua triennale).

Lo studente può chiedere di portare a quattro le annualità della seconda lingua e letteratura straniera (lingua quadriennalizzata), e di aggiungere due o tre annualità di una terza lingua e letteratura straniera, secondo modalità specifiche definite dagli organismi competenti, sentite le strutture interessate.

Gli esami delle lingue e letterature straniere comprendono per ciascun anno di corso una prova scritta e orale di lingua, le cui modalità e propedeuticità sono determinate dal singolo corso di laurea.

Art. 96 *(Biennio comune)*. — Il biennio comune prevede le seguenti nove annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

due della lingua e letteratura triennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

una dell'area disciplinare di italianistica (letteratura italiana), cui va fatta precedere come propedeuticità una prova scritta, le cui modalità sono stabilite dalla struttura competente;

una dell'area disciplinare di scienze storiche (storia medievale o moderna o contemporanea);

una dell'area disciplinare di scienze del linguaggio;

una dell'area disciplinare di scienze glottodidattiche;

filologia afferente alla lingua quadriennale.

Art. 97 *(Biennio di specializzazione)*. — Il biennio di specializzazione si articola nei seguenti indirizzi:

filologico-letterario;

linguistico-glottodidattico;

storico culturale.

Nel quadro delle vigenti norme sull'autonomia universitaria, l'Università attiva gli indirizzi confacenti alla propria programmazione, al mercato del lavoro e alle risorse disponibili.

L'Università può istituire indirizzi diversi da quelli sopra elencati, in base a proprie specifiche esigenze e sulla base degli insegnamenti attivati.

Per risorse umane disponibili si intendono anche quelle mutuabili da altre facoltà della stessa Università.

Ogni indirizzo comprende le seguenti dieci annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

una della lingua e letteratura triennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

cinque caratterizzanti dell'indirizzo, stabilite dal consiglio di facoltà, sulla base delle finalità specifiche di ogni indirizzo, delle disponibilità effettive dei docenti in rapporto agli insegnamenti da impartire, nonché delle attrezzature e del numero di studenti iscritti al corso di laurea;

due a scelta libera da parte dello studente.

Art. 98 *(Aree disciplinari)*. — Ai sensi dell'art. 9, lettera *d)*, della legge n. 341/1990, la facoltà e il corso di laurea — in conformità con le specifiche annualità previste per ciascun biennio dagli articoli 96 e 97 e secondo criteri di coerenza e di funzionalità con gli indirizzi attivati — adotterà *curricula* didattici fondati su aree disciplinari, che comprendono una o più discipline scientifiche affini, raggruppate per raggiungere determinati obiettivi didattico-formativi, secondo quanto previsto dall'art. 93.

Oltre che dalle aree disciplinari di cui all'art. 96 (italianistica - settori scientifico-disciplinari L11A, L12A, L12B, L12E, scienze storiche, settori scientifico-disciplinari L02A, L02B, L13E, L13H, L13I, L14A, L15B, L23F, L23G, M01X, M04X, M02A, M02B, M03A, M03B, M03C, M03D, M08E, M12A, M13X, P03X, Q02X, Q03X, Q04X, Q06A, Q06A, Q06B, scienze del linguaggio - settori scientifico-disciplinari K05A (linguaggi e traduttori), K05C (cibernetica), L05B (fondamenti dell'informatica, linguaggi di programmazione), L09A, M07E, scienze glottodidattiche - settori scientifico-disciplinari L09H, L16B (didattica della lingua francese), L17C (didattica della lingua spagnola), L17D (didattica della lingua portoghese), L18C (didattica della lingua inglese), L19B (didattica della lingua tedesca), L21B (didattica della lingua russa), le aree caratterizzanti gli indirizzi saranno scelte anche dalle seguenti aree disciplinari:

*a)* lingue e letterature straniere (un'area disciplinare per ogni lingua e letteratura: anglistica, francesistica, germanistica, ecc.) (settori scientifico-disciplinari L06E, L09C, L09E, L09F, L09G, L10B, L10C, L13A, L13B, L13D, L14B, L14C, L14D, L16A, L16B, L17A, L17B, L17C, L17D, L18A, L18B, L18C, L19A, L19B, L20B, L20C, L21A, L21B, L21C, L21D, L22A, L22B, L22C, L22D, L23A, L23B, L23C, L23D, L24A, L24B, L24C, L24D, L24E);

*b)* scienze filologiche (settori scientifico-disciplinari L05A, L05C, L06A, L06B, L06E, L09C, L09E, L09F, L09G, L10A, L10B, L10C, L10D, L11B, L13A, L13B, L13C, L14B, L14C, L14D, L16A, L16B, L17A, L17C, L18A, L20A, L21A, L22A, L23A, L23B);

*c)* scienze della letteratura (storia della critica, letterature comparate, ecc.) (settori scientifico-disciplinari L12C, L12D, M07D);

*d)* scienze storico-culturali (storia della cultura, ecc.) (settori scientifico-disciplinari L16A, L17A, L17D, L18A, L18B, L19A, L21B, M03A, M03B, M05X);

*e)* scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo (settori scientifico-disciplinari L05G, L05H, L05I, L23E, L25A, L25B, L25C, L25D, L26A, L26B, L27A, L27B, L27C);

*f)* scienze della comunicazione (settori scientifico-disciplinari Q05A, Q05B, Q05C, Q05D, Q05E);

*g)* scienze geografiche (settori scientifico-disciplinari M06A, M06B, P01G, P01H, P01J);

*h)* scienze dell'educazione (settori scientifico-disciplinari M09A, M09B, M09C, M09D, M09E, M09F, M10A, M11A, M11B, M11C, M11D);

*i)* scienze filosofiche (settori scientifico-disciplinari L13F, L13G, L23H, M07A, M07B, M07C, M07D, M08A, M08B, M08C, M08D, M08E, Q01A, Q01B);

*j)* lingue e culture classiche (settori scientifico-disciplinari L02A, L02B, L06C, L06D, L07A, L07B, L08A, L08C, M08B, M12B);

*k)* altre aree disciplinari, secondo gli indirizzi attivati, ai sensi del precedente art. 97.

Per ogni area disciplinare, la struttura competente indicherà i settori scientifico-disciplinari e i relativi insegnamenti di cui al decreto presidenziale 12 aprile 1994.

Art. 99 *(Esami di laurea)*. — L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta, nell'ambito della civiltà della lingua e letteratura quadriennale o quadriennalizzata, su un argomento coerente con il piano degli studi seguito dallo studente, secondo modalità definite dalla struttura competente.

Il diploma di laurea menzionerà la lingua quadriennale e la lingua triennale (o quadriennalizzata).

Dell'indirizzo seguito si farà menzione nel certificato di laurea.

Art. 100 *(Articolazione della didattica)*. — L'impegno didattico complessivo è fissato dagli organismi competenti.

L'attività didattico-formativa del corso di laurea è teorica e pratica e comprende corsi di lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari, dimostrazioni, attività guidate, prove parziali di accertamento, correzione e discussione di elaborati, viaggi di studio all'estero, fruizione di programmi radiotelevisivi in lingua straniera, letture di giornali e riviste in lingua straniera, forme di tutorato.

Di norma ogni annualità, cui corrisponderà un corso di insegnamento, ha una durata di circa 100 ore, comprensive di tutte le attività didattiche. Per motivate esigenze didattiche è possibile svolgere corsi aventi una durata minima di circa 50 ore. La facoltà può istituire corsi integrati costituiti da un massimo di due moduli; i docenti di ciascun modulo fanno parte della commissione di esame.

Art. 101 *(Manifesto degli studi)*. — All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà determinerà, con apposita delibera, quanto espressamente previsto dal comma 2 dell'art. 11 della legge n. 341/1990.

In particolare, il consiglio di facoltà:

*a)* propone il numero dei posti a disposizione degli iscritti al primo anno, secondo quanto previsto dal precedente art. 92;

*b)* stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari ed integrati), che costituiscono le singole annualità, e le denominazioni delle discipline dei corsi, desumendole dai settori scientifico-disciplinari, nel vincolo della normativa nazionale ed eventualmente della CEE. Definisce inoltre le specificazioni più opportune (I, II, generale, avanzato, ecc.) che giovino a differenziare più esattamente il livello ed i contenuti didattici;

*c)* sentite le strutture interessate, fissa la frazione temporale delle discipline afferenti ad una medesima annualità integrata;

*d)* precisa le eventuali propedeuticità degli esami di profitto;

*e)* fissa il piano degli studi per ogni anno di corso e per ogni indirizzo attivato;

*f)* determina i raccordi richiesti dalle eventuali direttive della CEE.

Art. 102 *(Corso di laurea e diplomi affini - Riconoscimenti)*. — Per il riconoscimento degli insegnamenti, ai fini del passaggio da tali corsi e da quelli di altre facoltà al corso di laurea in lingue e letterature straniere, il consiglio dell'organismo competente adotterà il criterio generale della loro validità culturale (propedeutica o professionale), nell'ottica della formazione richiesta per il conseguimento del diploma di laurea.

La facoltà potrà riconoscere gli insegnamenti seguiti con esito positivo nei corsi di diploma universitario, indicando le singole corrispondenze, anche parziali, con gli insegnamenti del corso di laurea. La facoltà indicherà inoltre sia gli eventuali insegnamenti integrativi, appositamente istituiti ed attivati, per completare la formazione per accedere al corso di laurea, che gli insegnamenti specifici del corso di laurea necessari per conseguire il diploma di laurea. Gli insegnamenti integrativi non sono necessariamente propedeutici agli insegnamenti specifici.

La facoltà indicherà inoltre l'anno di corso del corso di laurea cui lo studente si potrà iscrivere.

Nei trasferimenti degli studenti dal corso di laurea a un corso di diploma universitario, la facoltà riconoscerà gli insegnamenti sempre col criterio della loro utilità ai fini della formazione necessaria per il conseguimento del nuovo titolo e indicherà il piano degli studi da completare per conseguire il titolo e l'anno di corso cui lo studente potrà iscriversi.

Art. 103 *(Norme transitorie)*. — Quando la facoltà si sarà adeguata all'ordinamento di cui all'allegata tabella IX, gli studenti già iscritti potranno completare gli studi previsti dal precedente ordinamento.

La facoltà inoltre è tenuta a stabilire le modalità per la convalida di tutti gli esami sostenuti qualora gli studenti iscritti optino per il nuovo ordinamento. L'opzione per il nuovo ordinamento potrà essere esercitata entro quattro anni dalla data di immatricolazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trieste, 14 ottobre 1997

*Il rettore*

**97A8608**

## UNIVERSITÀ DI PALERMO

DECRETO RETTORALE 5 ottobre 1997.

**Trasformazione del diploma universitario di dietologia e dietetica applicata in diploma universitario di dietista.**

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 20 giugno 1935, n. 1071, modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, disposizioni sull'ordinamento didattico universitario e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2240, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione didattica e organizzativa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245, recante norme sul piano triennale di sviluppo;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13, determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale del 24 luglio 1996;

Vista la legge del 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia nella seduta del 1° ottobre 1996;

Vista la delibera del senato accademico del 5 marzo 1997;

Considerata l'urgenza di riordinare diploma universitario per dietista;

Considerato che l'attività del consiglio di amministrazione in conseguenza della sentenza del TAR Sicilia del 30 maggio 1997, depositata il 9 giugno 1997, intervenuto sullo statuto dell'Università, è stata sospesa;

Decreta:

Viene trasformato il diploma universitario di dietologia e dietetica applicata in diploma universitario di dietista.

### DIPLOMA UNIVERSITARIO DI DIETISTA

Art. 1.

*Finalità, organizzazione, requisiti di accesso*

1.1. L'Università - facoltà di medicina e chirurgia, istituisce il corso di diploma universitario di dietista.

Il corso di diploma ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del diploma di «dietista». Lo stato dell'Università indica il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate.

1.2. Il corso di diploma ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere con responsabilità proprie le funzioni di tecnico di dietologia e dietetica applicata nell'ambito epidemiologico, tecnologico e clinico, ai sensi del decreto ministeriale 14 settembre 1994, n. 744.

Art. 2.

*Ordinamento didattico*

2.1. Il corso di diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri), le attività didattiche programmate sono articolate in lezioni teoriche, attività seminariali, ed esercitazioni; sono altresì previste attività tutoriali di apprendimento, autovalutazione ed approfondimento personale.

È possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal secondo anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione tali percorsi non possono accedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive, quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, essercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il consiglio della scuola può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2. Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella tabella *A*.

Obiettivo didattico del corso è quello di far apprendere allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici, con particolare riguardo alla fisiologia della nutrizione ed al metabolismo. Lo studente deve acquisire di organizzare e coordinare le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare; di collaborare con gli organi preposti alla tutela degli aspetti igienico-sanitari dell'alimentazione; di elaborare le diete prescritte dal medico e controllarne l'accettabilità da parte del paziente; di collaborare con le altre figure professionali al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare; di elaborare la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificare l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità; di svolgere attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di corretta alimentazione.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del corso di diploma universitario:

settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E06B Alimentazione e nutrizione umana, E09A Anatomia umana, E13X Biologia applicata, F01X Statistica medica, F03X Genetica medica, F05X Microbiologia medica e clinica, F04A Patologia generale, F04C Oncologia medica, F07A Medicina interna, F07C Malattie apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07E Endrocrinologia, F07F Nefrologia, F08A Chirurgia generale, F11B Neurologia, F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate, M11E Psicologia clinica.

2.3. Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella tabella *B*.

---

TABELLA *A*

## OBIETTIVI DIDATTICI, AREE DIDATTICHE, PIANO DI STUDIO ESEMPLIFICATIVO E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI.

*I Anno - I Semestre*

Area *A* - PROPEDEUTICA (crediti: 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici.

*A*.1. Corso integrato di fisica, statistica e informatica.

Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica.

*A*.2. Corso integrato di chimica medica e biochimica.

Settore: E05A Biochimica.

*A*.3. Corso integrato di anatomia ed istologia.

Settori: E09A Anatomia umana, F09B Istologia.

*A*.4. Corso integrato di biologia.

Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica.

*A*.5. Corso di inglese scientifico.

Settore: L18C Linguistica inglese.

*A*.6. Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso servizi e laboratori ospedalieri ed extraospedalieri (700 ore nell'intero anno).

*I Anno- II Semestre*

Area *B* - CHIMICO-TECNOLOGICA (crediti: 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi fondamentali della chimica, fisiologia, microbiologia e relative tecniche di laboratorio applicate agli alimenti ed all'alimentazione.

*B*.1. Corso integrato di biochimica e fisiologia.

Settori: C09X Chimica bromatologica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana.

*B*.2. Corso integrato di microbiologia ed igiene

Settori: F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F22A Igiene generale ed applicata, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

*B*.3. Corso integrato di tecnologia alimentare e merceologia.

Settori: C01B Merceologia, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate, G08A Scienza e tecnologia dei prodotti agro-alimentari.

*B*.4. Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso servizi e laboratori ospedalieri ed extraospedalieri (700 ore nell'intero anno).

*II Anno - I Semestre*

Area *C* - FIOLOPATOLOGIA (crediti: 6.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le basi della fisiologia e della patologia generale, della nutrizione e del ricambio.

*C*.1. Corso integrato di biochimica della nutrizione e del ricambio.

Settore: E05A Biochimica.

*C*.2. Corso integrato di fisiologia della nutrizione.

Settori: E06A Fisiologia umana, E06B Alimentazione e nutrizione umana.

*C*.3. Corso integrato di patologia generale e fisiopatologia della nutrizione.

Settori: F04A Patologia generale, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

*C.*4. Attività di tirocinio guidata da effettuarsi presso i servizi e laboratori ospedalieri ed extraospedalieri (1.000 ore nell'intero anno).

*II Anno - II Semestre*

Area *D* - LEGISLAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ALIMENTAZIONE, DIETOLOGIA E DIETOTERAPIA GENERALE (crediti: 5.0).

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi fondamentali della legislazione sanitaria, dell'organizzazione della ristorazione collettiva, della dietologia e dietoterapia generale.

*D.*1. Corso integrato di legislazione sanitaria ed alimentare.

Settori: F22B Medicina legale, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate, N09X Istituzioni di diritto pubblico.

*D.*2. Corso integrato di nutrizione nelle collettività e nella ristorazione collettiva e di massa.

Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

*D.*3 Corso integrato di psicologia generale e speciale dell'alimentazione e sociologia.

Settori: F23E Scienze tecniche dietetiche applicate, M11B Psicologia sociale, M11E Psicologia clinica, Q05A Sociologia generale.

*D.*4. Corso integrato di dietologia, dietetica e dietoterapia generale.

Settori: E06B Alimentazione e nutrizione umana, F07A Medicina interna, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

*D.*5. Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori e servizi ospedalieri e strutture di ristorazione (1.000 ore nell'intero anno).

*III Anno - I Semestre*

Area *E* - EDUCAZIONE ALIMENTARE, POLITICHE ALIMENTARI E TRATTAMENTO DEI DISTURBI ALIMENTARI, DIETOTERAPIA (crediti: 4.0).

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi della prevenzione, del trattamento dei disturbi alimentari e dell'applicazione della terapia dietetica.

*E.*1. Corso integrato di educazione sanitaria ed educazione alimentare.

Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

*E.*2. Corso integrato di geografia economica e politiche alimentari.

Settori: M06B Geografia economico-politica, P01A Economia politica.

*E.*3. Corso integrato di psicopatologia alimentare.

Settori: E06B Alimentazione e nutrizione umana, F07A Medicina interna, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate, M11E Psicologia clinica.

*E.*4. Corso integrato di nutrizione artificiale.

Settore: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

*E.*5. Attività di tirocinio da effettuarsi presso servizi, ambulatori, consultori e comunità ospedaliere ed extraospedaliere (1.300 ore nell'intero anno).

*III Anno - II Semestre*

Area *F* - NUTRIZIONE CLINICA E DIETOTERAPIA (crediti 3.0).

Obiettivo: apprendere i principi di terapia dietetica nelle varie patologie.

*F.*1. Corso integrato di malattie dell'apparato digerente.

Settore: F07D Gastroenterologia.

*F.*2. Corso integrato di malattie del metabolismo e della nutrizione, alimentazione del malato chirurgico e nutrizione clinica.

Settori: F07A Medicina interna, F07E Endocrinologia, F08A Chirurgia generale.

*F.*3. Corso integrato di malattie dell'apparato cardiovascolare e renale.

Settori: F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07F Nefrologia.

*F.*4. Corso integrato di patologie dell'età evolutiva, della gravidanza e dell'età geriatrica.

Settori: F07A Medicina interna, F19B Pediatria generale ed applicata, F20X Ginecologia ed ostetricia.

*F.*5. Corso integrato di dietetica applicata e deontologia professionale.

Settore: F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

*F.*6. Attività di tirocinio da effettuarsi presso servizi, ambulatori, consultori e comunità ospedaliere ed extraospedaliere (1.300 ore nell'intero anno).

---

TABELLA *B*

STANDARD FORMATIVO PRATICO E DI TIROCINIO

Lo studente, per accedere all'esame finale (esame di Stato con valore abilitante), deve aver compiuto in prima persona, in riferimento alle specifiche competenze nel campo dell'alimentazione e nutrizione, le seguenti esperienze ed atti (decreto ministeriale n. 744/1994):

aver acquisito la capacità di utilizzo di sistemi informativi per:

raccolta ed archiviazione dati;

elaborazione di tabelle dietetiche e menus;

raccolta e selezione di materiale bibliografico;

creazione grafici e videoscrittura;

gestione flussi informativi sull'attività di un servizio;

saper riconoscere e valutare i caratteri bromatologici ed organolettici degli alimenti crudi e loro trasformazioni conseguenti alla conservazione e cottura;

saper valutare visivamente pesi e volumi degli alimenti;

aver visitato un laboratorio specialistico di analisi quali-quantitative degli alimenti;

aver presa visione di un capitolato di appalto per la fornitura di derrate alimentari e per servizi di ristorazione per sani e/o malati;

aver visitato una struttura modello del settore della ristorazione ospedaliera e collettiva;

5 relazioni valutative su strutture di ristorazione;

frequenza di almeno n. 80 ore in una cucina ospedaliera, seguendo tutte le fasi di preparazione del vitto e delle diete speciali;

50 prelievi di campionatura per il controllo batteriologico degli alimenti e discussione dei risultati degli esami;

formazione n. 10 tabelle di composizione degli alimenti;

compilazione n. 10 liste di equivalenti di nutrienti;

calcolo del fabbisogno nutrizionale per fasce di età in almeno 200 casi;

elaborazione di razioni alimentari per fasce di età in almeno 200 casi;

elaborazione di almeno n. 10 questionari per la rilevazione delle abitudini e dei consumi alimentari;

effettuazione di almeno 10 interviste (cinque familiari, cinque individuali);

svolgimento di una relazione comprendente l'elaborazione e la valutazione dei dati raccolti;

simulazione di n. 5 interventi a carattere informativo rivolto a campioni di popolazione;

partecipazione ad un programma di indagine epidemiologica nutrizione;

partecipazione all'elaborazione di un progetto di educazione alla salute comprensivo di:

analisi della situazione, definizione degli obiettivi, programmazione, attuazione, valutazione dei risultati;

esecuzione di n. 10 plicometrie e n. 10 impedenziometrie;

effettuazione di n. 50 bilanci idro-salini;

esecuzione di almeno n. 50 anamnesi alimentari comprensive della rilevazione dell'apporto energetico globale e per singolo nutrienti;

calcolo e formulazione di almeno n. 50 diete per soggetti affetti da patologie;

aver sostenuto almeno n. 30 colloqui di esplicazione della dieta al paziente (dieta simulata e/o role playing);

esecuzione dell'impostazione di almeno n. 50 casi d'intervento nutrizionale distinti per patologie, comprensivo di:

descrizione e valutazione del caso, definizione degli obiettivi, scelta delle modalità operative, criteri di verifica;

aver seguito almeno n. 20 casi di pazienti in nutrizione artificiale;

aver seguito almeno n. 50 *iter* di valutazione nutrizionale;

aver eseguito almeno n. 10 training per pazienti in nutrizione artificiale a domicilio;

aver seguito almeno n. 5 casi di anoressia e n. 5 casi di bulimia/BED in diverse fasi di trattamento;

impostazione del piano di trattamento di almeno 10 casi individuali e/o di gruppo (comprensivi delle tipologie) insieme alla equipe terapeutica, comprendente:

la definizione degli obiettivi, criteri di verifica degli stessi, esercitazioni con simulazioni e/o role playing.

Nel regolamento didattico di ogni Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico od altre integrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo, 5 ottobre 1997

*Il rettore:* CULLOTTI

**97A8666**

DECRETO RETTORALE 7 ottobre 1997.

**Approvazione delle norme generali dei diplomi universitari del settore medico.**

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 20 giugno 1935, n. 1071, modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, disposizioni sull'ordinamento didattico universitario e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2240, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione didattica e organizzativa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245, recante norme sul piano triennale di sviluppo;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13, determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale del 24 luglio 1996;

Vista la legge del 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia nella seduta del 1° ottobre 1996;

Vista la delibera del senato accademico del 10 febbraio 1997;

Considerata l'urgenza di riordinare le norme generali dei diplomi universitari;

Considerato che l'attività del consiglio di amministrazione, in conseguenza della sentenza del TAR Sicilia del 30 maggio 1997, depositata il 9 giugno 1997, intervenuto sullo statuto dell'Università, è stata sospesa;

Decreta:

Vengono approvate le norme generali dei diplomi universitari settore medico:

CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO

Titolo I - NORME GENERALI

Art. 1.

*Finalità, organizzazione, requisiti di accesso*

1.1. - Nell'ordinamento universitario - facoltà di medicina e chirurgia sono istituiti i seguenti corsi di diploma universitario, che rilasciano i corrispondenti titoli di studio:

1) Dietista.
2) Fisioterapista.
3) Igienista dentale.
4) Infermiere.
5) Logopedista.
6) Ortottista - Assistente in oftalmologia.
7) Ostetrica/o.
8) Podologo.
9) Tecnico audiometrista.
10) Tecnico audioprotesista.
11) Tecnico sanitario di laboratorio biomedico.
12) Tecnico di neurofisiopatologia.
13) Tecnico ortopedico.
14) Tecnico sanitario di radiologia medica.

La formazione deve garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale tecnico-pratico, nella misura eventualmente stabilita dalla normativa dell'Unione europea.

I corsi hanno durata triennale, e si concludono con un esame finale (esame di stato con valore abilitante) e con il rilascio del relativo titolo professionale.

Durante il corso lo studente deve conseguire gli obiettivi didattici teorici, pratici e di tirocinio stabiliti nei singoli ordinamenti; deve altresì acquisire la capacità di aggiornarsi, di valutare i propri comportamenti e di svolgere attività di ricerca.

1.2. - I corsi sono attivati, in conformità ai protocolli d'intesa stipulati tra le università e le regioni, e si svolgono in sede ospedaliera — policlinici universitari, IRCCS, ospedali — e presso le altre strutture del Servizio sanitario nazionale, nonché presso istituzioni private accreditate.

Le strutture sede di formazione debbono avere i requisiti minimi stabiliti per ciascun corso di diploma universitario ai fini dell'accreditamento della struttura medesima.

1.3. - In base alla normativa dell'Unione europea e con l'osservanza delle relative specifiche norme nonché della normativa nazionale, possono essere istituiti corsi di ulteriore formazione riservati ai possessori del diploma universitario e finalizzati alla ulteriore qualifi-

cazione degli stessi possessori del diploma per quanto riguarda le funzioni specialistiche e di coordinamento delle funzioni di base ed in particolare:

*a)* corsi rivolti alla formazione complementare, su tipologie stabilite con decreti del Ministero della sanità, emanati secondo le norme vigenti ed attivabili presso le strutture accreditate;

*b)* corsi di perfezionamento ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982, con oneri per il Servizio sanitario nazionale esclusivamente in presenza di convenzioni con le regioni, secondo modalità concordate tra le parti.

1.4. - Nel corso di diploma sono riconoscibili crediti per frequenza di studi di livello universitario, sostenuti in Italia o all'estero, relativamente a corsi con contenuti teorici e pratici ritenuti equivalenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

La delibera di riconoscimento dei crediti è adottata dal Consiglio di corso di diploma. L'applicazione della norma non implica, ai sensi delle direttive dell'Unione europea, abbreviazioni di corso, né esime dal conseguire il monte-ore complessivo per l'accesso all'esame finale.

1.5. - Sulla base delle indicazioni contenute nei piani regionali della formazione e tenuto conto delle esigenze sanitarie nazionali, il numero effettivo degli iscritti a ciascun corso di diploma è determinato con decreto del Ministero della sanità di concerto con il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. Il decreto deve essere emanato entro il 30 aprile di ciascun anno.

Il numero effettivo degli ammessi ogni anno non può essere superiore al numero massimo stabilito in sede di accreditamento.

1.6. - Sono ammissibili alle prove per ottenere l'iscrizione al primo anno i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso al primo anno del corso di diploma, nel limite dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposta multipla per il 70% dei punti disponibili ed alla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del restante punteggio complessivo.

Il consiglio di corso di diploma approva, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla data della prova, gli argomenti sui quali verrà effettuata la prova scritta, concernente comunque settori di cultura generale e di scienze biomediche e naturalistiche.

L'ammissione al corso avviene previo accertamento medico di idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del singolo profilo professionale.

1.7. - I docenti universitari, a ciò destinati dal Consiglio di facoltà sono titolari di insegnamento nel corso di diploma universitario. I docenti non universitari del Servizio sanitario nazionale sono nominati annualmente dal rettore senza oneri per l'Università, su proposta del consiglio di corso di diploma e delibera del consiglio di facoltà e nulla osta del direttore generale della struttura di appartenenza.

All'avvio dei corsi i docenti ospedalieri sono proposti dal legale rappresentante dell'azienda.

La titolarità dei corsi d'insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario è affidata di norma a personale del ruolo sanitario dipendente dalle strutture presso le quali si svolge la formazione stessa, in possesso dei requisiti previsti, in base alla tabella di equiparazione tra settori scientifico-disciplinari, di cui alla legge n. 341/1990, e discipline ospedaliere stabilite con decreto interministeriale del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica - Ministero della sanità.

1.8. - Sono organi del corso di diploma:

*a)* il consiglio di corso di diploma, costituito da tutti i docenti del corso;

*b)* il presidente del corso, responsabile del medesimo; egli è eletto ogni tre anni tra i professori di ruolo di prima fascia dai membri del consiglio di corso di diploma;

*c)* il coordinatore dell'insegnamento tecnico-pratici e di tirocinio, nominato dal consiglio di corso di diploma universitario tra coloro che sono in servizio presso la struttura sede del corso, sulla base del *curriculum* che tiene conto del livello formativo nell'ambito dello specifico profilo professionale, cui corrisponde il corso.

Il coordinatore degli insegnamenti tecnico-pratici dura in carica per tre anni, è responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici e del loro coordinamento con gli insegnamenti teorico-scientifici, organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervede l'attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate come sede di insegnamenti tecnico-pratici.

Il consiglio di corso di diploma individua un coordinatore didattico per ciascun anno di corso ed individua altresì forme di tutorato per la formazione tecnico-pratica.

1.9. - Il coordinamento organizzativo nelle sedi non universitarie è demandato ad una commissione mista composta da due docenti universitari, due ospedalieri ed un medico dirigente di secondo livello con funzioni di coordinatore, delegato dal direttore generale ed un rappresentante dei collegi o associazioni del profilo professionale di riferimento.

1.10. - È istituito un Osservatorio nazionale permanente (ONP) per la valutazione della qualità dell'insegnamento e la rispondenza dell'attività dei corsi di diploma agli obiettivi didattici generali di ciascuno di essi, nonché per la verifica almeno ogni triennio, attraverso richieste documentali ed anche attraverso analisi in loco, della qualità dei corsi nelle sedi.

L'Osservatorio è costituito presso il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica,

con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro della sanita. L'Osservatorio è costituito da:

tre esperti o funzionari ciascuno per il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e per il Ministero della sanità;

due rappresentanti delle facoltà di medicina e chirurgia designati dalla conferenza dei presidi tra i responsabili delle strutture didattiche di diploma universitario;

tre esperti rappresentanti delle regioni, designati dalla conferenza permanente dei presidenti delle regioni, tra i responsabili delle strutture di coordinamento organizzativo delle strutture didattiche.

L'Osservatorio è integrato per l'attività relativa a ciascun corso di diploma da un presidente della relativa struttura didattica e da un rappresentante dello specifico ordine, collegio o associazione professionale. Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica procede alla costituzione ed alle integrazioni con propri decreti, acquisite le designazioni.

L'Osservatorio può eventualmente coinvolgere studenti nell'attività di valutazione.

In caso di verifica negativa, anche a seguito di sopralluogo in sede di funzionari ministeriali, sono dettate prescrizioni sulle strutture ed attrezzature o sull'attività didattica e di addestramento professionale alle quali il corso di diploma o sua sezione deve adeguarsi nei termini prescritti e comunque non oltre due anni, trascorsi i quali, senza che siano intervenuti i prescritti adeguamenti, il corso o la sezione sono soppressi.

Art. 2.

*Organizzazione didattica - Verifiche di profitto Esame finale*

2.1. - La frequenza alle lezioni, alle esercitazioni pratiche, ai tirocini è obbligatoria e deve essere documentata con rilevazione delle presenze e valutazione di merito in itinere.

È altresì obbligatorio assegnare gli studenti a tutori che ne coordinano la formazione tecnico-pratica.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, che ha valore abilitante, lo studente deve avere regolarmente frequentato per il monte ore complessivo previsto ed aver frequentato i singoli corsi integrati per un monte ore non inferiore al 75% di quello previsto, superato tutti gli esami previsti ed effettuato, con positiva valutazione, i tirocini prescritti.

Lo studente è tenuto altresì a frequentare un corso di inglese scientifico allo scopo di acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica.

In caso d'interruzione della frequenza per oltre 2 anni accademici, il consiglio di corso di diploma può prescrivere la ripetizione di parte del tirocinio già effettuato. Ciò è obbligatorio ove l'interruzione sia superiore a tre anni.

Lo studente che non superi tutti gli esami e non ottenga positiva valutazione nei tirocini può ripetere l'anno per non più di una volta; egli è iscritto fuori corso e viene collocato in sovrannumero.

2.2. - Il consiglio di corso di diploma può predisporre piani di studio alternativi, con diversa distribuzione dei corsi integrati nei semestri, nonché approvare piani individuali proposti dallo studente, a condizione che il peso relativo dell'area e del singolo corso integrato non si discosti in aumento o diminuzione per oltre il 20% da quello tabellare. L'impegno orario che deriva dalla sottrazione eventuale dai singoli corsi integrati può essere utilizzato per approfondimenti nell'area ove viene preparata la tesi di diploma.

2.3. - Le attività didattiche sono ordinate in aree, che definiscono gli obiettivi generali, culturali e professionalizzanti. Le aree comprendono i corsi integrati, che definiscono l'articolazione dell'insegnamento nei diversi semestri e corrispondono agli esami che debbono essere sostenuti; ai corsi integrati afferiscono i settori scientifico-disciplinari, che indicano le competenze scientifico-professionali, mentre le discipline concernono le titolarità dei docenti dei singoli settori.

Il peso relativo di ciascuna area è definito dal numero dei crediti, ciascuno dei quali corrisponde mediante a 50 ore, con una parte teorica, che non può eccedere il 50% delle suddette ore.

Nei corsi integrati previsti dall'ordinamento sono attivabili le discipline ricomprese nei settori scientifico-disciplinari afferenti al corso integrato (tabella *A* di ciascun ordinamento). Le discipline attengono unicamente la titolarità dei docenti e non danno comunque luogo a verifiche di profitto autonome. Esse sono attivate con atto programmatorio del consiglio di corso di diploma universitario e sono in tale evenienza inserite nel manifesto annuale degli studi, che è anche forma di pubblicizzazione dei docenti.

Lo studente deve sostenere in ciascun semestre gli esami per i corsi integrati compresi nell'ordinamento.

Gli esami sono sostenuti di norma al termine di ciascun semestre, nei periodi di sospensione delle lezioni. Sessioni di recupero sono previste, una nel mese di settembre (appello autunnale) ed una straordinaria (appello invernale). Nella sessione straordinaria non possono essere sostenuti più di due esami.

La valutazione del tirocinio è effettuata al termine di ciascun anno accademico.

2.4. - Le attività di tutorato sono disciplinate dal consiglio di corso di diploma. Il tutore è responsabile delle attività a lui affidate; egli contribuisce alla valutazione di ciascun periodo di tirocinio, nonché alla formazione del giudizio finale.

2.5. - L'esame finale, con valore di esame di Stato abilitante alla professione, organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale, comprende:

*a)* una prova scritta, svolta in forma anonima, anche con domande a risposta multipla;

*b)* la presentazione di una dissertazione scritta (tesi), di natura teorico-applicativa-sperimentale, discussa davanti alla commissione d'esame di diploma;

*c)* una prova pratica, che consiste nel dimostrare la capacità di gestire una situazione proposta, sotto l'aspetto proprio della professione; la prova riguarda, secondo l'area, una situazione di tipo assistenziale, riabilitativo, tecnico-diagnostico oppure preventivo-socio-sanitario.

2.6. - La commissione per l'esame finale è composta da non meno di sette e non più di undici membri nominati dal rettore su proposta del consiglio di corso di diploma, che indica almeno un membro in rappresentanza del collegio professionale, ove esistente.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e della sanità, che inviano esperti come loro rappresentanti alle singole sessioni.

Art. 3.

*Norme generali relative agli ordinamenti tabellari*

3.1. - Le tabelle *A* e *B*, che definiscono gli standards nazionali per ogni singola tipologia di corso di diploma (sugli obiettivi formativi e relativi settori scientifico-disciplinari di pertinenza e sull'attività minima, pratica e di tirocinio, perché lo studente possa essere ammesso all'esame finale) sono decretate ed aggiornate dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro della sanità, con le procedure di cui all'art. 9 della legge n. 341/1990.

3.2. - La tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture accreditabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 6, terzo comma, del decreto legislativo n. 502/1992.

Art. 4.

*Norme di passaggio*

4.1. - A domanda degli interessati e previa valutazione del *curriculum* formativo, a coloro che abbiano conseguito un titolo finale non abilitante di diploma universitario con il precedente ordinamento, oppure di scuole dirette a fini speciali o ad esse equiparate, o di scuole universitarie o regionali, è consentito integrare detto esame con la prova scritta e la prova pratica previste dal nuovo ordinamento; il superamento della prova ha la funzione di esame di Stato, abilitante alla professione. La domanda va presentata al rettore dell'Università presso cui si è conseguito il titolo finale o, in mancanza di corso di diploma universitario riconosciuto ai sensi del presente ordinamento, presso altra università nella quale si intende sostenere la prova. La valutazione del precedente *curriculum* è effettuata sulla base di criteri stabiliti con specifici decreti con decreto interministeriale, emanato dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro della sanità.

La commissione d'esame, costituita con le modalità di cui all'art. 2.6, esprime una valutazione di idoneità o non idoneità allo svolgimento dell'attività professionale, rimanendo confermato il voto già conseguito.

4.2. - Qualora il *curriculum* formativo sia ritenuto insufficiente, gli interessati possono essere ammessi ad integrare preventivamente la formazione presso una struttura didattica accreditata.

4.3. - Sino a quando non si procederà alla definizione dei criteri per l'accreditamento delle strutture e comunque non oltre l'anno scolastico 1997/98 all'accreditamento provvisorio si provvede con decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica - Sanità, su proposta delle università e delle regioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo, 7 ottobre 1997

*Il rettore:* GULLOTTI

**97A8609**

## ISTITUTO UNIVERSITARIO «SUOR ORSOLA BENINCASA» DI NAPOLI

DECRETO RETTORALE 8 ottobre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Istituto.**

IL RETTORE

Visto il vigente statuto dell'Istituto universitario «Suor Orsola Benincasa»;

Visto il testo unico delle leggi dell'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, recante disposizioni sull'ordinamento didattico universitario, e successive modificazioni ed integrazioni;

Viste le deliberazioni del consiglio direttivo e del consiglio d'amministrazione dell'Istituto universitario «Suor Orsola Benincasa» in data 26 giugno 1997, con le quali: 1) è stato disposto l'adeguamento dell'ordinamento didattico del corso di laurea in scienze dell'educazione, in conformità al decreto ministeriale 17 maggio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 28 giugno 1996, serie generale n. 150; 2) sono stati attivati, nell'ambito del corso di laurea in conservazione dei beni culturali, l'indirizzo dei beni archeologici e l'indirizzo dei beni paesaggistici e ambientali; 3) sono stati attivati, nell'ambito del corso di diploma di operatore dei beni culturali, l'indirizzo per documentalista (per i beni demo-etno-antropologici) e l'indirizzo per analista del patrimonio culturale del territorio;

Decreta:

Il capo III dello statuto è così modificato:

all'art. 16 (corso di laurea in scienze dell'educazione) è aggiunto il seguente comma:

nella tabella medesima sono altresì inserite le seguenti discipline: storia delle dottrine politiche, al punto *b)* della tabella 1, allegata al decreto ministeriale dianzi citato; filosofia della politica e filosofia del diritto al punto *b)* delle tabelle 2, 3 e 4 allegate allo stesso decreto ministeriale; filosofia della religione, al punto *b)* delle tabelle 2 e 3; storia del cristianesimo e storia delle relazioni internazionali, al punto *c)* della

tabella 2; sociologia della religione, al punto *e)* della tabella 2; istituzioni internazionali e diritto delle comunità europee, al punto *f)* della tabella 2 e al punto *g)* delle tabelle 3 e 4; psicologia della percezione, al punto *d)* delle tabelle 2 e 3;

l'art. 21 (corso di laurea in conservazione dei beni culturali) è così sostituito:

Art. 21.

*Corso di laurea in conservazione dei beni culturali*

Il corso di laurea in conservazione dei beni culturali ha la durata di quattro anni.

I titoli di ammissione sono quelli prescritti dalle vigenti disposizioni.

Lo studente per essere ammesso all'esame di laurea dovrà frequentare insegnamenti e superare gli esami per un totale di 24 annualità così suddivise:

4 annualità caratterizzanti il corso di laurea;

4 annualità caratterizzanti l'indirizzo;

15 annualità scelte tra quelle proprie dell'indirizzo, attingendo, in misura diversa, da ciascuna delle aree in cui le discipline sono raggruppate, a seconda delle norme indicate per ciascun indirizzo;

1 annualità tra le discipline dell'area giuridica.

Talune discipline prevedono uno svolgimento semestrale; due di esse costituiscono una annualità.

Lo studente è tenuto altresì a sottoporsi all'accertamento della conoscenza di almeno due lingue straniere mediante colloquio e traduzione di testi scientifici da effettuarsi, prima dell'assegnazione della tesi di laurea, con docenti di discipline linguistiche su argomenti attinenti alla tesi stessa.

Discipline caratterizzanti il corso di laurea (4 annualità):

1) letteratura italiana;
2) letteratura latina;
3) glottologia;
4) geografia.

INDIRIZZO DEI BENI MOBILI E ARTISTICI
(storici - artistici - architettonici)

Discipline caratterizzanti l'indirizzo (4 annualità):

1) storia medievale;
2) storia moderna;
3) storia contemporanea;
4) storia dell'arte (metodologia della ricerca storico-artistica).

*a)* Area delle discipline di interesse generale:

1) analisi delle forme e metodi di attribuzione;
2) antropologia culturale;
3) elementi di ecologia (s);
4) elementi di informatica e scienza della catalogazione dei beni culturali (s);
5) esegesi delle fonti d'archivio per la storia dell'architettura e della città (s);
6) estetica;
7) iconologia ed iconografia;
8) museologia e storia del collezionismo;
9) paleografia e diplomatica;
10) psicologia della percezione (s);
11) psicologia dell'arte (s);
12) semiotica delle arti;
13) sociologia dell'arte;
14) sociologia urbana e rurale;
15) storia del disegno e della grafica;
16) storia dell'abbigliamento (s);
17) storia della critica d'arte;
18) storia della musica;
19) storia della scenografia;
20) storia della scienza e della tecnica;
21) storia del restauro;
22) trattati e precettistica (s);
23) storia della Campania del medioevo e dell'età moderna;
24) economia dei beni culturali;
25) bibliografia e biblioteconomia;
26) storia della chiesa;
27) storia del cristianesimo.

*b)* Area del medioevo:

1) storia dell'arte medievale I;
2) storia dell'arte medievale II;
3) storia dell'arte medievale III;
4) archeologia medievale;
5) epigrafia e paleografia medievali (s);
6) filologia latina medievale;
7) storia degli insediamenti e del paesaggio agrario medievali;
8) storia della produzione artigianale e della cultura materiale nel medioevo;
9) storia dell'architettura nel medioevo;
10) storia bizantina;
11) storia dell'arte bizantina;
12) storia dell'arte copta;
13) storia dell'arte islamica;
14) storia dell'arte delle aree europee nel medioevo I;
15) storia dell'arte delle aree europee nel medioevo II;
16) storia dell'arte delle aree extraeuropee I;
17) storia dell'arte delle aree extraeuropee II;
18) storia della cultura classica nell'arte medievale (s);
19) storia della miniatura;
20) storia delle arti applicate e dell'oreficeria;
21) topografia medievale (s);
22) storia dell'arte della Campania nel medioevo;
23) esegesi delle fonti medievali;
24) numismatica medievale;
25) archeologia cristiana.

*c)* Area dell'età moderna:

1) storia dell'arte moderna I;
2) storia dell'arte moderna II;
3) storia dell'arte moderna III;

4) numismatica e medaglistica nell'età moderna;
5) storia dei giardini (s);
6) storia dell'arte dei Paesi europei I;
7) storia dell'arte dei Paesi europei II;
8) storia dell'arte delle aree extraeuropee I;
9) storia dell'arte delle aree extraeuropee II;
10) storia della tradizione classica nell'arte europea;
11) storia dell'architettura moderna;
12) storia della città e del territorio;
13) storia della miniatura;
14) storia delle arti applicate e dell'oreficeria;
15) storia dell'urbanistica moderna;
16) storia dell'arte della Campania in età moderna.

*d)* Area dell'età contemporanea:
1) storia dell'arte contemporanea I;
2) storia dell'arte contemporanea II;
3) storia dell'arte contemporanea III;
4) archeologia industriale;
5) storia dell'architettura contemporanea;
6) storia dell'arte dei Paesi europei I;
7) storia dell'arte dei Paesi europei II;
8) storia dell'arte dei Paesi extraeuropei I;
9) storia dell'arte dei Paesi extraeuropei II;
10) storia del cinema;
11) storia del disegno industriale e delle arti applicate;
12) storia della città e del territorio;
13) storia dell'urbanistica contemporanea;
14) teoria e tecniche della comunicazione.

*e)* Area delle tecniche:
1) archeometria (s);
2) geoarcheologia (s);
3) elementi di topografia e fotogrammetria (s);
4) metodologia e tecniche della ricognizione e dello scavo;
5) museografia e museotecnica;
6) storia dei materiali e delle tecniche architettoniche;
7) storia delle arti grafiche;
8) storia delle tecniche artistiche;
9) storia e tecnica della fotografia;
10) telerilevamenti ed interpretazione di immagini (s);
11) teoria e storia della cartografia (s);
12) teoria e tecniche del restauro di manufatti (s);
13) teoria e tecniche del restauro architettonico (s);
14) teoria e tecniche di intervento urbanistico nei centri storici (s).

*f)* Area giuridica:
1) diritto comparato dei beni culturali e ambientali;
2) legislazione dei beni culturali;
3) diritto regionale
4) diritto dell'ambiente;
5) diritto urbanistico;
6) legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia;
7) istituzioni di diritto pubblico;
8) legislazione regionale dei beni culturali e ambientali;
9) legislazione dei centri storici.

Lo studente dovrà seguire quindici annualità secondo un piano coerente fondato su una delle aree del medioevo, dell'età moderna o dell'età contemporanea.

Il piano di studio dovrà includere almeno la disciplina indicata per prima in ciascuna delle tre aree suddette, quattro discipline dall'area di interesse generale e due discipline dall'area delle tecniche.

INDIRIZZO DEI BENI ARCHEOLOGICI

Discipline caratterizzanti l'indirizzo (quattro annualità):
1) letteratura greca;
2) storia greca;
3) storia romana;
4) metodologia e tecnica della ricerca archeologica.

*a)* Area della metodologia e delle tecniche:

*Tecniche archeologiche*

1) aerofotografia archeologica;
2) archeologia forestale;
3) archeologia industriale;
4) archeologia subacquea;
5) archeometria;
6) bioarcheologia;
7) ecologia antica;
8) geoarcheologia;
9) metallurgia, metallografia e struttura dei materiali metallici antichi;
10) paleobotanica;
11) restauro archeologico;
12) rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi;
13) storia della produzione artigianale e della cultura materiale nell'antichità;
14) tecniche della documentazione, classificazione ed edizione;
15) telerilevamento e interpretazione delle immagini.

*Scienze applicate*

1) scienza e tecnologia dei materiali;
2) metodologie fisiche per i beni culturali;
3) chimica del restauro;
4) chimica per i beni culturali;
5) fondamenti di valutazione di impatto ambientale;
6) tecnologia dei materiali e chimica applicata;
7) mineralogia applicata.

*b)* Area tematica della preistoria e protostoria:
1) paletnologia;
2) ecologia preistorica;

3) preistoria e protostoria di una regione extraeuropea;
4) preistoria e protostoria di una regione europea;
5) civiltà preclassiche.

*c)* Area tematica dell'archeologia classica:
1) archeologia e storia dell'arte greca e romana;
2) antichità pompeiane;
3) storia dell'archeologia;
4) topografia antica;
5) geografia storica del mondo antico;
6) archeologia della Magna Grecia.

*d)* Area tematica della tarda antichità e del medioevo:
1) archeologia cristiana;
2) archeologia e storia dell'arte paleocristiana e altomedievale;
3) archeologia medievale;
4) topografia medievale;
5) antichità e istituzioni medievali;
6) storia della produzione artigianale e della cultura materiale nel medioevo;
7) storia degli insediamenti tardo antichi e medievali.

*e)* Area tematica etnoantropologica e del mediterraneo preclassico:
1) civiltà egee;
2) storia della civiltà minoico-micenea;
3) etnologia delle culture mediterranee;
4) antropologia religiosa;
5) antropologia economica;
6) etnolinguistica;
7) antropologia culturale;

*f)* Area discipline giuridiche:
1) diritto comparato dei beni culturali e ambientali;
2) legislazione dei beni culturali;
3) diritto regionale
4) diritto dell'ambiente;
5) diritto urbanistico;
6) legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia;
7) istituzioni di diritto pubblico;
8) legislazione regionale dei beni culturali e ambientali;
9) legislazione dei centri storici.

Lo studente dovrà seguire quindici annualità scelte secondo un piano coerente fondato su una delle aree tematiche che deve, però, includere almeno una annualità di ciascuna delle altre e quattro annualità da quella della metodologia e delle tecniche:

INDIRIZZO DEI BENI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI

Discipline caratterizzanti l'indirizzo (quattro annualità):
1) storia delle città e del territorio;
2) geografia del paesaggio e dell'ambiente;
3) istituzioni di storia dell'arte;
4) storia della scienza.

*a)* Area della metodologia e delle tecniche:
1) cartografia tematica;
2) chimica dell'ambiente;
3) conservazione dei monumenti lapidei;
4) ecologia (metodologie di conservazione dell'ambiente e del paesaggio);
5) elementi di disegno (naturalistico);
6) elementi di genetica;
7) fondamenti di valutazione di impatto ambientale;
8) igiene ambientale;
9) informatica applicata;
10) metodologie fisiche per i beni culturali;
11) rappresentazione del territorio e dell'ambiente;
12) telerilevamento e interpretazione delle immagini;
13) tutela delle risorse vegetali;
14) tutela e riassetto idraulico del territorio;
15) zoocenosi e conservazione della fauna;
16) laboratorio di metodologie botaniche;
17) laboratorio di metodologie zoologiche.

*b)* Area tematica del paesaggio:
1) architettura dei giardini e dei parchi;
2) architettura del paesaggio;
3) architettura del paesaggio e delle infrastrutture territoriali;
4) pianificazione dei parchi naturali;
5) protezione idraulica del territorio;
6) recupero e riqualificazione urbana e territoriale;
7) regime e protezione dei litorali;
8) restauro dei parchi e dei giardini storici;
9) riqualificazione del paesaggio;
10) sistemazione dei bacini idrografici;
11) storia dei giardini;
12) storia del giardino e del paesaggio;
13) storia dell'architettura;
14) storia dell'urbanistica;

*c)* Area tematica dell'ambiente:
1) biochimica ambientale;
2) biologia animale;
3) biologia degli invertebrati;
4) biologia delle simbiosi;
5) biologia evolutiva dei vertebrati;
6) biologia vegetale;
7) botanica sistematica;
8) ecologia animale;
9) ecologia delle acque interne e delle acque costiere;
10) ecologia vegetale;
11) etologia;
12) fisica dell'ambiente;
13) fitogeografia degli ambienti mediterranei;
14) geobotanica regionale;
15) geografia fisica;
16) geologia regionale;
17) paleontologia;
18) economia regionale;

19) economia dell'ambiente;
20) sociologia dell'ambiente;
21) vulcanologia;
22) zoogeografia regionale;
23) museologia naturalistica botanica;
24) museologia naturalistica degli erbari;
25) museologia naturalistica mineralogica;
26) museologia naturalistica zoologica;

*d)* Area tematica etno-antropologica:
1) antropologia;
2) antropologia culturale;
3) antropologia economica;
4) botanica sistematica etnologica;
5) conservazione della natura e delle sue risorse geomorfologiche regionali;
6) etnologia delle culture mediterranee;
7) geobotanica agraria e forestale;
8) geografia regionale;
9) geografia umana;
10) storia della cultura materiale;
11) storia delle tradizioni popolari;
12) storia regionale;
13) zoologia agraria;
14) sociologia urbana e rurale.

*e)* Area delle discipline giuridiche:
1) diritto comparato dei beni culturali e ambientali;
2) diritto dell'ambiente;
3) diritto regionale;
4) diritto urbanistico;
5) istituzioni di diritto pubblico;
6) legislazione dei beni culturali;
7) diritto penale dell'ambiente;
8) istituzioni di diritto privato.

Lo studente dovrà seguire quindici annualità scelte secondo un piano coerente fondato su una delle aree tematiche, che deve, però, includere almeno una annualità di ciascuna delle altre e quattro annualità da quella della metodologia e delle tecniche.

L'art. 24 (diploma universitario di operatore dei beni culturali) è così modificato:

In conformità alla tabella XIII-*quater* allegata al decreto ministeriale 30 dicembre 1992, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* del 10 marzo 1993 - serie generale - n. 59, l'ordinamento didattico è così definito:

Le prime sei discipline, collocate al primo anno di corso, afferiranno ognuna a ciascuna delle aree seguenti:
diritto e organizzazione;
storia;
storia dell'arte;
storia della scienza;
informatica;
lingue straniere.

Le altre nove annualità riguarderanno, per sette annualità, le discipline raggruppate nelle aree previste per ciascun indirizzo e, per due annualità, le discipline indicate come caratterizzanti la specificità dell'indirizzo medesimo.

INDIRIZZO PER DOCUMENTALISTI
(dei beni demo-etno-antropologici)

Discipline fondamentali:
scienze bibliotecarie (1 annualità);
informatica (1 annualità);
letteratura (1 annualità);
teoria e tecnica della documentazione (1 annualità);
statistica ed economia (1 annualità);
tecnologia della documentazione (1 annualità);
restauro (1 annualità).

Discipline caratterizzanti (due annualità):
storia del Mezzogiorno d'Italia;
antropologia culturale;
geografia storica;
etnomusicologia;
etnologia delle culture mediterranee.

Alla tabella anzidetta è aggiunto il seguente indirizzo:

INDIRIZZO PER ANALISTI
DELLE COMPONENTI CULTURALI DEL TERRITORIO

Discipline fondamentali:
archeologia classica (1 annualità);
archeologia medievale (1 annualità);
storia dell'architettura (1 annualità);
storia dell'arte contemporanea (1 annualità);
linguistica italiana (1 annualità);
discipline demoetnoantropologiche (1 annualità);
etnomusicologia (1 semestralità);
teoria e tecnica della documentazione (1 semestralità).

Discipline caratterizzanti (due annualità):
storia del giardino e del paesaggio;
sociologia dell'ambiente e del territorio;
topografia e cartografia;
museologia e storia del collezionismo;
storia della cultura materiale;
geografia storica;
elementi di informatica e scienze della catalogazione.

Napoli, 8 ottobre 1997

*Il rettore:* DE SANCTIS

**97A8610**

# CIRCOLARI

## MINISTERO DELL'INTERNO

CIRCOLARE 1° ottobre 1997, n. FL 25/97.

**Chiarimenti in merito all'attività gestionale degli enti locali a seguito della legge 15 maggio 1997, n. 127.**

*Ai prefetti della Repubblica*

*A tutte le amministrazioni provinciali*

*A tutti i comuni*

*A tutte le comunità montane*

e, per conoscenza:

*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica e gli affari regionali*

*Alla Corte dei conti - Sezione enti locali*

*Al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato*

*Al Ministero delle finanze*
*- Dipartimento delle entrate*
*- Direzione centrale per la fiscalità locale*

*Al Ministero del bilancio e della programmazione economica*

*Alla Cassa depositi e prestiti*

*Al commissario dello Stato nella regione siciliana*

*Al rappresentante del Governo nella regione sarda*

*Al rappresentante del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia*

*Ai commissari del Governo nelle regioni a statuto ordinario*

*Agli uffici regionali di riscontro amministrativo del Ministero dell'interno - Presso le prefetture dei capoluoghi di regione*

*Alla Scuola superiore dell'Amministrazione civile dell'interno*

*All'A.N.C.I.*

*All'U.P.I.*

*All'U.N.C.E.M.*

*All'Istituto nazionale di statistica*

*Premessa.*

La legge 15 maggio 1997, n. 127, recante «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo» ha introdotto rilevanti novità in materia di ordinamento degli enti locali, delle quali una gran parte immediatamente operativa.

Si ritiene, pertanto, utile fornire alcune indicazioni al fine di coordinare l'attività gestionale degli enti con le nuove disposizioni, tratteggiando le più rilevanti innovazioni e le pratiche conseguenze per gli enti.

1. *Pareri ed attestazioni.*

La legge n. 127 del 1997 riordina, con varie disposizioni (art. 6, commi 3 e 11, art. 9, comma 6, art. 17, commi 85 e 86), il sistema dei pareri e delle attestazioni sugli atti deliberativi previsti dall'ordinamento degli enti locali.

Sino a detta modifica il sistema, regolato dagli articoli 53 e 55 della legge 8 giugno 1990, n. 142, e dall'art. 27 del decreto legislativo n. 77 del 1995, prevedeva:

*a)* il parere di legittimità espresso dal segretario dell'ente locale su ogni proposta di deliberazione del consiglio o della giunta nonché sulle determinazioni di responsabili dei servizi;

*b)* il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato su ogni proposta di deliberazione del consiglio o della giunta nonché sulle determinazioni di responsabili dei servizi;

*c)* il parere di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario su ogni proposta di deliberazione del consiglio o della giunta nonché sulle determinazioni di responsabili dei servizi;

*d)* l'attestazione di copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario su ogni proposta di deliberazione o determinazione comportante impegno di spesa.

Dopo le sopra evidenziate modifiche legislative il sistema prevede:

*a)* il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato sulle sole proposte di deliberazione di competenza del consiglio o della giunta (art. 53, comma 1, della legge n. 142 del 1990);

*b)* il parere di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario su ogni proposta di deliberazione del consiglio o della giunta (art. 53, comma 1, della legge n. 142 del 1990);

*c)* il visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, espresso dal responsabile del servizio finanziario su ogni determinazione dei responsabili dei servizi che comporti impegno di spesa (art. 55, comma 5, della legge n. 142 del 1990).

Le conseguenze che possono trarsi sono le seguenti:

1) il parere di regolarità tecnica non è più dovuto sulle determinazioni adottate dai responsabili dei servizi, in quanto, nella normalità dei casi, ciascuno si troverebbe ad attestare la regolarità del proprio operato; tale parere è ancora dovuto sulle deliberazioni adottate dagli organi politici, in quanto è opportuna l'attestazione di regolarità da parte del servizio cui attiene «*ratione materiae*» la deliberazione;

2) ai sensi del nuovo comma 5 dell'art. 55 della legge n. 142 del 1990 sulle determinazioni dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa è inserito, quale elemento costitutivo dell'esecutività delle stesse, il visto di regolarità contabile contenente l'attestazione della copertura finanziaria.

3) quale parziale eccezione alla regola generale si ricorda che nelle fattispecie previste espressamente e tassativamente dalla legge di provvedimenti del consiglio o della giunta che comportano impegni di spesa è ancora dovuto il parere di regolarità (contabile, il quale reca anche l'attestazione di copertura finanziaria, da parte del responsabile del servizio finanziario. Va evidenziato, comunque, che l'ente locale può, in base alla propria autonomia statutaria e regolamentare, delegare anche gli atti di impegno di spesa conseguenti a tali fattispecie ai responsabili dei servizi.

È opportuno sottolineare, al riguardo, che il parere o visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario non può intendersi come sostitutivo del soppresso parere di legittimità a rilevanza esterna espresso dal segretario dell'ente. Esula pertanto dall'attività richiesta al servizio finanziario qualunque accertamento sulla legittimità della spesa e sulla attinenza o meno ai fini istituzionali dell'ente.

Va evidenziato, inoltre, che il parere o visto di regolarità contabile attesta che il provvedimento (deliberazione o determinazione), oltre al rispetto delle competenze proprie dei soggetti dell'ente, contiene l'esatta imputazione della spesa alla pertinente partizione del bilancio e riscontra la capienza del relativo stanziamento.

2. *Controlli preventivi di legittimità.*

Nell'ambito della completa riforma dell'attività di controllo preventivo di legittimità recata dall'art. 17, commi da 33 a 45, con abrogazione espressa degli articoli 45, 46 e 48 della legge 8 giugno 1990, n. 142, va evidenziato che rimangono soggetti al controllo preventivo da parte degli organi regionali di controllo solo i seguenti atti:

*a)* statuto dell'ente;

*b)* regolamenti dell'ente di competenza del consiglio, con esclusione dei regolamenti attinenti all'autonomia organizzativa (regolamento di organizzazione, regolamento dei servizi ed altri) e contabile (regolamento di contabilità regolamenti economali ed altri);

*c)* bilanci annuali e pluriennali;

*d)* variazioni di bilancio;

*e)* rendiconto della gestione.

Tali importanti innovazioni legislative sono immediatamente operative, sin dal 18 maggio 1997, data di entrata in vigore della legge n. 127 del 1997.

Si evidenzia, inoltre, che possono essere soggette al controllo preventivo di legittimità:

*a)* da parte dell'organo regionale di controllo le deliberazioni delle giunte che le stesse decidono che siano sottoposte a controllo;

*b)* da parte del difensore civico (o provvisoriamente, sino alla sua istituzione, da parte dell'organo regionale di controllo) le deliberazioni delle giunte e dei consigli in materia di:

1) appalti e affidamento di servizi o forniture di importo superiore alla soglia di rilievo comunitario;

2) assunzioni del personale, piante organiche e relative variazioni.

Per attivare tale controllo occorre una richiesta scritta e motivata di un quarto dei consiglieri nelle province e nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti ed un quinto dei consiglieri negli altri comuni.

3. *Servizio di tesoreria.*

L'art. 9, comma 6, reca l'abrogazione di quelle disposizioni (art. 50, comma 2, del decreto legislativo n. 77 del 1995 ed art. 32, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 43 del 1988) che prevedono l'affidamento senza gara del servizio di tesoreria al concessionario della riscossione sulla base della semplice richiesta dell'ente locale.

Viene in tal modo affermato il principio (art. 50, comma 1, del decreto legislativo n. 77 del 1995) che il servizio di tesoreria può essere affidato solo ad una banca autorizzata a svolgere il servizio di cui all'art. 10 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (c.d. «legge bancaria»).

In applicazione di quanto stabilito dall'art. 118 del decreto legislativo n. 77 del 1995, è da intendersi che i rapporti in essere con soggetti diversi dalle banche conserveranno la loro validità sino alla scadenza, senza possibilità di rinnovo, espresso o tacito.

4. *Avanzo di amministrazione.*

La disciplina dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, recata dall'art. 31, comma 2, del decreto legislativo n. 77 del 1995, ha subito più modifiche dalla sua primitiva stesura, da ultimo ad opera dell'art. 9 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

In ragione delle richieste degl enti locali ed in un'ottica di maggiore autonomia degli stessi, la norma è stata di recente riformulata dall'art. 20 del decreto legislativo in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale,* il quale ha sostituito la lettera *c)* del comma 2 del citato art. 31 con la seguente:

«*c)* per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 36 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;».

Muovendo dalla considerazione del testo previgente, il quale consentiva il «... finanziamento delle spese correnti *una tantum* ...», può osservarsi che la modifica consente, da un lato, una maggiore disponibilità dal punto di vista temporale, in quanto l'utilizzo per le spese di funzionamento non ripetitive può avvenire durante l'arco dell'intero esercizio, e dall'altro, una maggiore disponibilità dal punto di vista dell'oggetto del finanziamento per le altre spese correnti, pur se limitato temporalmente al momento dell'assestamento.

5. *Adeguamento del regolamento di contabilità.*

L'art. 9, comma 7, della legge n. 127 del 1997 proroga il termine per l'adeguamento del regolamento di contabilità degli enti locali al 31 ottobre 1997.

Al riguardo, premesso che tale regolamento si pone come essenziale per una ottimale gestione dell'ente secondo i nuovi principi, è opportuno evidenziare che la procedura di approvazione delle modifiche risulta semplificata, in quanto su tale regolamento non è più previsto il controllo di legittimità da parte degli organi regionali di controllo (art. 17, comma 33).

6. *Derogabilità da parte dei regolamenti degli enti locali di alcune disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile.*

L'art. 9, comma 4, della legge n. 127 del 1997 reca la modifica espressa dell'art. 108 del decreto legislativo n. 77 del 1995, con la distinzione di tutte le disposizioni recate da tale testo in due categorie:

1) norme inderogabili;

2) norme derogabili in base a specifiche disposizioni dei regolamenti di contabilità degli enti locali.

Questa utile ripartizione rappresenta la concreta applicazione del riconoscimento della potestà regolamentare degli enti locali come enunciato all'art. 2 del decreto legislativo n. 77 del 1995, ove si afferma che «... Con il regolamento di contabilità ciascun ente applica i principi contabili stabiliti dal presente decreto, con modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche di ciascuna comunità, ferme restando le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà ed uniformità del sistema finanziario e contabile ...».

È evidente, infatti, che l'estrema diversificazione degli enti locali dovuta alla dimensione demografica, alle caratteristiche territoriali e socio-economiche esige una accentuata autonomia per ottimizzare la gestione dell'ente.

7. *Variazioni di bilancio adottate in via d'urgenza dall'organo esecutivo dell'ente.*

Sono giunte da numerosi enti richieste di chiarimenti in ordine alle delibere di variazione al bilancio adottate in via d'urgenza dall'organo esecutivo dell'ente.

In particolare le perplessità si appuntano sull'opportunità di modifica, da parte dell'organo esecutivo, degli altri strumenti di bilancio e sulla sottoposizione o meno della deliberazione al controllo di legittimità da parte dell'organo regionale di controllo.

Al riguardo si ritiene opportuno che l'organo esecutivo in sede di variazione al bilancio, adotti le modifiche necessarie al complesso del «sistema bilancio», vale a dire oltre che al bilancio annuale anche al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica. Ciò al fine di conservare unità e coerenza ai documenti di bilancio che la nuova disciplina intende strettamente connessi tra loro ed interdipendenti.

Tuttavia, non va sottaciuto che i provvedimenti adottati d'urgenza dall'organo esecutivo dell'ente sono sottoposti al vaglio dell'organo consiliare, la cui mancata approvazione (diniego di ratifica) si configura come una condizione risolutiva per l'atto. Pertanto, per ragioni di economia procedimentale ed in considerazione dei tempi brevi (sessanta giorni) previsti dalle norme generali per la ratifica da parte dell'organo consiliare, si ritiene che le variazioni adottate dall'organo esecutivo non debbano essere assoggettate al controllo di legittimità da parte dei Co.re.co., nel mentre soggiacciono a questo obbligo le deliberazioni consiliari di ratifica delle variazioni stesse.

8. *Modello di bilancio pluriennale.*

L'art. 9, comma 5, della legge n. 127 del 1997 dispone la facoltatività del modello relativo al bilancio pluriennale degli enti locali.

Al riguardo va chiarito che la facoltatività riguarda lo specifico modello approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194, mentre rimangono validi e cogenti i principi del bilancio pluriennale (tra i quali spicca il carattere «autorizzatorio» delle spese ivi previste) quale documento obbligatorio di programmazione e di gestione ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 77 del 1995.

9. *Giudizio di conto.*

L'art. 10 della legge n. 127 del 1997 prevede importanti novità in tema di giudizio degli agenti contabili, sopprimendo le disposizioni (art. 67, commi 3 e 4, ed art. 75, comma 1, del decreto legislativo n. 77 del 1995) relative alla trasmissione obbligatoria alla Corte dei conti degli appositi rendiconti da parte del tesoriere e degli altri agenti contabili, a denaro o a materia. Va evidenziato che tali disposizioni sono immediatamente applicabili già a decorrere dal corrente anno 1997 e che, comunque, pur se risulta eliminato l'obbligo generalizzato di legge, rimane la possibilità per la Corte dei conti di richiedere tali documenti ai singoli enti.

10. *Modifiche in materia di entrate tributarie ed extratributarie degli enti locali.*

L'art. 2, comma 15, della legge n. 127 del 1997 prevede la possibilità per i comuni, che non siano in stato di dissesto od in condizioni di deficitarietà strutturale, di sopprimere taluni diritti di segreteria in atto dovuti per il rilascio di atti amministrativi e di sopprimere, o ridurre, diritti, tasse o contributi previsti per il rilascio di certificati, documenti o altri atti amministrativi (solo nel caso che i proventi siano a vantaggio dell'ente locale o per la quota di cui essi siano beneficiari).

L'art. 12 detta alcune modifiche relativamente alla disciplina sull'alienazione degli immobili di proprietà pubblica, di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560, prevedendo che le disposizioni cogenti in tema di alienazione ivi contenute non si applicano agli immobili di proprietà degli enti locali che non abbiano finalità di edilizia residenziale pubblica.

L'art. 17, comma 63, prevede la possibilità per il comune di determinare agevolazioni, sino alla esenzione completa, per il pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, per le superfici e gli spazi per i quali vengono corrisposti canoni concessori non ricognitori.

L'art. 17, comma 64, prevede che, in via provvisoria e sino all'abolizione delle tasse sulle concessioni comunali (prevista in sede di delega legislativa per il riordino dei tributi locali di cui all'art. 3, comma 143, della legge n. 662 del 1996), i comuni, con esclusione degli enti dissestati e degli enti strutturalmente deficitari, possono, con proprio regolamento, non applicare le predette tasse.

*Il direttore generale*
*dell'Amministrazione civile*
GELATI

**97A8668**

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

CIRCOLARE 21 ottobre 1997, n. **244311.**

**Integrazione dell'elenco delle banche e società selezionate per l'affidamento delle attività istruttorie di cui all'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488.**

*Alle imprese interessate*

*All'ABI*

*All'ASSILEA*

*All'ASSIREME*

*Alla Confindustria*

*Alla Confapi*

*Alla Confcommercio*

*Alla Confesercenti*

*Al Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane*

Con riferimento alla circolare 11 aprile 1996, n. 38092, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 89 del 16 aprile 1996 ed in particolare all'elenco dei soggetti abilitati alle operazioni di locazione finanziaria ivi riportato in allegato, si porta a conoscenza degli enti in indirizzo quanto segue:

l'elenco dei soggetti abilitati alle operazioni di locazione finanziaria convenzionati con la Carisbo - Cassa di risparmio di Bologna S.p.a. è integrato con la società Popolar leasing S.p.a. - Pesaro;

l'elenco dei soggetti abilitati alle operazioni di locazione finanziaria convenzionati con l'Istituto bancario San Paolo di Torino S.p.a. è integrato con la società Findata leasing S.p.a. - Torino;

l'elenco dei soggetti abilitati alle operazioni di locazione finanziaria convenzionati con lo Studio finanziario S.p.a. è integrato con le società Banca per il leasing Italease S.p.a. - Milano e Fiscambi leasing S.p.a. -Milano.

*Il direttore generale*
*del coordinamento incentivi alle imprese*
SAPPINO

**97A8641**

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Esclusione dal trasferimento al comune di Cagliari dell'IPAB denominata Asilo Istituto Umberto e Margherita, che mantiene la personalità giuridica pubblica.**

Con decreto 26 settembre 1997, vistato dalla Ragioneria centrale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 13 ottobre 1997 al n. 1012, l'Asilo Istituto Umberto e Margherita è escluso dal trasferimento al comune di Cagliari e mantiene la personalità giuridica pubblica.

**97A8611**

## MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

**Liberalizzazioni nel settore tessile, a partire dal 1° gennaio 1998.** *(Comunicato del 17 ottobre 1997).*

In conseguenza di diverse concomitanti circostanze, dal 1° gennaio 1998, si verificheranno numerose liberalizzazioni nel regime comunitario delle importazioni di prodotti del settore tessile-abbigliamento.

*A*. Per effetto della scadenza dei protocolli tessili, annessi agli accordi europei con i sei PECO, e di diversi accordi tessili, decadranno tutte le restrizioni quantitative (autolimitazioni), sia per le importazioni dirette che per le reimportazioni a seguito di TPP, così come decadranno le sorveglianze esistenti, di qualsiasi natura (preventiva, successiva, mediante duplice controllo) nei confronti dei seguenti Paesi:

1) PECO (Bulgaria-Polonia-Rep. Ceca-Romania-Slovacchia - Ungheria);

2) Albania;

3) Estonia;

4) Malta;

5) Marocco;

6) Slovenia;

7) Tunisia.

*B*. Per effetto dell'integrazione nelle normali regole del GATT 1994 (seconda fase), decadranno le seguenti restrizioni quantitative (autolimitazioni), sia per le importazioni dirette che per le reimportazioni a seguito di TPP:

cat. 19 Fazzoletti: Macao;

cat. 46 Lane e peli fini: Argentina, Brasile;

cat. 61 Nastri, galloni e simili: Hong Kong;

cat. 67 Accessori di abbigliamento: Corea del Sud;

cat. 70 Calze-mutande: Corea del Sud;

cat. 72 Costumi, mutandine e slip da bagno: Hong Kong;

cat. 74 Abiti a giacca, a maglia, per donna o ragazza: Hong Kong;

cat. 77 Tute ed insiemi da sci: Corea del Sud, Hong Kong;

cat. 86 Busti, fascette, guaine, bretelle ecc.: Corea del Sud;

cat. 91 Tende: Corea del Sud;

cat. 100 Tessuti impregnati, spalmati, ecc.: Corea del Sud;

cat. 111 Oggetti da campeggio: Corea del Sud.

*C*. Si fa riserva di dare tempestiva comunicazione di eventuali ulteriori liberalizzazioni che potranno discendere dalla conclusione dei negoziati attualmente in corso con alcuni Paesi terzi.

**97A8642**

## MINISTERO DEL TESORO

**Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo**

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

*Cambi del giorno 29 ottobre 1997*

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1706,66 |
| ECU | 1934,16 |
| Marco tedesco | 980,39 |
| Franco francese | 292,76 |
| Lira sterlina | 2848,76 |
| Fiorino olandese | 869,68 |
| Franco belga | 47,539 |
| Peseta spagnola | 11,611 |
| Corona danese | 257,51 |
| Lira irlandese | 2535,76 |
| Dracma greca | 6,227 |
| Escudo portoghese | 9,613 |
| Dollaro canadese | 1217,48 |
| Yen giapponese | 14,178 |
| Franco svizzero | 1196,40 |
| Scellino austriaco | 139,29 |
| Corona norvegese | 241,93 |
| Corona svedese | 226,95 |
| Marco finlandese | 327,02 |
| Dollaro australiano | 1203,20 |

**97A8748**

# RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

## *ERRATA-CORRIGE*

**Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università di Bari 25 luglio 1997 recante: «Modificazioni allo statuto dell'Università».** (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario n. 185 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 215 del 15 settembre 1997).

Relativamente al decreto rettorale citato in epigrafe, l'intestazione: «*Università di Bari*» deve intendersi corretta in «*Politecnico di Bari*» sia nel frontespizio, sia nel sommario, che alla pag. 5 del supplemento ordinario nonché, infine, nel sommario riportato alla pag. 2 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale.*

**97A8643**

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

## MODALITÀ PER LA VENDITA

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**
**— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
**— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997*
*i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997*

**PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI**
***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili***

**Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale ..... L. 440.000
- semestrale ..... L. 250.000

**Tipo A1** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale ..... L. 360.000
- semestrale ..... L. 200.000

**Tipo A2** - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i soli provvedimenti non legislativi:
- annuale ..... L. 100.000
- semestrale ..... L. 60.000

**Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ..... L. 92.500
- semestrale ..... L. 60.500

**Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ..... L. 236.000
- semestrale ..... L. 130.000

**Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ..... L. 92.000
- semestrale ..... L. 59.000

**Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ..... L. 231.000
- semestrale ..... L. 126.000

**Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale ..... L. 950.000
- semestrale ..... L. 514.000

**Tipo F1** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):
- annuale ..... L. 850.000
- semestrale ..... L. 450.000

*Integrando con la somma di* **L. 125.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1997.*

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | L. | 1.500 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.500 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale Concorsi ed esami* | L. | 2.800 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.500 |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.500 |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.500 |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 140.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.500 |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 91.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. | 8.000 |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1997**
**(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali) | L. | 1.300.000 |
| Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale | L. | 1.500 |
| Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches) | L. | 4.000 |

*N.B.* — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

**PARTE SECONDA - INSERZIONI**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 410.000 |
| Abbonamento semestrale | L. | 245.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.550 |

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per* l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

* 4 1 1 1 0 0 2 5 4 0 9 7 *

**L. 1.500**